

TUTTO
SPORT

Serie B

Domani la Triestina contro la Salernitana con Petras in difesa
ALLE PAGINE II E III



Serie A

Volano Inter e Juventus
Il Milan risorge e blocca la Lazio
ALLE PAGINE IV E V



Basket

L'Acegas Trieste battuta per otto punti a Udine dalla Calligaris di Corno
A PAGINA XV



Skiroll

Mateja Bogatec ritorna iridata sul monte Olimpo
A PAGINA XX



CROLLANO I POPOLARI, PENSIONATI AGO DELLA BILANCIA

Svolta in Slovenia: vince il centrosinistra

Elezioni: al fotofinish Borut Pahor batte il premier Janez Jansa 30,6% a 29,2

■ I PROGRAMMI

UN CONFRONTO NON IDEOLOGICO

di TITO FAVARETTO

Con la vittoria del partito socialdemocratico e dei suoi alleati, il risultato del voto sembra aprire la via a una nuova coalizione di centro-sinistra, se i vincitori riusciranno ad attrarre nel governo il partito popolare e quello dei pensionati, già partner del precedente governo di centro-destra.

Il risultato è figlio di una campagna elettorale piuttosto anomala, complice, probabilmente, la buona situazione dell'economia. Se si esclude la forte polemica sulle accuse di corruzione al primo Ministro Jansa nell'affaire dell'acquisizione di mezzi blindati per l'esercito sloveno da un'impresa finlandese (accuse che possono aver avuto un qualche impatto sui risultati), il dibattito politico non ha presentato, in realtà, importanti punti nodali di contrapposizione. Abbastanza marginali, nel confronto elettorale, i temi che dividono la società slovena, come il giudizio sulla partecipazione alle vicende della seconda guerra mondiale (collaborazionisti e partigiani), o le polemiche sulla posizione e l'influenza della Chiesa, peraltro differenziate e sfumate in ambedue gli schieramenti. Per contro, al governo, non sono arrivati pochi riconoscimenti, sui successi ottenuti nel semestre di presidenza dell'Ue, sull'inserimento della Slovenia nell'area Schengen e sulla politica economica e sociale, in una situazione in cui, tasso di sviluppo, livello del debito, lotta alla disoccupazione, tasso di natalità, hanno registrato risultati per lo più soddisfacenti. Altrettanto si può dire per il giudizio della gran parte dei partiti sul problema della guerra ai nuovi ricchi e alle lobby immobiliari. Lo stesso aspetto dell'aumento dell'inflazione è stato affrontato con prudenza, tenuto conto della situazione mondiale. E persino il fallimento della legge sulla regionalizzazione ha registrato critiche non eccessive.

Più articolato, invece, il dibattito sul modello di sviluppo dell'economia e sulla sua gestione.

● Segue a pagina 3

SI CERCANO ALTERNATIVE ALLA CAI



Alitalia torna sul mercato: forse uno spiraglio nella vertenza dei piloti

Fantozzi mette Alitalia sul mercato La Cgil: trattiamo se fa lui il mediatore

ROMA Alitalia si rimette sul mercato con un bando che sarà pubblicato oggi sul sito web della compagnia e domani su quotidiani nazionali e uno internazionale. Lo ha deciso il commissario straordinario Fantozzi dopo il naufragio del progetto Cai

per l'opposizione di sei sindacati. Plaudono i piloti e la Cgil. Epifani si dice pronto a tornare al tavolo della trattativa a patto che ci sia «un ruolo attivo di Fantozzi».

● A pagina 2



Borut Pahor

dall'inviato
MAURO MANZIN

LUBIANA La Slovenia svolta a sinistra. I socialdemocratici (Sd) di Borut Pahor hanno messo la freccia e superato il Partito democratico (Sds) del premier uscente, Janez Jansa. Ma è stata una dura battaglia nella notte. E il distacco tra le due formazioni è stata veramente infinitesimale. Un vero e proprio sprint deciso al fotofinish.

● Segue a pagina 3

■ BORSE, FIATO SOSPESO

USA, CRISI AL BIVIO

di FRANCO A. GRASSINI

La decisione di un massiccio intervento pubblico (il Tesoro ha chiesto 700 miliardi di dollari, il 6% del reddito nazionale, ma molti credono non bastino) per evitare il fallimento dell'intero sistema finanziario americano, ha ridato fiato alle borse. Ma possiamo dire che la crisi è terminata? A parte il fatto che Congresso e Tesoro non hanno ancora trovato un accordo sulle modalità, come ha ricordato il premio Nobel Engle, l'esperienza di passati salvataggi insegna che ci saranno altre sorprese.

● Segue a pagina 5

L'ASSESSORE: CALENDARIO DEI LAVORI ENTRO METÀ OTTOBRE

Riccardi: così affronteremo 10 anni di disagi

La terza corsia sulla «A4»: dal porto di Trieste merci e Tir sui treni

■ IL DIBATTITO

TRIESTE PUNTI SULLA SCIENZA

di GIACOMO COSTA

Riceviamo e pubblichiamo

Dice Giorgio Presburger che non c'è città italiana in cui tanto si parli del destino della propria comunità quanto a Trieste. A che cosa è collegabile il destino di una città? E una scelta il collegarlo

alle caratteristiche antropologiche del suo popolo, e il descriverlo attraverso l'analisi del suo carattere, dei suoi comportamenti e dei suoi atteggiamenti in circostanze e rispetto a scelte di vita.

● Segue a pagina 2



Riccardo Riccardi

TRIESTE Dieci anni di passione dopo l'apertura, prevista per il 2009, dei primi cantieri per la realizzazione della 3.a corsia dell'A4 (entro la metà di ottobre le scadenze dei lavori). Ma per ammortizzare i disagi l'assessore Riccardi afferma che servirà deviare il traffico. E le migliaia di Tir dell'Est e le merci che transitano per il Porto di Trieste saranno dirottate su ferrovia o via mare.

● Esposito a pagina 5

Scienza, museo di Campo Marzio a rischio

Dopo Fest la Regione non conferma i 3 milioni di euro stanziati dalla giunta Illy

TRIESTE La «vittima» eccellente, per il momento, è Fest, la fiera dell'editoria scientifica che la Regione non intende riproporre. Ma assieme alla rassegna internazionale, nella lista degli esclusi rischia di finire il polo scientifico di Campo Marzio. Nell'edificio davanti alla Lanterna la precedente amministrazione regionale, d'intesa con Comune, Provincia, Università e Area di ricerca aveva ipotizzato di dar vita a un Museo della scienza in cui mettere in mostra l'attività didattica-divulgativa di tante realtà impegnate in questo settore. Il nuovo polo museale allargato alla sede di Era e all'archivio Alinari avrebbe ricevuto un finanziamento regionale di 3 milioni di euro in 20 anni. Ma tutto è fermo e dalla nuova giunta non arrivano segnali.

INDICE

ATTUALITÀ	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	9/12
PROGRAMMI TV	13
CRONACA DI TRIESTE	14/17
TRIESTE AGENDA	18/20
SPORT	1/XX
METEO	21

ri avrebbe ricevuto un finanziamento regionale di 3 milioni di euro in 20 anni. Ma tutto è fermo e dalla nuova giunta non arrivano segnali.

● Maddalena Rebecca a pagina 15

BRITISH SCHOOL
040 369 369
in via Torrebianca 18

un mondo di inglese

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examination
Authorized Centre

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

SÌ DA FILT-CGIL, CAPITANERIA E NESLADEK

Gara per lo Scalo legnami: «Boniciolli ha fatto bene, verso di lui accuse ingiuste»

TRIESTE «Il presidente dell'Authority ha agito nella massima correttezza, trasparenza e responsabilità». Così i sostenitori della linea di Claudio Boniciolli nella gestione della partita dello Scalo legnami rispondono alle accuse di faziosità mosse nei suoi confronti dagli agenti marittimi. Accuse, sostengono i componenti del Comitato portuale più vicini al presidente, fondate su motivazioni deboli. La scelta della licitazione privata fra le due cordate concorrenti è giudicata corretta dal segretario della Filt-Cgil Angelo d'Adamo come dal comandante della Capitaneria e dal sindaco di Muggia Nesladek: «La politica non c'entra».

● A pagina 16

friulsalotti
dal 1962
di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri
specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti
ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO
rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE

APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00

BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

TRASPORTI
PRIVATIZZAZIONI

In Israele scattano i primi sequestri per insolvenza della compagnia
Il ministro Matteoli: «Fra pochi giorni gli aerei resteranno a terra»

Fantozzi: Alitalia all'asta. Cgil pronta a trattare

Il commissario cerca alternative alla Cai. Epifani: con lui disponibili a tornare al tavolo

ROMA Alitalia si rimette sul mercato con un bando che sarà pubblicato oggi sul sito web della compagnia e domani su quotidiani nazionali e uno internazionale. E l'azione decisa dal commissario straordinario Augusto Fantozzi che solleciterà, dopo il naufragio del progetto Cai per l'opposizione di sei sindacati, altri soggetti a manifestare interesse per Alitalia, entro il 30 settembre. Plaudono i piloti «completamente d'accordo» con l'iniziativa ma avvertono: «Il governo dica chiaramente se ha preclusioni».

Plaude anche la Cgil il cui leader Guglielmo Epifani si dice pronto a tornare al tavolo della trattativa, se ci sarà «un ruolo attivo di Fantozzi». «Il commissario fa quello che doveva fare, fa bene a vedere se ci sono alternative» dice. La contendibilità della «polpa» di Alitalia, scevra dal peso debiti, verrà offerta a soggetti in grado di garantire la continuità del servizio per uno o più rami di azienda del gruppo Alitalia. Partendo dalla situazione normativa già garantita dal governo nella trattativa con la Cai, gli eventuali candidati dovranno inviare manifestazioni di interesse dettagliate per i settori nei quali si articola il gruppo Alitalia (spa, airport, express, servizi e Volare) individuando anche il numero dei dipendenti coinvolti nel progetto. «Ora questa parità tra i soggetti è assicurata, prima no» è il commento di

L'asta pubblica
LA PUBBLICAZIONE DELL'ANNUNCIO

OGGI → sul sito di Alitalia

DOMANI → su 3 quotidiani italiani su un quotidiano finanziario internazionale

I SOGGETTI INTERESSATI
Dovranno inviare manifestazioni di interesse dettagliate per i settori in cui si articola il gruppo Alitalia (spa, airport, express, servizi e Volare) individuando anche il numero dei dipendenti coinvolti nel progetto

30 settembre → Termine ultimo per presentare le offerte

ANSA-CENTIMETRI



Un aereo dell'Alitalia in fase di atterraggio a Fiumicino



Augusto Fantozzi

SCENARI

Domani anche su un giornale straniero l'invito agli investitori a farsi avanti



Pierluigi Bersani

BERSANI

Sacconi frena la ripresa dei contatti fra i sindacati e Colaninno

Epifani all'iniziativa di Fantozzi, sollecitata da più parti nei giorni scorsi.

Ma c'è il fiato sospeso per la vita immediata di Alitalia: è per oggi il colloquio di Fantozzi con i vertici dell'Enac per verificare la sussistenza di adeguati livelli di liquidità ai fini della licenza provvisoria di sei mesi, anche se la nuova gara

dà tempo fino al 30 settembre ai nuovi soggetti.

Si fanno intanto più insistenti i rumors circa un interesse forte da parte di Lufthansa alla parte «buona» di Alitalia.

Pronti al contratto della compagnia tedesca tagliato del 30%, con 4 anni di pace sociale, si dicono hostess e steward dell'Avia. E di Lufthansa ha parlato anche Epifani.

«Noi non abbiamo mai difeso il principio della difesa dell'italianità ma della difesa di interessi nazionali. Non si può fallire l'azienda se la Cai non ritorna in campo. I grandi vettori internazionali sono interessati, inclusa Lufthansa». Ma Anpac, Up e Sdl avvertono: «Esistono condizioni credibili e concrete per una reale alternativa a Cai. Il governo deve dire

pubblicamente se ha preclusioni o meno ad un'offerta alternativa a Cai, anche se arrivasse da una compagnia straniera». E oggi piloti (che hanno inviato una lettera aperta a Berlusconi) assistenti di volo e Sdl terranno una conferenza stampa.

Incalza il ministro dei Trasporti, Matteoli: «Il tempo è scaduto, i sindacati che non hanno condiviso il progetto Cai prendano atto della realtà e lo accettino».

Intanto, le difficoltà di Alitalia si fanno più pressanti: l'ente aeroportuale di Israele ha sequestrato i conti bancari e le proprietà di Alitalia in Israele a causa per un debito di 350 mila euro.

«Bisogna che qualcuno tenga il filo logico della

vicenda. È incredibile che il ministro Sacconi continui a rifiutare ogni iniziativa per favorire una ripresa di contatto tra i sindacati e Cai. Qualcuno intervenga» dice infine Pierluigi Bersani, ministro dell'Economia del governo ombra del Pd, che aggiunge: «Il commissario Fantozzi annuncia di voler fare quello che si sarebbe comunque dovuto fare per dare almeno una fragile parvenza di regolarità alla procedura. Ma quel che conta è la sostanza. Si dovranno vedere le caratteristiche della chiamata di interesse annunciata visto che si è data fin qui l'esclusiva delle informazioni a Banca Intesa addirittura con decreto. Soprattutto bisogna capire come il governo accompagni politicamente l'iniziativa del commissario visto che a nessuno piace essere un ospite sgradito».

«Penso che il governo abbia dei margini per verificare una possibilità di intesa tra Cai e sindacati. Perché qualsiasi esecutivo, in ogni situazione, deve avere un piano B» ha dichiarato Bersani in un'intervista a Repubblica sulle iniziative che bisognerebbe adottare per evitare il fallimento di Alitalia.

L'esponente del Pd non risparmia critiche a Guglielmo Epifani, anche per il suo passato non all'alleanza con Air France («Non fu lungimirante, non d'uno giudizio di assoluzione per la Cgil»), ma accusa anche Scajola e Tremonti di essersi «defilati» dal tavolo della trattativa.

PRONTO IL DECRETO

Maroni: clandestini, subito 10 nuovi centri per l'espulsione

ROMA Il ministro dell'Interno Roberto Maroni presenterà al Consiglio dei ministri di domani un decreto legge per la costruzione immediata di dieci nuovi Centri di identificazione ed espulsione e di due o tre centri per ospitare in strutture chiuse i clandestini che richiedono asilo e che attualmente sono liberi di muoversi in attesa che la loro pratica venga esaminata. Maroni lo ha anticipato a Bruno Vespa nel corso di una conversazione sullo stato dell'immigrazione che sarà pubblicato nel nuovo libro del giornalista «Un'Italia diversa. Viaggio nella rivoluzione silenziosa» in uscita da Mondadori - Rai Eri il 3 ottobre. «La costruzione dei nuovi centri, uno per regione - ha detto Maroni - era prevista nel disegno di legge approvato a maggio e in esame ora al Senato. Ma l'aggravarsi dell'emergenza nazionale impone di accelerare la scelta».

«Per quanto riguarda i richiedenti asilo - ha aggiunto Maroni - l'anno scorso su 14.000 domande, ne sono state accolte 8.000, divise tra profughi politici e persone inabili a tornare nel loro Paese. I richiedenti oggi sono ospiti di centri speciali e sono liberi di muoversi. Noi prevediamo che invece vi restino chiusi in attesa del provvedimento della commissione. Se il provvedimento è negativo, attualmente i clandestini presentano ricorso al Tar e restano liberi in Italia in attesa che venga esaminato. Noi invece prevediamo che si proceda alla loro immediata espulsione, a meno che il prefetto non ritenga il ricorso fondato e ordini che i richiedenti restino nel centro, chiuso e controllato, ad aspettare l'esito del ricorso».

PROTESTA UFFICIALE DELL'IRAN

Teheran attacca Berlusconi: «Indegno parallelo con Hitler»

ROMA Botta e risposta tra Teheran e Roma. L'Iran protesta ufficialmente con l'Italia per le parole, a suo avviso «indigne del popolo italiano», pronunciate nei giorni scorsi a Parigi dal premier Silvio Berlusconi. Il Cavaliere aveva pagonato, evocandoli senza mai citarli, il presidente Mahmud Ahmadinejad ed Adolf Hitler. La Farnesina replica invitando l'Iran ad assumere un «approccio politico-diplomatico costruttivo» ed un «atteggiamento più responsabile in campo internazionale, nel rispetto della dignità e del diritto all'esistenza di ogni nazione e cultura». In linea con i tradizionali tempi lunghi di riflessione di Teheran - a distanza di cinque giorni dall'intervento «Incriminato» di Berlusconi a Parigi durante un incontro con

l'organizzazione sionista Keren Hayesod - ieri è arrivata la stoccata. Il numero due dell'ambasciata italiana in Iran, Alessandro Monti, è stato convocato al ministero degli Esteri iraniano che gli ha consegnato una protesta ufficiale da inoltrare a Roma. I commenti del premier italiano - ha deplorato il portavoce della diplomazia iraniana, Hassan Qashqavi - «non sono degni del popolo iraniano e della sua ricca cultura» e rappresentano «un atteggiamento non equilibrato che va oltre le regole protocolliari per un capo di governo europeo». Berlusconi poi, agli occhi di Teheran, è recidivo perché, come sottolineato da Qashqavi, da parte sua ci sono «casi precedenti di tali prese di posizione e affermazioni non calcolate e adulatorie».

SCHIFANI

«La riforma è in agenda»



Umberto Bossi

delle Riforme ne parla a meno di 24 ore dall'accelerazione impressa dal premier Silvio Berlusconi.

IL MINISTRO FESTEGGIA I 67 ANNI

Bossi: «Basta alibi sul federalismo»

E apre sulla possibilità di realizzare centrali nucleari al Nord

ni. «Il federalismo fiscale - aveva detto il premier in Veneto - è la priorità di lavoro del governo». Il leader della lega Nord, nel giorno dei festeggiamenti per i suoi 67 anni, è deciso e ottimista; sostiene di «non temere trabocchetti adesso» e loda Napolitano: «Secondo me non ci saranno, dopo l'ottimo intervento del Presidente della Repubblica». EspONENTI istituzionali e della maggioranza confermano la priorità della riforma.

Il presidente del Senato Renato Schifani sottolinea che «un'agenda sul federalismo esiste», e rileva che il complesso normativo «sarà incardinato in uno dei due rami del Parlamento, collegato alla Finanziaria e quindi, proceduralmente avrà un percorso parlamentare accelerato come tutti i collegati».

Viaggio con 300 amici in battello lungo il Lago Maggiore, con tanto di mega-torta bianco e verde e chitarrata con Leo-

nardo Carioni, presidente leghista della Provincia di Como, esperto in canzoni di Celentano. Così, ieri, il leader della Lega Nord ha festeggiato (per la terza volta, dopo la festa a Palazzo Chigi e in via Bellerio venerdì) il suo sessantasettesimo compleanno.

«Non tutti gli inviti vanno accettati. Io non ci sarei andato» ha detto riferendosi alle polemiche sulla manifestazione antislamica di Colonia e alla presenza dell'eurodeputato Mario Borghese.

Bossi apre intanto alla possibilità di realizzare centrali nucleari nelle regioni del Nord Italia. Conversando con i cronisti rivela di essere «abbastanza d'accordo sul nucleare». «Si potrà anche fare anche un referendum - aggiunge - ma è chiaro che la gente vuole la corrente elettrica». Alla domanda se ritenga possibile realizzare nuove centrali in Padania, Bossi ha risposto: «E dove volete che le costruiscono? I padani sono gente civile...».

DALLA PRIMA

Trieste punti sulla scienza

Possiamo cercar di capire la sua anima prendendo lo spunto dalla letteratura, come fanno Giorgio Presburger e Vladimir Nanut. E non è quindi incoerente, anche se più materialista e pragmatico, cercare la spiegazione del destino di un popolo nella sua storia, cioè nelle sue scelte di vita. Questo dimostra Jared Diamond con il suo saggio intitolato «Collasso», documentando le conseguenze, di sviluppo o di rovina, delle scelte compiute, consciamente o anche inconsciamente, da molte società umane. Antropologia e Storia sono allora i temi da considerare. C'è la possibilità che il dibattito su questi temi, nella nostra comunità evoluta, possa diventare cultura e coscienza dell'importanza di confrontare il soddisfacimento di un desiderio con le sue conseguenze e possa farci sentire la necessità e trovare il modo di progettare il futuro. Tale obiettivo s'impone ora a

Trieste, ormai da troppo tempo in cerca di un futuro. In realtà, se non mancano occasioni di parlare del futuro, sembra che a Trieste manchino ancora motivi forti per decidere strategie per lo sviluppo delle proprie risorse. Lasciando allora all'antropologia l'esame del fattore caratteriale, vediamo invece cosa ci può suggerire la storia in battello di occasione favorevoli e di circostanze nemiche nei contesti in cui è vissuta. Trieste è oggi una città isolata, priva di un progetto di vita legato a una realtà esterna culturale, economica e politica che dia giustificazione e senso alla sua esistenza. Non era isolata come porto dell'Austria e non lo era quando viveva nella, e della, politica italiana. Nella sfera economica dell'Austria e dell'Italia le scelte strategiche non venivano fatte a Trieste bensì a Vienna e a Roma, con riferimento a una politica imperiale prima e nazionale poi. Non fu veramente isolata neppure quando si è trovata, per un decennio, nelle vicende post belliche, sotto la tutela del Governo Militare Alleato. Il Gma diede allora sicurez-

za economica con risorse non indifferenti (ma i soldi erano soldi italiani) fornite per progetti triestini senza imporre alcuna strategia o servizio obbligato ma dando sicurezza operativa. I triestini seppero allora realizzare l'Università completa sui resti di un edificio prebellico, progettare e costruire gli altri edifici che hanno formato il cuore dell'attuale Ateneo, raccogliere e organizzare le Facoltà e l'attività scientifica. Oltre allo strumento per la formazione dei giovani a livello universitario si dettero origine ad una nuova creatività nella ricerca scientifica avanzata ponendo le basi di quelli che sono ora Enti di autorevolezza internazionale come il Centro di fisica teorica, la Sissa, l'Area di ricerca. Non è la sola ricchezza di Trieste ma la dobbiamo riconoscere come ricchezza culturale di cui possiamo disporre. Oggi, pur con questa notevole potenzialità, Trieste è priva di riferimenti nella battaglia politica, nella competizione per le risorse e negli appoggi a livello nazionale e persino regionale. Sola quindi e priva di protezioni o finanziamenti ester-

ni soprattutto nelle scelte delle vie del suo sviluppo. Deve allora rendersi conto della sfida e trovare il modo di affrontarla in modo risolutivo. Non vi sono scorciatoie. Il Porto, che è stato la risorsa principale della città è rimasto per anni senza ipotesi di obiettivi nuovi e senza un piano di sviluppo. L'attività dell'Autorità portuale lo prepara oggi a diventare lo strumento più attivo nella rinascita della città. Ma è ancora privo di questo riconoscimento, del necessario sostegno politico. Vi sono segnali preoccupanti della mancanza di collaborazione da parte di alcuni poteri operanti nel settore, della resistenza di enti pubblici nella progettazione delle nuove strutture portuali e persino nelle scelte strategiche delle alleanze a livello internazionale. Non sembra rientrare naturalmente nel progetto di sviluppo portuale l'ipotesi di un rigassificatore per le diversità delle tecnologie di trasporto, sbarco e di trasferimento in gasdotto. Esso è stato presentato a difesa della disponibilità di gas nella crisi energetica ma è contrastato dalla Slovenia in sede internazionale e, local-

mente, in quanto richiede un collegamento con il piano energetico nazionale ancora mancante e una migliore documentazione dell'impatto ambientale. L'isolamento della città si riflette allora nelle riserve, nei dubbi che Pressburger individua nella scelta fra "l'accettare il tumulto della vita oppure tirarsene fuori con la pace nel cuore". E torniamo al temperamento di Trieste, che è quello di una comunità relativamente ricca e piuttosto anziana, naturalmente interessata al lavoro sicuro e alla pensione, sufficienti per vivere. Sembra che i guadagni e i rischi dell'imprenditore, i vantaggi e i costi dello sviluppo non siano sempre materia di primario rilievo, tanto che Roberto Morelli si chiede se "Trieste vuole le imprese". La speranza è quindi solamente nei giovani nei quali c'è la forza e il coraggio di agire che ci potrà salvare. Ma non prima di stabilire il contatto che ci permetta di prepararli ad affrontare la realtà con una formazione adeguata alle battaglie dei nostri tempi.

Giacomo Costa
professore emerito di chimica all'Università di Trieste

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 settembre 2008 è stata di 55.700 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



ELEZIONI
IL VOTO DI LUBIANADeterminante il crollo dei popolari
Nuova Slovenia fuori dal ParlamentoBuon risultato per i progressisti Zares
che eleggono l'italiano Franco Iuri

Svolta in Slovenia: vince il centrosinistra

Pahor batte il premier Jansa 30,6% a 29,2. I Pensionati possibile ago della bilancia

segue dalla prima
dall'inviato
MAURO MANZIN

LUBIANA Alle quinte elezioni politiche della Slovenia indipendente la Sd si assicura, a scrutinio praticamente concluso, il 30,6% dei suffragi con 29 seggi, seguita dalla Sds con il 29,2% e 28 deputati. Ma la vittoria della sinistra è «consacrata» dagli ottimi risultati delle altre due formazioni progressiste, ossia, «Zares» (nato due anni fa da una costola dei liberaldemocratici) che si aggiudica il 9,5% con 9 seggi (tra le sue fila è stato eletto deputato Franco Juri della minoranza italiana di Capodistria) e dagli stessi liberaldemocratici (Lds) che portano a casa il 5,2% e 5 deputati.

E nel mondo politico sloveno già si parla del «Terzetto» che potrebbe guidare il Paese per la prossima legislatura. Il centrodestra di Jansa, invece, è stato «tradito» dal crollo dei popolari e da Nuova Slovenia (Nsi) che addirittura non ha superato la soglia di sbarramento del 4% con la clamorosa esclusione dal futuro Parlamento dell'attuale ministro Andrej Bajuk che ieri sera ha rassegnato e dimissioni da presidente del partito.

I numeri però sono ancor ristretti: 43 seggi su 90 per la sinistra e 40 su 90 per il centrodestra. Lo sa bene il leader della Sd Borut Pahor che ha immediatamente aperto le porte al Partito dei pensionati (Desus) che porta a casa il 7,5% dei voti e 7 seggi, nonché ai popolari (Sl) che si presentavano assieme al Partito dei giovani e che hanno raggiunto quota 5 deputati con il 5,2% e proprio questa «costola junior» ha dato una decisa svolta centrista alla politica del neoraggruppamento (La Sl) era nel governo uscente).

Ma c'è di più: Pahor è pronto a dialogare anche con la Sns, il Partito ultranazionalista di Zago Jelenc che ha racimolato il 5,5% dei voti e 5 deputati. L'unico termine che ieri sera non è stato usato è stato quello di una futuribile «grande coalizione», ossia, il dare vita a un governo formato dalla Sd e dalla Sds.

«Mi aspettavo il successo del mio partito - dichiara a caldo il leader socialdemocratico Borut Pahor - ma questo è un vero trionfo visto che in quattro anni abbiamo praticamente triplicato i nostri voti». «Ho sempre sperato che gli elettori - continua - scegliessero il nostro partito per quello che proponiamo e non ci trovassimo a incassare un voto di protesta contro la Sds. Ritengo comunque di aver presentato un programma concreto per lo sviluppo del Paese e questo ci ha premiato».

Chi proprio non riesce a nascondere la delusione è il premier uscente Janez Jansa. «Se i socialdemocratici dovessero vincere - afferma visibilmente arrabbiato - mi congratulerò con Pahor, ma i giochi non sono finiti fino a quando non sarà scrutinato l'ultimo voto valido». E' stato buon profeta visto il testa a testa tra la Sd e la Sds che ha contraddistinto lo scrutinio. La delusione, comunque, resta visto che il premier parla di un passo indietro fatto dalla Slovenia che torna così ad essere un Paese fortemente condizionata dall'ideologia. Poi si rifugia nel suo ufficio.

E se Jansa tace parla il ministro dell'Istruzione, Milan Zver uno degli ideo-



In alto a sinistra, il futuro premier sloveno Borut Pahor (centrosinistra). A destra, il presidente della repubblica Danilo Turk ieri mattina alle urne. Qui sopra a sinistra, il leader del partito nazionale Zmago Jelenc. A destra, il premier uscente Janez Jansa

logi della Sds, vicepremier e braccio destro del primo ministro. «Dobbiamo esaminare la situazione a mente fredda - sostiene - trovare i nostri eventuali errori e predisporre gli adeguati aggiustamenti». Zver ammette che la debacle di Nuova Slovenia che resta fuori dal Parlamento è un brutto colpo per il centrodestra. Ma non drammatizza. «In politica - prosegue - bisogna saper analizzare quali sono le tendenze degli elettori ed è quello che faremo in futuro senza perdere di vista i principali interessi e problemi del Paese». Anche Zver nega la possibilità di dare vita a una Grosse koalition. «Già prima del voto - conclude - la Sd aveva bocciato questa eventualità ed è questo un fatto che ci intristisce perché significa fare un grosso passo indietro, ai tempi dell'ideolo-

gizzazione estrema della politica, mentre oggi, in Europa non vedo come un peccato mortale il confronto tra centrodestra e centrosinistra». E che cosa succederà ora nel Partito democratico? «Non ci sarà alcun terremoto - risponde Zver - se è a questo che alludete, ma ci sarà un concreto e fermo confronto».

Sicuramente il partito che più sarà corteggiato da chi riceverà il mandato dal capo dello Stato Danilo Turk di formare il nuovo governo sarà quello dei pensionati (Desus). Il suo presidente Karl Erjavec lo sa molto bene. Prima del voto aveva dichiarato di essere pronto a entrare in qualsiasi coalizione, ma già ieri sera poneva precise condizioni. «Chiederemo che il nuovo esecutivo - spiega - dia vita a una concreta politica sociale che sia in grado di diminuire il differenziale esistente tra i va-



ri ceti del Paese, vari una riforma sanitaria e pensionistica degna dei più alti standard europei». «Del resto abbiamo dimostrato di essere la terza via del Paese». Ma c'è di più: Desus chiede, senza peli sulla lingua, tre ministri. Diplomatica la risposta del leader dei socialdemocratici Borut Pahor: «Ne parleremo a scrutinio concluso e se il presidente della Repubblica mi concederà il mandato di formare il nuovo governo».

Di fronte a un risultato così risicato tra la Sd e la Sds c'è molta attenzione per quali saranno i risultati del voto degli sloveni all'estero, anche se gli analisti politici sloveni non si attendono «ribaltoni». Ma saranno importantissime anche le posizioni che saranno assunte dai due rappresentanti delle minoranze, quella italiana e quella ungherese.

INDAGINE SWG-CORECOM

La caduta del confine a Trieste piace più di Gorizia

Gli italiani preoccupati dal lavoro nero, gli sloveni temono la prostituzione

TRIESTE La caduta dei confini è vista come un'opportunità da triestini, goriziani e sloveni. A dirlo è un'indagine condotta dalla Swg su incarico del Corecom del Friuli Venezia Giulia su un campione di mille residenti a Trieste, Gorizia, Nova Gorica e Capodistria. «I dati raccolti - sottolinea il presidente del Corecom, Franco del Campo - non sono verità assolute ma rappresentano una tendenza fondata su comuni percezioni, danno indicazioni sullo stato dei rapporti tra popolazione che erano abituate a vivere su un confine che ora è diventato invisibile».

Per il 65% del campione, ed è una dato perfettamente identico da una parte e dall'altra dell'ex frontiera, l'apertura garantirà vantaggi mentre il 15% degli intervistati a Trieste e Gorizia teme che ci siano più svantaggi contro il 10% degli sloveni preoccupati dal nuovo scenario. Droga e criminalità sono gli aspetti che vengono visti con maggiore paura da coloro che temono ripercussioni negative; da parte italiana, inoltre, si teme per le questioni attinenti al lavoro (in nero e sotto pagato) mentre gli sloveni mostrano una certa preoccupazione anche per quanto concerne il possibile aumento della prostituzione. Vantaggi economici, culturali, lavorativi vengono invece messi in primo piano da coloro che guardano con favore alla caduta dei confini che porterà, secondo i più ottimisti, anche ad un traffico più scorrevole e ad miglioramento dei rapporti interpersonali tra cittadini dei due Paesi.

Da parte slovena, inoltre, si guarda all'apertura della frontiera come una possibilità per la propria nazione di ottenere nuovi traguardi politici. L'indagine racconta di una generale soddisfazione per la caduta dei confini, ed in particolare per l'assenza di controlli alle frontiere, che raggiunge il 93% nel territorio sloveno considerato fermandosi ad un comune alto 83% nelle province di Trieste e Gorizia con il capoluogo regionale che fa registrare un indice di soddisfazione più alto (86% contro il 77% della provincia isontina). Significativo il dato dell'affinità culturale percepita dalle due parti del vecchio confine: gli italiani di Trieste e Gorizia si sentono più culturalmente «simili» ai vicini sloveni. Il 44% afferma di percepire molta o abbastanza affinità mentre gli sloveni rispondono allo stesso modo nel 36% dei casi. Il 60% degli sloveni intervistati si sentì poco o per niente affine agli italiani.

Il 50% degli intervistati a Trieste e Gorizia, invece, si sente personalmente simile al modo di essere degli sloveni che, a loro volta, «rispondono» con un più basso 38% alla stessa domanda. (r.u.)



La festa per la caduta del confine

DOPO IL NAUFRAGIO DELLA GRANDE COALIZIONE

L'Austria torna alle urne senza una leadership

Scenari incerti per entrambi gli schieramenti. Il carinziano Haider pronto a tornare in campo

VIENNA Elezioni anticipate il 28 settembre in Austria, dall'esito molto incerto: molte le incognite e le variabili. Potrebbe derivarne uno scenario che va da una maggioranza di centro destra a una di centro sinistra, a una riedizione della grande coalizione fra socialdemocratici (Spoe) e popolari (Oevp), che nei suoi due anni scorsi di governo non ha fatto altro che deludere gli elettori e litigare al suo interno.

Rispetto alle elezioni dell'ottobre 2006, scenario e volti sembrano molto diversi, ma solo in apparenza. Al posto del cancelliere Alfred Gusenbauer (Spoe), messo da parte prima dell'estate dal partito, senza che nessuno ci facesse molto caso, scende in campo Werner Faymann,

attuale ministro dei trasporti. Gusenbauer fino alle elezioni resta cancelliere, ma è stato già sostituito alla guida della Spoe da Faymann, il quale, se vincerà, diventerà anche cancelliere.

Il terremoto nella Spoe e nel governo è scoppiato prima dell'estate, provocato da pessimi sondaggi per i socialdemocratici, malumori interni e brutti voti all'operato del governo a guida Spoe. In un congresso burrascoso, Gusenbauer, detto «Gusi», veniva defenestrato e sostituito da Faymann, funzionario fino ad allora pressoché sconosciuto, portato al governo proprio dal cancelliere.

Per cercare di risalire la china, la Spoe, con l'aiuto del maggiore tabloid nazionale, la Kronenzeitung, ha fatto un clamoroso die-

trofront in politica europea, confidando nel sentimento anti Ue che serpeggia in Austria. In caso di nuove modifiche al Trattato europeo (già ratificato da Vienna), la Spoe vuole un referendum sul nuovo testo, annunciava a fine giugno Gusenbauer in una lettera alla «Krone» firmata anche da Faymann, che è amico dell'editore del quotidiano, Hans Dichand.

Pochi giorni dopo, il leader Oevp, il vicecancelliere e ministro delle finanze Wilhelm Molterer, annunciava la fine della coalizione, adducendo a motivo il voltafaccia populista della Spoe sull'Europa: «Adesso basta», sbottava il politico cattolico, soprannominato «Padre Willi» per l'aspetto pretesco. Molterer, ombra dell'ex cancelliere Wolfgang Schuessel, senza pe-

rò la sua statura, guida la Oevp in queste elezioni e spera di poter diventare cancelliere, se vincerà.

Lo scontento della gente verso il governo ha dato forza alle forze dell'opposizione, soprattutto di destra: alla Fpoe di estrema destra di Hans-Christian Strache si somma la Bzoe (meno radicale) di Joerg Haider, leader un tempo della Fpoe, da cui si è scisso nel 2005 per fondare la Bzoe. Assieme i due partiti hanno un potenziale di circa il 25% e dunque un'arma importante di pressione sulla formazione del nuovo governo. Gli esperti non escludono peraltro un successo a valanga di Fpoe e Bzoe, che potrebbe spariare tutte le carte in tavola.

Anche per questo, per un ipotetico tramonto del tradizionale scenario poli-

Il governatore carinziano Joerg Haider



tico dominato dai due grandi partiti Spoe e Oevp, i commentatori parlano di fine della Seconda Repubblica. Haider stesso, che da anni si è ritirato come governatore in Carinzia, ha annunciato il suo rientro nella politica federale, al fine di assicurare la permanenza della Bzoe in Parlamento (per cui dovrà superare la soglia del 4% alle urne) e auspicabilmente il suo ingresso al governo. Personalmente, ha fatto sapere, a Vienna è disposto a tornare solo come cancelliere, altrimenti resterà a

Klagenfurt. Quanto alla Fpoe di Strache, la cui retorica razzista fa apparire Haider una «colomba», andrebbe al governo anche col diavolo.

Nel panorama si aggiungono anche due forze che potrebbero risultare il jolly della situazione: i Verdi di Alexander Van Bellen (sul 12%), pronti ad andare al governo sia con la Spoe che con la Oevp, e il Foro Liberale (Lif), guidato dalla sua ex fondatrice Heide Schmidt, poi ritirata dalla politica e che ora tenta anche lei il rientro sperando di superare il 4%.

DALLA PRIMA

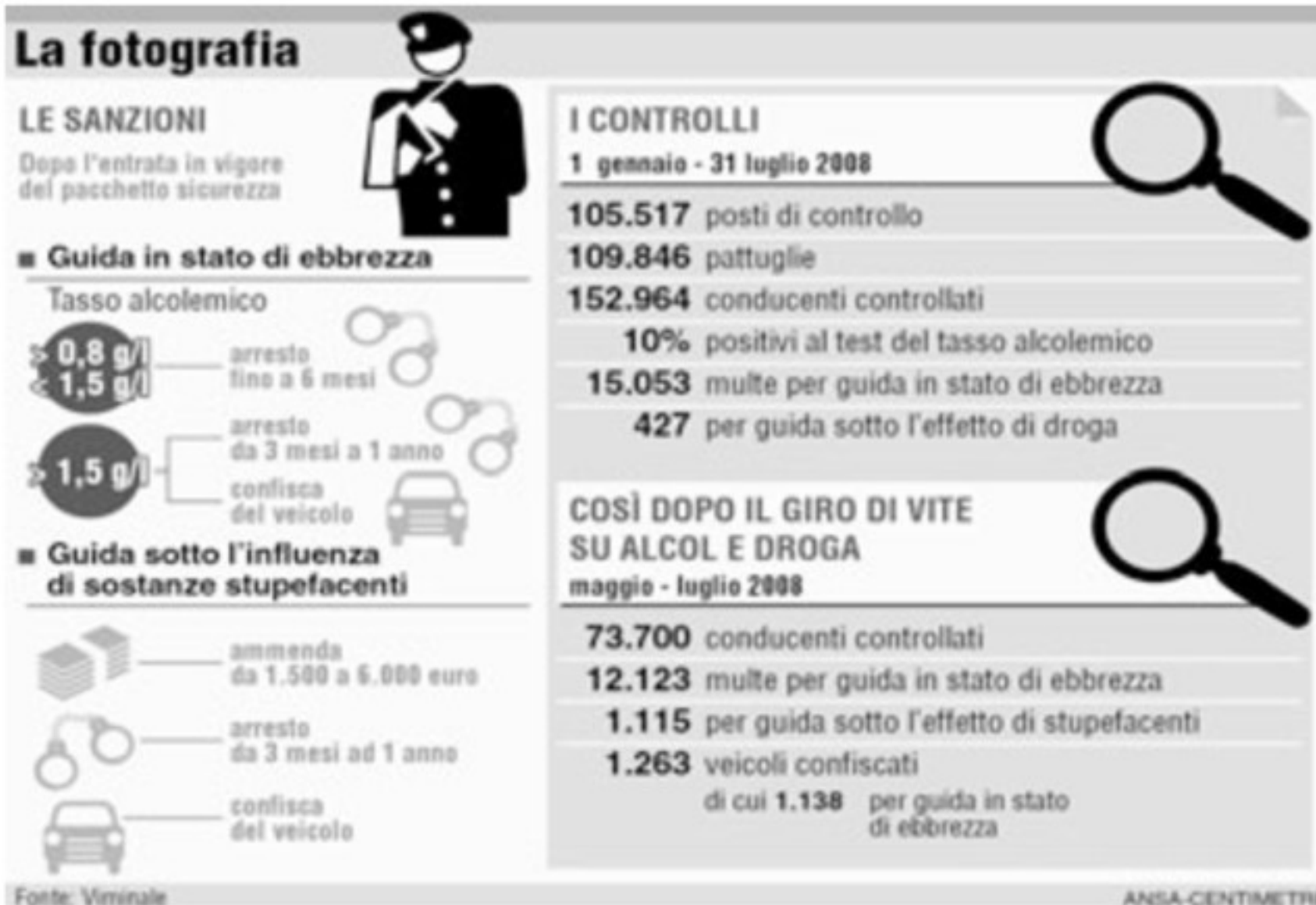
Un confronto non ideologico

Non è apparso in discussione quel modello che vede nella maggior parte delle più importanti società slovene una presenza dello Stato con forti quote di minoranza e una tendenza a frenare processi di privatizzazione e investimenti stranieri. Anche se le società partecipate dallo Stato non appaiono spesso abbastanza profittevoli rispetto a quelle private, come annotava recentemente il Financial Times, il modello, per il momento, tiene, e non è privo di interessi e di vantaggi per la politica. Del resto il governo del primo ministro Jansa ha solo ereditato tutto ciò dai precedenti governi e non c'era, quindi, motivo di contrapposizione o di polemica. Sulla gestione del modello, invece, ovvero sulla presenza politica della coalizione di governo nei vari set-

tori, la polemica si è accesa. L'accusa è di un ruolo invadente dello Stato e delle forze politiche di governo sul funzionamento delle grandi imprese, degli enti pubblici e dei media, e, in questo caso, il lamentato di molte categorie penalizzate, si è fatto sentire. Si tratta però di vedere se un differente governo, riparate alcune storture di status e di organizzazione, rinuncerebbe poi a una presenza già consolidata del potere politico. In conclusione, una campagna elettorale priva di contrapposizioni ideologiche e, anche dal punto di vista programmatico, non caratterizzata da fondamentali differenziazioni. Si è trattato di una lotta per il potere basata prevalentemente sull'identificazione e l'appartenenza politica, nel quadro di un'affluenza alle urne che ha visto una partecipazione al voto di poco superiore al 60%. Una situazione del resto non dissimile da quella dei test elettorali di molti paesi democratici.

Tito Favaretto

NUOVA STRAGE SULLE STRADE



Una prova dimostrativa del test alcolemico

Alla guida con alcol e cocaina, sei vittime

Da domani nei bar tabelle anti-incidenti

ROMA Sembra senza sosta la strage causata da conducenti ubriachi o drogati al volante: ieri sono state cinque le vittime. Una domenica di sangue dopo la giornata nera di sabato, quando una donna è stata travolta e uccisa a Verona da un polacco ubriaco (tasso alcolemico nel sangue quasi tre volte superiore al massimo) che a bordo di una Fiat Tipo non si era fermato all'alt della polizia municipale accelerando in una folle corsa ed un centauro ebbro ha accolto un carabiniere che voleva controllare i suoi documenti.

A Milano è stato un ventenne che era al volante dopo aver assunto alcol, hashish e cocaina a travolgere un'auto ferma al semaforo, uccidendo il conducente. Nel savonese un uomo con nel sangue un tasso di alcol superiore al consentito ha causato la morte delle due persone che erano a bordo della sua auto, andando a sbattere contro il rimorchio di un tir parcheggiato.

In provincia di Teramo era ubriaco al volante l'uomo che ha travolto uno scooter il cui conducente è morto nello scontro. E a pochi chilometri da Roma un'anziana donna è morta dopo lo scontro tra l'auto sulla quale viaggiava e quella a bordo della quale c'erano tre romeni, tutti ubriachi.

Intanto da domani sarà obbligatorio, in tutti i locali dove sono in vendita o si somministrano alcolici, esporre le tabelle per il calcolo del tasso

alcolemico. Ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla droga Carlo Giovanardi, ha annunciato che «il ricostituito dipartimento antidroga alla presidenza del Consiglio ha reso operativo il protocollo che consente finalmente di effettuare i test sui lavoratori a rischio», tra cui autisti, piloti d'aereo e camionisti, «previsto da una legge del '90 mai entrata in vigore», ha aggiunto Giovanardi.

Il ventenne milanese alla guida dopo aver assunto droga e alcol era al

volante dell'auto del padre, un'Audi A4, poco dopo le tre di notte: non ha rispettato il semaforo rosso e ad alta velocità ha preso in pieno un'altra macchina con a bordo un uomo di 32 anni, un ferroviere che stava tornando a casa dal lavoro. Il giovane poco prima era passato ad alta velocità davanti a una vettura dei carabinieri, ferma per un normale servizio di controllo.

Poi, forse per non rischiare di essere bloccato, ha cambiato direzione e arrivato all'incrocio è

passato col rosso investendo in pieno una Toyota Yaris. Ora è in carcere con l'accusa di omicidio colposo.

In carcere con la stessa accusa è un trentenne che a Giustenice (Savona) era ubriaco alla guida di un'auto sulla quale viaggiava con due amici. La vettura si è schiantata contro il rimorchio di un tir parcheggiato e i due amici sono morti sul colpo.

Un uomo di 52 anni è stato invece denunciato per guida in stato di ubriachezza dopo un inci-

dente nel quale sabato è deceduto un trentanovenne nei pressi di Giulianova (Teramo). L'uomo trovato con un tasso di alcol superiore al consentito, era alla guida di una Toyota Rav 4 che si è scontrata con uno scooter che procedeva nell'opposto senso di marcia. L'uomo a bordo dello scooter è morto all'istante.

A Roma un romeno è stato arrestato per omicidio colposo perché, ubriaco alla guida, ha provocato un incidente stradale in cui è morta una ottantaduenne che

sopraggiungeva nella corsia opposta a bordo di un'auto guidata dalla figlia.

L'incidente è accaduto sulla via Aurelia, all'altezza di Ladispoli, vicino a Roma. Il conducente arrestato era a bordo di un'Opel Corsa insieme ad altri connazionali anche loro ubriachi.

A Torino, infine, un incidente senza conseguenze per le persone, ma che ha coinvolto sette auto in sosta devastate dagli urti di una vettura condotta da un ubriaco: aveva un tasso alcolemico cinque volte superiore al consentito.

ERA MESCOLATO A UNA SOSTANZA TOSSICA

Cina, 13mila bimbi ricoverati per il latte contaminato



Via dagli scaffali cinesi il latte alla melamina

sono morti dopo aver bevuto latte contaminato da melamina e altre migliaia si sono ammalati di calcoli o insufficienza

renale. E ieri è stata segnalata ad Hong Kong la prima vittima della contaminazione al di fuori della Cina continentale, una

bambina di tre anni affetta da un calcolo renale dopo aver consumato quotidianamente negli ultimi 15 mesi due o tre tazze di una bevanda al latte della Yili, uno dei tre gruppi caseari cinesi nei cui prodotti è stata trovata la melamina. La bimba dopo la visita è stata dimessa dall'ospedale. «Le sue condizioni sono buone - ha detto una portavoce dell'ospedale Principessa Margaret -. Non è stata sottoposta ad operazione».

Ma ad Hong Kong è scattato l'allarme, e dopo che un giornale locale ha segnalato una possibile contaminazione con melamina del latte Nestlé, nelle ultime ore alcuni supermercati hanno ritirato dagli scaffali il latte

in polvere della multinazionale svizzera. La Nestlé ha detto ieri che il suo latte in polvere elaborato in Cina può essere consumato in tutta sicurezza. Il colosso svizzero dell'alimentazione ha diffuso un comunicato in cui dichiara che «nessuno dei suoi prodotti in Cina è fatto con latte contaminato». Nel comunicato diffuso ieri da Ginevra, la Nestlé dice che gli esami di laboratorio effettuati dalle autorità di Hong Kong sul latte in questione «non hanno rilevato alcuna contaminazione». Il Centro per la sicurezza alimentare di Hong Kong ha tuttavia riscontrato la presenza di sostanze pericolose in un altro prodotto Nestlé, un latte usato nel catering. «Dato il basso livello rilevato, il consumo normale non è dannoso per la salute, tuttavia è sconsigliabile somministrare questo prodotto a bambini piccoli», ha riferito un portavoce del Centro.

PAKISTAN

Strage al Marriott, le indagini puntano sulla pista talebana

NEW DELHI Portano diritte ai talebani e alle zone tribali nella parte occidentale del Paese, le indagini della polizia pachistana sulle mani che ieri hanno fatto esplodere un camion-bomba dinanzi all'hotel Marriott di Islamabad provocando almeno 60 vittime, tra cui l'ambasciatore della Repubblica Ceca e due militari dell'ambasciata Usa. Anche se nessuna rivendicazione è stata fatta, gli investigatori pachistani, che hanno ricevuto informazioni dai servizi di sicurezza, propendono per un attacco voluto da Al Qaeda e dai suoi gruppi di appoggio in Pakistan. La convinzione emerge dalle parole del ministro dell'Interno pachistano, Rehman Malik.

ISRAELE

Il premier uscente Olmert esce di scena in silenzio

GERUSALEMME Termina con in sordina l'ultimo giorno di Ehud Olmert da premier. Un gruppetto di cronisti attendeva a Gerusalemme all'ingresso della residenza del capo dello stato Shimon Peres l'arrivo del premier per la consegna della lettera di dimissioni. La scenografia era quella delle grandi occasioni. Ma Olmert ha deciso di uscire di scena in punta di piedi ed ha raggiunto Peres passando «dalla porta di servizio». Ai collaboratori Olmert ha detto di essere certo che saranno fuggiti i sospetti di corruzione che gravano sulla sua persona.

IN PROVINCIA DI VENEZIA

Precipita un aereo ultraleggero, muoiono padre e figlia di 4 anni

VENEZIA Padre e figlia muoiono precipitando con un aereo ultraleggero. L'incidente è avvenuto ieri verso le ore 18,40 nella zona campestre di Torre di Fine, nel comune di Eraclea, in provincia di Venezia. Secondo quanto riferiscono i carabinieri di San Donà del Piave, intervenuti sul posto, l'uomo, residente nel veneziano, aveva 41 anni e la bambina appena 4 anni. Il velivolo era decollato dall'avio superficie di San Stino di Livenza, a circa 20 chilometri di distanza dal luogo della tragedia. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi multifunzione!

Ascolta le tue cassette, i tuoi vinili 33/45/78 giri, i tuoi CD e se vuoi trasformali in digitale (MP3) in 3 semplici passi.

1 • ASCOLTA!

Ascolta tutti i tipi di supporto musicale, sia analogico (dischi in vinile e musicassette) sia digitale (CD, MP3 e WMA, schede di memoria SD/MMC, chiavetta USB).

2 • TRASFORMA!

Trasforma la tua collezione di vinili, musicassette e CD in formato MP3, registrandola su scheda SD/MMC, su chiavetta USB o direttamente sul tuo lettore MP3.

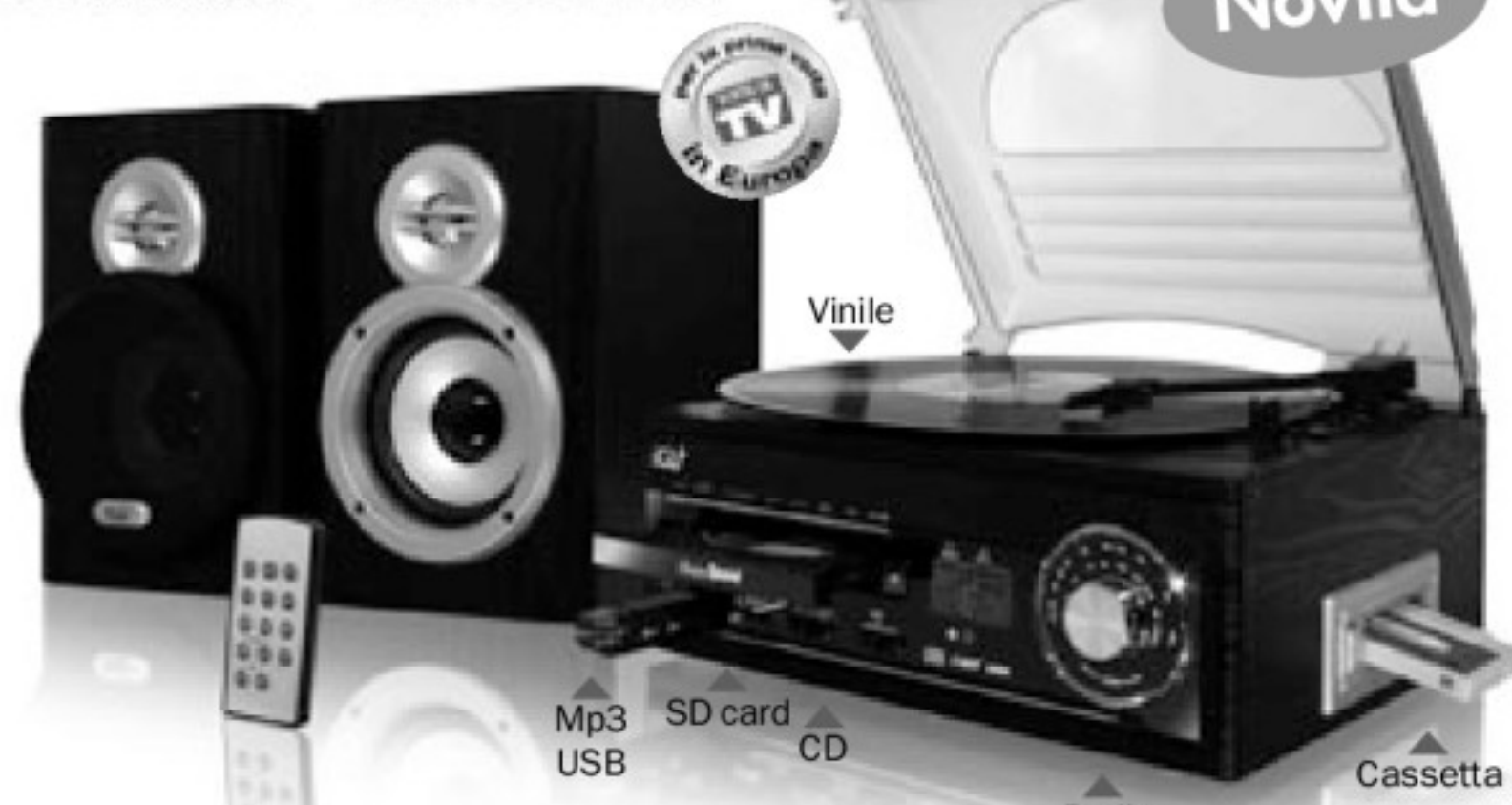
3 • PORTA CON TE!

Crea le tue compilation sul tuo lettore MP3 / scheda SD / MMC o chiavetta USB per portarle sempre con te. Con Doctor Sound la musica non ha più limiti!

a soli
€ 149,90

Doctor Sound
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 73725

Doctor Sound



Supporti musicali e lettore MP3 non inclusi

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Tavolo sulla sicurezza questa mattina a Trieste. Vi parteciperanno l'assessore regionale Federica Seganti, il Commissario di Governo, Giovanni Balsamo, i presidenti

delle Province, i sindaci e i comandanti della Polizia Municipale dei Comuni capoluogo, il presidente della delegazione regionale dell'Anci.



La commissaria europea alla politica regionale Danuta Hubner sarà 26 settembre nel Friuli Venezia Giulia. Il

commissario visiterà l'Area di Ricerca, il porto di Monfalcone e l'area logistica di Sant'Andrea.

L'ASSESSORE: CALENDARIO DEI LAVORI ENTRO META' OTTOBRE

Riccardi: così affronteremo 10 anni di disagi

La terza corsia sull'A4: dal porto di Trieste merci e Tir sui treni. Serve un piano per la mobilità



L'assessore ai Trasporti e vicecommissario per l'A4 Riccardo Riccardi

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dieci anni di passione dopo l'apertura, prevista per il prossimo anno, dei primi cantieri per la realizzazione della terza corsia dell'A4. Dieci anni che si aggiungeranno ai disagi che operatori e cittadini stanno sopportando su quell'arteria almeno da 3-4 anni. Tondo sabato a Vicenza non ha usato mezzi termini.

«Il presidente ha ragione nel prospettare un decennio di sacrifici per risolvere l'emergenza infrastrutturale - dice l'assessore ai Trasporti e viceministro di fatto Riccardo Riccardi - ma i tempi tecnici per la realizzazione della terza corsia sono in fase di definizione. Entro metà ottobre, a un mese dall'ordinanza del ministero che ha nominato Tondo commissario, il governatore presenterà il nuovo vronoprogramma. Poi saranno definiti i dettagli dell'operazione».

Il presidente ha detto che servirà deviare il traffico bloccando anche gli accessi autostradali, qualora ve ne fosse bisogno. Ma dove verranno dirottati i migliaia di Tir provenienti dall'Est e le merci e i camion che transitano per il Porto di Trieste? «L'emergenza non riguarda soltanto la semplificazione delle procedure e le misure di sicurezza per l'A4 - sottolinea l'assessore - ma tutta la mobilità e la rete infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. E necessario delineare uno scenario complessivo. Il Porto di Trieste è il cuore dello sviluppo di quest'area e quindi dobbiamo lavorare per poter dirottare Tir e merci destinati a Nord e Ovest su ferrovia o via mare. Dobbiamo governare lo sviluppo, non subirlo».

Per uscire dall'emergenza, secondo l'assessore, serve un intervento il più rapido possibile su più piani. «In questi mesi saremo impegnati a definire un piano generale della mobilità nella nostra Regione - continua Riccardi -. Spostare il traffico da gomma a rotaia non si realizza in un paio di settimane. Come è emerso nel corso dell'incontro della scorsa settimana con l'ad di Ferrovie Moretti, non è tanto un problema di linee (le rotaie ndr) quanto di mezzi e di adeguamento alle nuove esigenze dei centri logistici (come l'interporto di Cervignano ndr). Su questo la giunta delineerà un progetto». Ma servono le risorse. Ad esempio sull'Alta capacità il presidente delle Ferrovie Innocenzo Cipolletta ha voluto sottolineare come non ci sia traccia dei 6 miliardi necessari all'opera nel Nordest. «La riflessione di Cipolletta è stata anche una provocazione. Sia noi che il Veneto l'abbiamo raccolta anche se non ce n'era bisogno - spiega Riccardi -. Stiamo sviluppando questo progetto in sinergia e assieme andremo in pressing su Roma e sull'Europa per avere le risorse necessarie alla sua realizzazione. Siamo con-

vinti che si debba accelerare anche sull'Alta velocità. Ne abbiamo parlato anche con il vicecommissario veneto Vernizzi. La scelta di evitare il parallelo con l'autostrada nel tratto tra San Michele al Tagliamento e Gonars, condivisa dai sindaci, ci serve a rimuovere un problema per lo sviluppo della Terza corsia. Non significa che abbiamo abbandonato il progetto della Tav. Comunque la soluzione nella realizzazione di un'integrazione tra i porti, le ferrovie e le strade».

Ma come mai negli altri Paesi europei i tempi per la realizzazione delle infrastrutture sono dal 25 al 50% inferiori rispetto all'Italia? E il commissario non è stato nominato per abbattere i tempi. «Le nostre procedure sono molto complesse - conclude Riccardi - e non possono essere bypassate dai poteri del commissario. Solo per fare un esempio la doppia valutazione di impatto ambientale appesantisce ogni procedura».



Tir in coda all'ingresso del porto di Trieste

INCONTRO CON I DONATORI DI SANGUE

Tondo: più assistenza sul territorio

UDINE I donatori di sangue sono «un messaggio di fiducia e speranza per il benessere della nostra Regione», per il presidente Renzo Tondo.

Lo ha affermato ieri, a Pasian di Prato (Udine), nel corso della cerimonia di consegna dei riconoscimenti a 3.538 benemeriti dell'Aids.

Tondo ha ricordato che «il Friuli Venezia Giulia si trova al centro di un mondo che cambia e che richiede di rispondere a sfide impor-

tanti innanzitutto nel settore delle infrastrutture, fondamentali per consentire alla nostra economia di crescere e per poter garantire servizi ai cittadini, in particolare - ha sottolineato - ai più deboli». «La sanità e l'assistenza - ha quindi detto - oggi devono fare i conti con una popolazione che invecchia e che cambia e la salute oggi non è più solo ospedale - ha concluso - ma anche territorio, volontariato, famiglia».

DIBATTITO NEL CENTRODESTRA SU FEDERALISMO E SPECIALITÀ

Pdl: sì di Brunetta alla fiscalità di vantaggio

Oggi il vertice di maggioranza per affrontare il nodo della legge sul commercio

TRIESTE Anche il ministro Brunetta sosterrà la fiscalità di vantaggio per il Friuli Venezia Giulia. Ad annunciarlo è il coordinatore regionale del Popolo della Libertà, Isidoro Gottardo, presente a Cortina d'Ampezzo ad una tavola rotonda organizzata dal Pdl. Nella località di montagna, l'ipotesi di una fiscalità di vantaggio e quindi di una riduzione dell'imposizione fiscale per le imprese, ma anche per i cittadini, è stata discussa con il ministro degli Esteri Franco Frattini e con lo stesso Renato Brunetta che ha assicurato che la sosterrà, assieme al collega leghista Roberto Calderoli, in sede di Consiglio dei Ministri. Proprio Brunetta era stato protagonista di alcune dichiarazioni che avevano preoccupato le Regioni a statuto speciale. «Il Friuli Venezia Giulia vuole il



federalismo fiscale e non ha nulla da temere per la propria specialità» ha sottolineato Gottardo secondo cui «non appena approvato, il federalismo produrrà un effetto trasparenza e così sarà chiara a tutti che in rapporto alle competenze esercitate non godiamo di alcun privilegio. L'autonomia e la specialità che abbiamo è frutto di una parti-

colare condizione che il tempo non ha modificato, ma non ha attenuato - ha concluso - per quanto attiene i problemi legati al confine». Oggi intanto ci sarà il vertice regionale del Popolo della Libertà con il presidente Renzo Tondo, i coordinatori Gottardo e Menia ed i consiglieri regionali. Sarà un'occasione per mettere a punto le iniziative

da seguire nell'autunno, prima del percorso che porterà alla prima finanziaria del nuovo governo regionale. La revisione della legge sull'urbanistica, la creazione dell'Istituto per il patrimonio culturale di Villa Manin, la riforma della polizia locale sono i provvedimenti che dovrebbero vedere la luce nelle prossime settimane ma non saran-

Il ministro per l'amministrazione pubblica Renato Brunetta con il presidente della Regione Renzo Tondo

no gli unici temi. In ballo ci sono anche alcune nomine pesanti che riguardano il commissariamento dell'Arpa, i vertici delle aziende sanitarie e le direzioni centrali.

Ma il piatto forte dovrebbe riguardare il tema caldo di questi giorni, ovvero la riforma sul commercio e le numerose rimozioni che arrivano dalla componente triestina e goriziana del Pdl relative alle chiusure domenicali e alla vocazione turistica del territorio e la battaglia della Lega che intende ridurre ulteriormente le attuali 29 domeniche di chiusura. Il presidente Tondo intende tirare dritto e non si esclude addirittura il ricorso alla fiducia. L'incontro di oggi dovrebbe rimettere in ordine i diversi tasselli sparsi all'interno della maggioranza su questo provvedimento.

Roberto Urizio

CONVEGNO

Le civiche pronte alle europee 2009

Malattia: noi l'antidoto al nuovo leaderismo di stampo sudamericano

TRIESTE Le civiche del Nordest guardano alle elezioni del prossimo anno. Ieri a Conegliano Una Regione in Comune, l'associazione presieduta da Bruno Malattia, e la Rete Civica Veneta hanno promosso un convegno dal titolo «Civici a Nordest. Il tempo delle scelte» nel quale hanno fatto, alla presenza dello stesso Malattia, del consigliere regionale Piero Colussi e del suo collega veneto Marco Zabotti, il punto sull'esperienza delle civiche con uno sguardo al futuro.

«Il disegno è di medio periodo - afferma Malattia - e prevede la costituzione di un nuovo modello di partecipazione politica che guarda lontano ma che non trascura gli appuntamenti del prossimo anno quando ci saranno le elezioni amministrative ed europee». Il convegno, programmato prima della pausa estiva, ha visto la

presenza anche di altri esponenti delle liste civiche al di fuori di Friuli Venezia Giulia e Veneto. «E' stata un'occasione per un approfondimento sui contenuti e per il rilancio della proposta politica della rete



Bruno Malattia

civica, - ha fatto il punto Malattia - Nel Paese e nelle Regioni c'è la necessità di un'esperienza con caratteristiche diverse rispetto ai partiti tradizionali che si stanno indirizzando verso un leaderismo di stampo quasi sudamericano».

Una critica, quella del presidente di Una Regione in Comune, che coinvolge tutti: «Non parlo soltanto del partito di Berlusconi - puntualizza - ma di una classe dirigente che sta progressivamente erodendo gli spazi di intervento e partecipazione dei cittadini. Il nostro obiettivo è restituire alla gente l'opportunità di scegliere».

Il punto di partenza secondo Malattia è «il coinvolgimento delle realtà locali e la capacità di esprimere una classe dirigente da parte del territorio, altrimenti il rischio, nella migliore delle ipotesi, è quello di un bipartitismo generato dall'alto che finirà per ridurre gli spazi democratici a partire dalla scelta dei candidati da parte di ristrette oligarchie. Si tratta di un pericolo serio per lo sviluppo del Paese».

Gli stimoli e le riflessioni uscite dal convegno di Conegliano saranno la base di partenza per un nuovo appuntamento, già fissato per l'8 novembre a Pordenone, nel quale ci sarà la formulazione della proposta politica della rete civica del Nordest.

L'incontro di ieri è servito quindi a porre le basi per il seminario di approfondimento nel quale si discuterà di civismo e liste civiche, di obiettivi programmatici e del referendum per l'abolizione del lodo Alfano. (r.u.)

DALLA PRIMA

Usa, crisi al bivio

Per tentare di intravedere la fine occorre in primo luogo rammentare che tutto ha preso le mosse dai mutui sub-prime e tener presente qualche abitudine e qualche numero. Negli

USA, sino a poco tempo addietro, chi voleva acquistare una casa poteva ottenere un mutuo per l'intero ammontare o quasi. Il contratto relativo in molti degli Stati prevede che la sola garanzia sia l'abitazione stessa. Se il beneficiario non paga, il creditore non può aggredire altri suoi beni o redditi. Tuttavia viene squallificato dal punto di vista della sua capacità di credito.

Questo significa che se il valore di mercato dell'abitazione scende sotto quello del mutuo, l'interesse a pagarlo diventa funzione della correttezza della persona e del suo interesse a mantene-

re una buona reputazione come debitore. Molto spesso risulta più conveniente andare in affitto e la mobilità è una delle caratteristiche delle famiglie americane. Le stesse banche in occasione della vendita di una casa a valori inferiori al mutuo concedono uno sconto o una dilazione (in qualche caso sino a quaranta anni) sulla differenza. Tale essendo il quadro fa impressione apprendere che in seguito allo sgonfiarsi della bolla immobiliare già 10 milioni di famiglie americane, circa il 20% di quelle titolari di mutui, siano debentrici di mutui il cui importo è superiore al valore del-

l'abitazione.

Tanto più considerando che il valore complessivo dei mutui immobiliari era 10 volte l'ammontare delle maggiori stime dell'entità del salvataggio in preparazione. Come se questo non fosse abbastanza preoccupante, i prezzi delle abitazioni sono ancora superiori a quelli che teoricamente dovrebbero essere. Il pericolo è che la tendenza ribassista continui e si rafforzi.

Martin Feldstein, un economista di Harvard che è stato consigliere sia di Reagan, sia di Bush e non può essere accusato di catastrofismo per faziosità politica, in un

recente articolo ha espresso il timore che si possa verificare un crollo della medesima intensità della precedente bolla. Il tutto è ulteriormente complicato dalla circostanza che gran parte dei mutui non sono più nei portafogli degli istituti che li hanno erogati, né dei famosi Fannie Mae e Freddie Mac. Sono stati cartolarizzati, spesso per più volte consecutive creando titoli di cui gli stessi detentori ignorano l'esatto contenuto e molto di frequente acquistati con ricorso all'indebitamento.

Perché se andiamo a cercare le vere ragioni

della crisi odierna vediamo che una delle più importanti è stato proprio quello che viene detto effetto leva, vale a dire fare operazioni finanziarie con pochissimo capitale e molto credito. A sua volta questo è stato possibile per la sconsiderata politica di bassi tassi d'interesse e grande liquidità portata avanti da Greenspan per rimediare allo sgonfiarsi del boom di internet e da una regolamentazione a dire poco distratta.

In occasione delle crisi vicende della Bears Stern e della Lehman Brothers, un giurista americano Frank Part-

noy ha incluso, dandogli un grande peso, un altro fattore di crisi: il termine inglese, *hubris*, è difficilmente traducibile, ma il significato è chiaro «sentirsi eguali agli dei» dei capi azienda in questione e di molti altri. Quando ci si sente membri dell'Olimpo è evidente che i rischi vengono ignorati.

Governo e Parlamento in questi giorni stanno cercando una formula per far acquistare dallo Stato milioni di mutui. Fortunatamente il debito pubblico americano è circa un terzo del reddito nazionale e può crescere ancora, con ogni probabi-

lità aumentando l'inflazione e svalutando il dollaro.

Se la manovra avrà successo e tornerà la fiducia il 2009 segnerà l'inizio della ripresa. Altrimenti lo spettro del lungo ristagno giapponese negli anni 90 rischia di risvegliarsi anche nel mondo occidentale.

Franco A. Grassini

ISOLA DI VEGLIA: MISSIONE A DUBLINO DI UNA RAPPRESENTANZA LOCALE

Trasporti, l'aeroporto di Fiume prova a rimettere in pista Ryanair

FIUME Una rappresentanza composta da esponenti dell'amministrazione cittadina e dell'ente turistico regionale si appresta a fare le valigie e partire per Dublino nel tentativo di indurre la compagnia low cost irlandese Ryanair a ripristinare i collegamenti aerei fra gli scali britannici e l'aeroporto quarnerino di Fiume sull'isola di Veglia (Krk).

Si tratta di un'iniziativa avviata durante il recente soggiorno del sindaco di Fiume, Wojko Obersnel, nella capitale irlandese. Ora la delegazione fiumana, della quale fanno parte anche rappresentanti dell'aeroporto isolano, si propone di finalizzare l'accordo. Ryanair tornerebbe ad avvalersi dell'aeroporto di Veglia per i suoi voli da Londra e Dublino, e forse da altre città britanniche o nord-europee, in cambio di un «sussidio pubblicitario» tramite pagine web del costo stimato intorno ai 35 mila euro mensili. Accordi del genere sono stati già stipulati dalla stessa compagnia con altri aeroscali croati, come quelli di Pola e Zara. In cambio della pubblicità gratuita, Ryanair si impegnerebbe a ripristinare i voli per Veglia dall'inizio dell'anno prossimo.

L'accordo con l'operatore aereo low cost irlandese, che si ritiene ormai in dirittura d'arrivo, fa parte di un'operazione a più ampio respiro volta a rilanciare un impianto che appare sempre più alla deriva. Ignorato dal governo (nonostante lo Stato croato sia tuttora il principale azionista), l'aeroporto di Veglia è stato praticamente abbandonato a se stesso e

al sostegno delle amministrazioni locali, comunque restie a un impegno più oneroso fintanto che la maggioranza azionaria resta statale.

E da tempo che l'amministrazione conteale e quelle cittadine o comunali chiedono inutilmente di otte nerne la proprietà prima di pensare agli investimenti necessari per l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'impianto. Nel frattempo in otto mesi, da gennaio a tutto agosto, l'aeroporto di Veglia ha visto precipitare ulteriormente arrivi e partenze, con un calo del movimento complessivo intorno al 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

In detto periodo attraverso l'aerostato isolano sono transitati solo 85 mila passeggeri, a fronte dei quasi 124 mila del corrispondente intervallo del 2007. In tutto il 2006 i passeggeri in arrivo e partenza erano stati invece 170 mila e dalla fine degli anni Novanta l'aeroporto di Veglia era stato il primo in Croazia a risalire al movimento anteguerra. Poi il progressivo declino, culminato nei primi mesi di quest'anno con la cessazione dei voli giornalieri di EasyJet e quelli di TUIfly (tre volte alla settimana da Lipsia e altre città tedesche).

Per di più le compagnie che hanno continuato a servirsi dell'aeroporto quarnerino, per comprensibile calcolo di remuneratività, sono pure passate a velivoli più economici e di minore capacità. Per esempio la linea charter con Tel Aviv impiega ora aerei con una ventina di posti in meno. (f.r.)



Sopra, la torre di controllo dell'Aeroporto di Veglia. A destra, un aereo della compagnia di bandiera croata sulla pista dello scalo quarnerino



L'ACCORDO

La compagnia low cost disponibile a ritornare in cambio di un sostegno pubblicitario pari almeno a 35 mila euro mensili

TROVATO L'ACCORDO TRA GLI ENTI INTERESSATI

Ragusa, l'area di Kupari in concessione

Dall'intesa resteranno escluse la cosiddetta villa di Tito e l'ex hotel Galeb

FIUME Dopo un lungo contenzioso tra le varie istituzioni statali sembra si sia trovata un'intesa sul modello di privatizzazione da applicare all'ex complesso militare di Kupari. Si tratta di un'area di 42 ettari in riva al mare, immediatamente a sud di Ragusa (Dubrovnik), usata dalla defunta Armata jugoslava soprattutto come villaggio vacanze per i suoi graduati meritevoli. Un tempo era un «buen retiro» estivo per il personale militare con mostre e stellette (e relativi familiari), che includeva pure una villa riservata alle salutarie visite nella zona dell'ex maresciallo Tito e del suo staff sistemato nell'adiacente hotel «Galeb». Gran parte delle strutture sono ormai fatiscenti e difficilmente riutilizzabili. Rimane sicuramente un'area di altissimo valore paesaggistico.

L'insediamento di Kupari si affaccia sul lato nord-ovest della baia chiusa sul versante opposto dall'abitato dell'odierna Cavtat (Ragusa).



Una veduta di Ragusa (Dubrovnik)

savecchia). Finora la privatizzazione del complesso - che fino ai primi anni Novanta contava su cinque piccoli alberghi, confortevoli ma non lussuosi, per un totale di circa duemila posti - era stata continuamente rimandata in seguito al braccio di ferro fra la piccola municipa-

lità locale, il Fondo statale alle privatizzazioni, il ministero della Difesa e la Direzione centrale per la gestione del patrimonio di Stato, ciascuno con una propria «visione» nel tentativo di mettere le mani su un affare di parecchi milioni di euro. Il modello finalmente accet-

tato dalle parti, e accolto con discreta soddisfazione anche dal sindaco della municipalità locale, Silvio Nardelli, punta su un partenariato pubblico-privato che affiderebbe in regime di concessione all'eventuale investitore l'usufrutto dell'area, o parte di essa, per un certo numero di anni. In cambio i concessionari dovrebbero provvedere alla ristrutturazione delle strutture ricettive. Resta ancora da stabilirsi se al futuro fruitore dell'area siano da affidare in concessione tutti i 42 ettari del complesso oppure «stracciarne» una parte, da assegnarsi poi alla municipalità per i propri fabbisogni (si parla di un palacongressi, ma anche di una casa di riposo per anziani). Dall'accordo di partnership pubblico-privata resteranno comunque esclusi la «villa di Tito» e l'annesso hotel «Galeb». In tutto - compresa l'area verde che li separa dal resto del complesso - una fetta stimata intorno ai 28 ettari. (f.r.)

CROAZIA MERIDIONALE

In fumo 800 ettari di pineta a Makarska

L'incendio domato ieri ha costretto 30 famiglie ad abbandonare le case

ZAGABRIA Un gigantesco incendio, domato attorno alle dodici di ieri, ha devastato una pineta di oltre 800 ettari nei pressi di Makarska, nella Croazia meridionale. Le autorità sono state costrette ad evacuare dalla casa una trentina di famiglie che ora si trovano senza un tetto.

L'incendio, sviluppatosi nella serata di venerdì, è stato alimentato da forti venti che soffiano a 150 chilometri orari e si è esteso su più fronti. Secondo la radio croata, oltre 300 vigili del fuoco sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. Sabato sera le fiamme hanno cominciato a lambire la cittadina dalmata di quasi 15 mila abitanti situata a una sessantina di chilometri da Spalato e a oltre 400 chilometri dalla capitale Zagabria. «Questo è certamente l'incendio più difficile cui siamo stati chiamati a far fronte quest'anno» ha detto il comandante in capo dei vigili del fuoco, Mladen Jurin.

CAROSELLO. GLI EROI I PROTAGONISTI DELLE NOSTRE EMOZIONI. IL PROGRAMMA PIÙ AMATO E POPOLARE DELLA TV.



IL 4° DVD

Nel 4° DVD gli eroi di Carosello. Gli attori e i personaggi animati che con le loro «eroiche gesta» quotidiane sono entrati nei nostri cuori. Dalle gambe delle gemelle Kessler a Pippo l'ippopotamo, dal doppio fustino di Paolo Ferrari ai mugugni di Aldo Fabrizi, dalle disavventure di Calimero all'antidoto di Calindri contro il logorio della vita moderna. In un solo dvd le storie più belle che hanno fatto la storia di Carosello.



Rai Trade

video terre

DOMANI IL 4° DVD

A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN ARRIVO

BASILUZZO M
GUGLIELMO G.
MSC OPERA
ULUSOY 7
EAGLE STEALTH
SCF VALDAI
SAFFET ULUSOY
ADRIA BLU
GRECIA
BIROL N

da Taranto a Ss1
da ordini a orm. 5
da Dubrovnik a orm. 29
da Cesme a orm. 47
da Ceyhan a rada
da Novorossiysk a rada
da Istanbul a orm. 32
da Venezia a Molo VII
da Durres a orm. 22
da Durres a Frigomar

ore 6.00
ore 6.00
ore 7.30
ore 8.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 18.00
ore 19.00

MSC DON GIOVANNI
SIDER PROCIDA
MSC OPERA
SAXONA
ULUSOY 7
SAFFET ULUSOY

IN PARTENZA

da Molo VII per Capodistria
da Al Servola per Piombino
da orm. 29 per Ancona
da Scalo Legnami A per ordini
da orm. 47 per Cesme
da orm. 32 per Istanbul a orm. 32 ore 23.00

LA ZIM PUNTA A RADDOPPIARE I TRAFFICI IN PORTO NUOVO

A Trieste nasce una Silicon Valley israeliana

Contatti avviati con la Camera di commercio: il progetto riguarda l'area bonificata dell'ex Aquila

Record delle vendite nei discount (+70%)

Dopo il latte il prodotto più acquistato è l'acqua minerale che costa la metà

ROMA È boom per i discount, che registrano un exploit delle vendite in ordine del 70%. Lo segnala il Codacons secondo cui «i fortissimi rincari registrati nel settore alimentare hanno portato le famiglie a modificare le proprie abitudini d'acquisto, mettendo in campo rimedi tesi a consentire risparmi sulla spesa quotidiana. Proprio tali cambiamenti hanno determinato uno spostamento in massa dei consumatori dagli esercizi abituali (supermercati, ipermercati, e negozi alimentari) che hanno visto calare del 2% il volume d'affari, in favore dei discount, che hanno registrato un incremento delle vendite del 70%».

«Questo perché - spiega il presidente Codacons, Carlo Rienzi - gli aumenti dei listini sono stati assai più contenuti nei discount e negli hard discount, esercizi che già praticano prezzi nettamente inferiori rispetto agli altri canali distributivi». Nella hit parade dei prodotti più acquistati nei discount il primo posto è occupato dal latte a lunga conservazione, che ha sostituito il latte fresco nelle abitudini delle famiglie, prodotto che ha subito pesantissimi aumenti nell'ultimo anno.

Il risparmio è pari a circa 0,80 euro al litro, che corrisponde a 300 euro annui di risparmio a famiglia. Dopo il latte, il prodotto più acquistato è l'acqua minerale, che nei discount costa circa il 50% in meno rispetto ai supermercati, per un risparmio a famiglia pari a 120 euro annui. «Considerato il settore alimentare - conclude Rienzi - a parità di acquisti fare la spesa ai discount consente ad una famiglia media un risparmio pari a circa 2.000 euro annui».

Le preoccupazioni sull'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari fotografano la realtà dei fatti poiché l'arrivo dell'autunno, che astronomicamente prende il via il 23 settembre, è tradizionalmente l'occasione per il ritocco dei listini che costerà per i soli alimentari e per l'intero nel 2008 un cifra aggiuntiva di 8 miliardi di euro in più rispetto agli importi spesi lo scorso anno, secondo una elaborazione della Coldiretti sul base del rapporto Ref per AnceCoop. Per l'acquisto di pane, pasta e derivati dei cereali, che hanno evidenziato il più elevato tasso di aumento dei prezzi verranno spesi dalle famiglie - sottolinea la Coldiretti - 3,4 miliardi in più: 1,5 miliardi per latte, formaggi e uova mentre «solo» un miliardo per la carne.

A fronte della maggiore spesa rimangono invariate le quantità acquistate anche se si sono verificate variazioni nella composizione della spesa con più pollo e meno bistecche: si sono ridotti i consumi di pane (-2,5%), carne bovina (-3%) frutta (-2,6%) e ortaggi (-0,8%), tornano a salire quelli di pasta (+1,4%), latte e derivati (+1,4%) e fa segnare un vero boom la carne di pollo (+6,6%), secondo i dati Ismea Ac Nielsen relativi al primo semestre del 2008.

di GIULIO GARAU

TEL AVIV Ritornano a Trieste in grande stile gli interessi israeliani in termini commerciali, non solo sul fronte del Porto, ma anche in campo industriale nel settore delle aziende ad alta tecnologia. Ci sono contatti in fase avanzata infatti per un possibile rafforzamento dei traffici della Zim in Porto Nuovo (si parla di traffici nuovi ed innovativi dal punto di vista logistico) e una settimana fa è stato avviato un progetto della Camera di commercio che ha organizzato una visita a Tel Aviv e Gerusalemme che ha visto la presenza del presidente Antonio Paoletti.

«Ho lanciato la proposta di realizzare una piccola Silicon Valley a Trieste con le aziende israeliane nell'area bonificata dell'ex Aquila» annuncia il presidente. Contatti, rapporti e nuovi stimoli riallacciati con le realtà economiche locali anche con il supporto della Comunità ebraica di Trieste guidata dal presidente, Andrea Mariani che sta sviluppando iniziative anche in campo sociale e culturale.

Il primo risultato concreto si è avuto nei giorni scorsi proprio a Tel Aviv dove è giunto in visi-



L'area dell'ex Aquila

ta Paoletti, supportato dall'azienda speciale Aries, per incontri con enti e imprese israeliane. Ed è stato avviato un progetto di promozione economica fra le imprese della regione e quelle israeliane in due settori altamente innovativi: quello biomedicale (a Trieste c'è la sede del distretto specifico) e dell'energia.

I primi passi concreti sono stati discussi proprio a Tel Aviv negli incontri con Dani Katariyas, direttore della Federazione industriale israeliana e Rachella Weinstock, direttore delle relazioni esterne dell'Istituto per l'export.

«L'idea era partita nel 2002 - racconta Paoletti - con l'intenzione di con-

cretizzare scambi fra le due realtà per capire i punti di forza economica e per attrarre investimenti, ma anche per problemi internazionali non c'è stato seguito. A distanza di cinque anni abbiamo ripreso i contatti e dopo una visita all'ambasciata israeliana a Roma ed è nato il progetto».

Nei mesi scorsi i dettagli sono stati definiti proprio a Trieste dalla Camera di commercio assieme all'ambasciatore, Ghideon Meir, giunto in occasione dell'insediamento del nuovo rabbino della Sinagoga, David Margalit e della visita del capo dei rabbini di Israele, Yona Metzgher. Nell'occasione è stata decisa anche la missione triestina in Israele. Nella visita di tre giorni a Tel Aviv e a Gerusalemme Paoletti è stato accompagnato dai vertici dell'Associazione per la Camera di commercio Italo-Israeliana del Nordest e in particolare dal presidente Silvio Cosulich e il direttore, Joram Bassan.

«Abbiamo incontrato almeno sette aziende nel settore energetico - spiega Paoletti e dopo questo vertice organizzeremo a Trieste, entro dicembre, una presentazione mista nel settore biomedicale ed energetico. Ai primi mesi del 2009 infine ci sa-

rà l'incontro diretto tra le aziende italiane e israeliane per definire le possibili collaborazioni».

L'obiettivo della Camera di commercio è quella di attrarre le imprese israeliane, concretizzare joint venture e dare loro la possibilità di produrre a Trieste e in regione facendo forza sui fattori competitivi del Friuli Venezia Giulia rispetto alle altre regioni come ad esempio i supporti finanziari europei per lo sviluppo e la collaborazione economica.

«Trieste con le sue realtà scientifiche e di ricerca come l'Area di ricerca e il Sincrotrone rappresenta un polo d'attrazione per le imprese israeliane che spesso sono molto avanzate in campo tecnologico - conclude Paoletti - ma hanno talvolta problemi a produrre industrialmente. La proposta è quella di attrarre le imprese portando la produzione a Trieste o in regione utilizzando come supporto le realtà di ricerca scientifica presenti sul territorio. Ma offrendo loro anche le agevolazioni degli strumenti finanziari europei e la posizione geopolitica favorevole del Friuli Venezia Giulia che fa da baricentro ai mercati del Nord e dell'Europa centroorientale che sono in forte espansione».

DOPO IL FORTE RIMBALZO DI VENERDÌ

Crisi dei mutui: oggi test decisivo per le Borse

Il maxi-piano varato della Casa Bianca ha reso euforici i mercati finanziari

MILANO Dopo giorni sull'ottovolante e un venerdì da record le borse mondiali sono chiamate oggi alla prova più difficile e cioè confermare, con l'inizio della settimana, se il maxi rimbalzo dell'ultima seduta, con Milano che ha registrato il maggiore rialzo (+7,7%) degli ultimi dieci anni, sia il chiaro segnale di un'inversione di tendenza, rispetto ad una crisi del sistema finanziario che dura, ormai, da oltre un anno o se il rally degli indici sia stata una semplice fiammata.

A pesare sull'auspicabile buon andamento dei listini c'è, più di tutto, il super salvagente da 700 miliardi di dollari per rastrellare i debiti «tossici», approntato dal Tesoro Usa che verrà votato dal Congresso (Paulson e Bernanke parleranno



Test decisivo per le Borse

martedì). Il maxi-piano del governo americano per salvare l'economia ha galvanizzato i mercati. Il dipartimento del Tesoro ha creato un fondo

da 50 miliardi di dollari con cui stabilizzare i fondi mutualistici più a rischio.

A mantenere elevati i livelli di incertezza sull'

orientamento dei mercati alla ripresa oggi sono però le misure restrittive imposte dalla Sec americana e dalla Financial Services Authority inglese, in primis il divieto di vendite allo scoperto. Il blocco indiscriminato dello «short selling» (scade il 2 ottobre ma potrebbe essere prorogato) potrebbe infatti alterare anche le compensazioni virtuose del sistema allungando di fatto l'impatto della crisi.

Quel che è certo è che i primi 50 miliardi di dollari pronti per stabilizzare i fondi mutualistici più esposti sono - secondo molti analisti - una prima rete di sicurezza non indifferente. E lo è anche l'intervento delle Fed che proprio venerdì, per garantire il corretto funzionamento del mercato, ha acquistato per 8

miliardi di dollari le obbligazioni a breve termine di Fannie Mae e Freddie Mac.

La riapertura dei mercati, dopo l'ultimo exploit, offrirà anche lo spunto per capire se è destinata a continuare la corrente di acquisti sui titoli del credito. Nella cavalcata di venerdì l'indice Stoxx del settore in Europa ha recuperato il 17,46% e negli Stati Uniti il 10,3%, tanto che i finanziari sono stati i migliori del listino. Nel Vecchio Continente Ubs ha registrato un incremento del 31,6% e Barclays del 29,2%, mentre negli Usa sia Aig sia Merrill Lynch sono andate in doppia cifra guadagnando rispettivamente il 43% e il 33,7%. Anche Piazza Affari non è stata da meno con Unicredit (+13,4%) e Mps (+13,3%) in prima fila.

SPORTELLO

PREVIDENZA

Indennità di malattia e visite di controllo: novità per i medici

di FABIO VITALE*

La circolare dell'Istituto del 12 settembre scorso, che applica il decreto ministeriale dell'8 maggio 2008 entrato in vigore l'8 luglio, aggiorna i compensi dei medici e aumenta da quattro a sei il numero massimo di visite di controllo giornaliere, che per ogni fascia di reperibilità (10-12 e 17-19) non devono superare le tre. Le visite devono essere assegnate equamente a tutti i medici in lista. Rivisti anche i compensi: per la visita di controllo domiciliare si passa a 41,67 euro se la visita è fatta in un giorno feriali, e a 52,82 euro se è fatta in un giorno festivo. In caso di visita non effettuata per mancata reperibilità del lavoratore al medico spettano 28,29 euro nei giorni feriali e 29,31 euro in quelli festivi. All'onorario professionale va poi aggiunto un importo fisso che varia in base alla distanza dal perimetro urbano del comune nel quale si trova la sede INPS che ha in carico il medico al quale è assegnata la visita. L'importo va da 6 euro, se l'indirizzo è all'interno del perimetro urbano, fino a 15 euro se dista più di 20 km.

Privacy. La circolare INPS 87/2008 specifica che i medici di controllo devono rispettare le fasce orarie di reperibilità e identificarsi con nome e qualifica esibendo, se possibile, il tesserino dell'Ordine dei medici o il cartellino di riconoscimento; devono bussare al domicilio del lavoratore evitando di chiedere notizie ai vicini o a persone diverse e provvedere a identificare l'assicurato.

Eventi indennizzabili. Tornando al lavoratore, vediamo quali sono gli altri eventi per i quali ha diritto all'indennizzo: le cure termali a carico del SSN per esigenze di cura di determinate patologie previste dalla legge, la malattia insorta durante le ferie, la chirurgia estetica, la chirurgia riabilitativa, le malattie provocate da cause violente con presunta responsabilità di terzi per le quali l'Inps ha facoltà di rivalsa. E inoltre, le malattie presunte professionali o infortuni sul lavoro non riconosciuti dall'Inail, la Tbc senza il requisito contributivo o assicurativo, il trattamento in emodialisi, il trattamento trasfusionale del morbo di Cooley, la donazione di organi e il prelievo di cellule per conseguenti trapianti la donazione del midollo osseo, I provvedimenti del SSN con allontanamento dal posto di lavoro per esigenze profilattiche con somministrazione di mezzi terapeutici, l'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, la fisioterapia, l'aborto spontaneo o terapeutico, la procreazione assistita. Massimo assistibile. Il massimo assistibile non può superare i 180 giorni per anno solare. Il periodo massimo si computa sommando tutte le giornate di malattia dell'anno solare comprese quelle per le quali l'indennità non è stata corrisposta (ad es. i giorni festivi). Devono essere esclusi dal computo del periodo massimo di malattia indennizzabile: i periodi di astensione dal lavoro per maternità; i periodi di malattia causata da infortunio sul lavoro; i periodi di malattia professionale; i periodi di malattia tubercolare.

*direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

IL NEGOZIATO È RIPARTITO IN SALITA

La crescita dell'inflazione pesa sui contratti

Il confronto riprende dalla piattaforma. Marcegaglia ai sindacati: «Serve buona volontà»

ROMA Trattativa in salita per la riforma del modello contrattuale. Per la Cgil, la base di confronto tra sindacati e Confindustria può essere rappresentata solo dalla piattaforma unitaria: «Da lì deve ripartire», se l'impostazione resta quella del documento presentato la scorsa settimana dagli industriali alle organizzazioni sindacali «non c'è terreno di discussione», ha detto il segretario confederale Susanna Camusso.

Sul tavolo della trattativa per riformare gli assetti contrattuali non solo resta da definire l'intesa sui nodi più spinosi, a partire dalla determinazione dell'indice previsionale di inflazione a cui ancorare i rinnovi triennali e la definizione della contrattazione di secondo livello, ma si tratta di capire da quale base partire.

Un appello ad «un più di convinzione e di buona volontà» rivolto di-

rettamente alla Cgil è arrivato dal vice presidente di Confindustria, Alberto Bombassei, che al termine dell'incontro - al quale ha partecipato insieme al presidente Marcegaglia ed al direttore generale Maurizio Beretta - pur non nascondendo «una percezione personale diversa», ha aperto anche ad eventuali modifiche rispetto alla proposta in campo.

Da parte di Confindustria c'è una disponibilità a dialogare, ma senza

però accettare aut aut. «La nostra proposta - ha detto Marcegaglia prima del tavolo - ha un senso ma non è chiusa. Come in ogni negoziato si negozia». «Un passo in avanti lo deve fare soprattutto la Cgil» ha aggiunto Bombassei a conclusione del tavolo di questa sera. «Abbiamo criticato il documento di Confindustria perché incompatibile con la nostra piattaforma, perché limita e deprime la contrattazione» ha detto Camusso, aggiun-

gendo: «bisogna vedere se Confindustria è disposta ad abbandonare o modificare totalmente quel documento».

Un appello affinché «si apra la stagione dei sì» è arrivato dal segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni.

«C'è chi dice che la proposta degli industriali è incompatibile con la nostra piattaforma» ha detto riferendosi alla Cgil e sottolineando che «l'accordo può arrivare solo con l'incontro tra gli interessi delle due parti». Però, ha aggiunto il leader della Cisl, «spero che nessuno abbia in testa diktat a danno di altri, spero che nessuno abbia in testa di non fare l'accordo».

CONCORRENZA

Calzaturieri: azione legale contro l'Ue

I produttori contrari alla sospensione dei dazi anti-dumping

BRUXELLES L'associazione italiana e quella europea dei produttori di calzature minacciano di avviare azioni legali contro la commissione europea, se l'Unione europea dovesse decidere di sospendere l'imposizione dei dazi anti-dumping contro le importazioni di scarpe di cuoio da Cina e Vietnam. E quanto emerge da una lettera aperta inviata al commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson e pubblicata sabato sul Finan-

cial Times. I dazi antidumping contro Cina e Vietnam sono stati approvati nel 2006 dall'Unione europea e scadranno a ottobre di quest'anno. Il comitato antidumping di Bruxelles ha chiesto a Mandelson di ripensare alla sua decisione di avviare un'indagine, prolungando di 15 mesi l'imposizione dei dazi. L'Italia e altri paesi europei avevano chiesto a Mandelson di av-

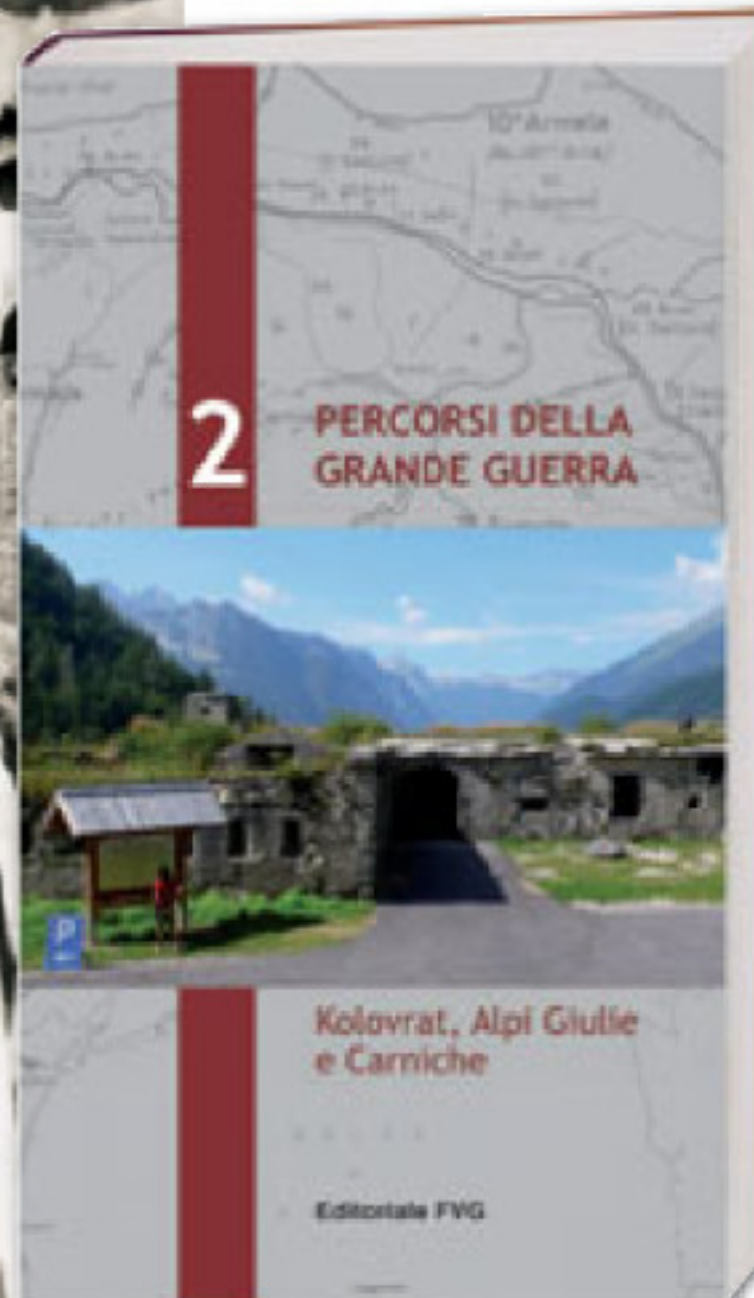
viare l'inchiesta e quindi di prolungare l'imposizione dei dazi, mentre altri paesi europei si erano opposti a questa richiesta, definendo le misure antidumping ingiustificate e protezionistiche. Le associazioni dei produttori di calzature minacciano però di appellarsi per vie legali alla sospensione dei dazi antidumping e non escludono una richiesta di risarcimento danni.

PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

*Quattro volumi di itinerari sui luoghi
della Prima Guerra Mondiale
in Friuli Venezia Giulia
e in Slovenia nella Valle dell'Isonzo.*



Dal Carso alle Alpi Carniche, da Caporetto ai forti del Friuli, tra camminamenti, trincee, fortificazioni, monumenti e cimiteri per raccontare la Grande Guerra che ferì così profondamente queste terre. Cartine, tempi di percorrenza e uno straordinario corredo fotografico completano questo viaggio alla riscoperta della storia.

IN EDICOLA IL 2° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



disponibile	vol. 1
CARSO TRIESTINO E ISONTINO	
- Il Monte Ermada (TS)	
- Il Parco tematico della Grande Guerra a Monfalcone (GO)	
- Il Sacrario di Redipuglia e il Monte Sei Busi (GO)	
- Il Monte San Michele (GO)	
- Il Monte Sabotino e il Sacrario di Oslavia (GO-Nova Gorica)	
IN EDICOLA	vol. 2
KOLOVRAT, ALPI GIULIE E CARNICHE	
- Kolovrat, il Museo all'aperto della Prima Guerra Mondiale (UD)	
- Le trincee della Val Dogna (UD)	
- I luoghi della Grande Guerra in Valbruna, Val Saisera e Cave del Predil (UD)	
- Timau e il Museo all'aperto di Passo Monte Croce Carnico (UD-Austria)	
- Pal Piccolo da Passo Monte Croce Carnico (UD-Austria)	
27 settembre	vol. 3
CAPORETTO E LA VALLE DELL'ISONZO	
- La conca di Caporetto (SLO)	
- La Valle dell'Isonzo e il Carso di Comeno (SLO)	
- Drežnica e il Trincerone (SLO)	
- Il Monte Nero e il Monte Rosso (SLO)	
- Tolmino, la Via della Pace (SLO)	
4 ottobre	vol. 4
I FORTI DEL FRIULI	
- Il Monte Miaron	
- Il Ricovero Vualt	
- Chiusaforte	
- La Val Resia	
- Forte di Monte Festa	
- Forte Monte Ercole	
- Forte Osoppo	
- Le fortificazioni del Monte Ragogna	
- Forte di Monte Lanza	
- Forti di Fagnana, Col Roncon e S. Margherita	
- Forti di Sedegliano, Beano e Rivolto	
- Forti di Precenico e Modeano	

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o co-

munque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attivi-

tà cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

CALCARA 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno euro 90.000

CALCARA 0403721829 Campelle moderno termoautonomo soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzo garage euro 229.000.

CALCARA 0403721829 via Carsia villa bifamiliare primogenito in fase di realizzazione oltre 220 mq euro 450.000

CALCARA 040634690 Duino soggiorno cucina matrimoniale due camerette due bagni terrazzo due posti auto panoramico 185.000

CALCARA 040634690 Duino soggiorno stanza cucina bagno posto auto massimo 160.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CALCARA 040634690 via Navali cucinino tinello due stanze due bagni terrazzo/cortile 20 mq 130.000 interamente mutabile no provvigione!

MONFALCONE centro appartamento 100 mq ammobiliato 1.0 piano privato vende euro 120.000 tel. 3337999726.

SAN Canzian d'Isonzo villa schiera 3 piani da 75 mq 3 camere 3 bagni caminetto aria condizionata posizione molto tranquilla privato vende tel. 3337999726. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno stanza cucina bagno posto auto massimo 160.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

e in più le pagine speciali dedicate a:
Libri, Cd e Dvd, Pronostici Sport Giovani, Scuola, Sportello lavoro, Motori Sportello Fisco, Casamia, Settegiorni Tv, Barche Sportello Pensioni, Università

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

✓ Il Museo viennese di Storia dell'Arte dedica al mito del conte Dracula, soprannome del principe Vlad, una mostra, intitolata «Dracula, voivoda e

vampiro», visibile fino al 31 ottobre nel castello rinascimentale di Ambras di Innsbruck, nelle cui stanze è conservato il più antico ritratto di Vlad III.

✓ Domani, alle 18, a Palazzo Morpurgo in via Savorgnana 12 a Udine lo scrittore triestino Claudio Magris presenterà il suo

libro «L'infinito viaggiare» conversando con Luigi Reitani, assessore alla cultura del Comune di udine.

TRA GLI OSPITI ANCHE DUNNE, CUNNINGHAM, VIEWEGH, JANČAR



Fra i protagonisti della giornata conclusiva di Pordenonelegge.it, qui sopra, l'autore sloveno Drago Jančar, a sinistra lo scienziato-scrittore Fritjof Capra e, a destra, l'irlandese Catherine Dunne, che ha presentato il suo nuovo romanzo (foto di Sabrina Missinato)



dall'inviato

ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE C'è un solo modo per sfuggire al caos: bisogna aggrapparsi alle idee. E scappare dalle verità rivelate, che moltiplicano i fondamentalismi. È questo il messaggio forte e chiaro portato a **Pordenonelegge.it** da Fritjof Capra, uno degli esponenti del mondo della scienza che ha saputo fare proprie le suggestioni della filosofia, dell'arte. Gettando un ponte tra il patrimonio di conoscenza dell'Occidente e dell'Oriente in quello strepitoso testo che è «Il Tao della fisica». Ieri è stato lui, insieme ad altri ospiti eccellenti come Catherine Dunne, André Glucksmann, Michal Viewegh, Marc Levy, Paolo Giordano, Sergej Nosov, Vandana Shiva, Michael Cunningham, Mauro Corona, Drago Jančar, a concludere la nona edizione del Festival.

E i riflettori si sono spenti a tarda sera dopo un'altra intensissima giornata. Che ha visto salire sul palcoscenico, proprio nel gran finale, **Lella Costa**, una delle più originali attrici italiane impegnata nella lettura dei versi di alcune grandi poetesse del '900, e Giulio Casale, l'ex cantante degli Estra, che ha affidato al suo libro «Intanto corro» l'inquietudine di un confronto con il nostro tempo. Due eventi, questi, che hanno riempito ancora una volta a dismisura la platea, confermando il grande successo di Pordenonelegge.it. Anche quest'anno, infatti, il direttore Gian Mario Vilalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet hanno potuto trarre un primo, parziale bilancio, contando oltre centomila presenze nella tre giorni di Festival.

«La scienza non ha verità assoluta da regalare. Anzi, deve riappropriarsi della lezione di Leonardo». Da qui è partito il ragionamento di **Fritjof Capra**. «Eretico», ma lucidissimo e pieno di schegge di speranza per un futuro che, visto da qui, sembra avvolto nella notte più buia. «Da Vinci elaborava continuamente i suoi progetti, formulava delle ipotesi che non approdavano mai a teorie definitive. La scienza oggi, al contrario, rischia di fare il gioco dei fondamentalisti. Guardate in America: da una parte ci sono i creazionisti, quelli che considerano la Bibbia non un grande testo pieno di metafore, ma un libro dei fatti. Un manuale di certezze. Dall'altra, però, si schierano gli evoluzionisti,

sti, che fanno della teoria darwiniana un credo intoccabile. E non capiscono che lo stesso Darwin ha formulato delle ipotesi ancora in gran parte da dimostrare, da perfezionare».

La globalizzazione sta azzerando le certezze e non elabora una nuova etica, non fornisce valori positivi di riferimento.

«Allora, molte persone si rifugiano nell'illusione, nella nostalgia per un passato rassicurante - ha spiegato Capra -, inesistente. Pensate ai fondamentalisti islamici, ma anche a quelli cristiani. Il loro disagio, lo spaesamento nei confronti del mondo moderno si trasforma in fanatismo, in mitizzazione di un tempo

che s'immaginano più sicuro. Eppure io non sono pessimista. Molti stanno già lottando per far capire che con un terzo dei dollari spesi dall'America per gli armamenti si potrebbero risolvere gran parte dei nostri problemi. Costruendo scuole, aiutando i poveri, combattendo l'Aids e altre malattie gravissime».

E il ritorno all'energia nucleare? Capra lo considera una scelta folle, pericolosissima. «I rischi sono grandi, i costi altissimi. Bisogna puntare sulle energie rinnovabili. E a questo proposito dico: Barak Obama dovrebbe avere più coraggio, parlare più chiaro, e non temere sempre di essere scambiato per un estremista».

Se l'America starnutisce, all'Irlanda viene il raffreddore. Con quest'immagine visionaria ed efficacissima **Catherine Dunne** ha sintetizzato la grande crisi che sta impoverendo il suo Paese, dopo anni di benessere. Ma l'autrice di «Se stasera siamo qui», il nuovo romanzo edito da Guanda sulla scia del successo

della «Metà di niente», gustoso e profondissimo intrecciarsi di storie al femminile di quattro amiche inseparabili da 25 anni, non si preoccupa troppo di questa crisi: «A chi si era abituato a volere solo le macchine più potenti, le belle case all'estero, farà bene. I nostri giovani si erano abituati ad avere troppo.

Certo, come sempre soffriranno di più quelli che già da tempo si ammazzano di lavoro per vivere. E le donne, sulle quali continua a pesare per intero la conduzione della famiglia».

Strana sorte quella toccata a **Michael Viewegh**. Amatissimo nella Repubblica Ceca, il suo Paese, in Italia è letto e venerato dai pochi che hanno la fortuna di conoscere i suoi romanzi, pubblicati da Instar Libri. Ma tra poco anche da noi potrebbe diventare una star grazie al regista Roberto Faenza, che sta girando un film dal suo strepitoso «Il caso dell'infedele Klára» con Laura Chiatti e Claudio Santamaria. «Mi hanno detto che nel cast c'è anche un attore che ha recitato in "Lara Croft"? Cosa potrei pretendere di più? Oddio, adesso però mi ritorna in mente quanto disperato fosse Milan Kundera dopo aver visto la versione cinematografica del suo "L'insostenibile leggerezza dell'essere". Viewegh ha confessato ieri a Pordenone di scrivere i suoi romanzi pensando sempre a sua nonna. «È una sarta di pellicceria e spero che si diverta quando li legge».

L'hanno definito un simografo narrativo del groviglio di vicende che ha attraversato il Novecento. Ma **Drago Jančar** è soprattutto una delle grandi voci europee della letteratura contemporanea. Sloveno di Maribor, autore di libri profondi e perturbanti come «Aurora boreale», tradotto da Darja Betocchi e Enrico Lenaz per Bompiani, lo scrittore ha dialogato ieri con Luigi Reitani, nell'ottima traduzione di Veronika Breclj, addentrandosi nella complessa materia che compone i suoi libri.

«La Mitteleuropa ha vissuto il crollo di un grande impero, due spaventose guerre, la tragedia dei campi di concentramento - ha detto Jančar -. Basterebbe questo per attirare l'attenzione di uno scrittore. A me, però, interessano soprattutto le storie degli uomini. Così, in "Aurora boreale" la Storia finisce per accompagnare l'evolversi di una vicenda privata. Il compiersi del destino di diverse persone».

Citando Jorge Luis Borges, secondo cui la Storia finisce sempre per ripetersi, lo scrittore che adesso vive a Lubiana ha raccontato: «Quando sono stato arrestato per diffusione di propaganda ostile ai tempi della Jugoslavia di Tito mi sono ritrovato nella stessa prigione in cui era finito mio padre. Lui, però, era stato arrestato dalla Gestapo 40 anni prima».

INTERROGARSI FRA RICORDI DEL PASSATO E RIFLESSIONI SUL PRESENTE



Affollatissimi gli incontri con gli scrittori Paolo Giordano e, a destra, Mauro Corona (foto di Sabrina Missinato)

dine tra i ricordi fino a fare una gran confusione tra l'immaginazione e la realtà. Un racconto che si dispiega lento, dilatato nel tempo, proprio per far riflettere sull'attualità. «È una riflessione sui tempi in cui viviamo, un mio grido di paura per le cose che possono succedere in un momento in cui soffro particolarmente la perdita della serietà nella nostra società».

Un libro dove in una Vajont artificiale, costruita per ospitare gli sfolati del-

la diga ma che diventa anche ricettacolo di una fauna di sradicati, di gente senza casa e senza nazione. «L'apocalisse del nostro tempo è la tolleranza dell'intolleranza. La paura dell'altro, il fatto di continuare a rendere impersonale la violenza. Nel mio libro i campi di sterminio potrebbero ritornare ancora. Perché la storia dovrebbe essere la nostra più grande maestra». Di storia e memoria ha parlato anche l'autore francese contemporaneo più letto del mo-

mento, quel Marc Levy il cui ultimo romanzo è un inno incondizionato alla resistenza francese. «Un libro raccontato dalla parte di un gruppo di giovani, di etnie diverse che scelsero di opporsi al regime nazista, molti dei quali morirono gridando Viva la Francia con accenti stranieri».

Di persone scomparse, con il suo solito raccontare simpatico e coinvolgente, ha parlato anche Mauro Corona. «L'antepima la sua, per anticipare l'ultimo nato con la vecchia protagonista, la piccola Neve. Questa volta insegue il volo dei picchi, quello conclusivo che li porterà all'eterno riposo. «Volatili che dopo la morte si trasformano in tappi di legno e vivono una nuova vita - narra Corona - perché a Neve viene spiegato che nessuno muore mai per davvero e la morte non esiste del tutto».

Un credo naive e allo stesso tempo consolatorio: «Qualsiasi scritto rivela una parte dell'autore. Un anno fa è morto mio padre e voglio credere che nessuno muore mai del tutto, ma lascia sempre qualcosa di vivo che continua a esistere vicino a noi». Spazia Corona tra citazioni degli usi e dei costumi della sua montagna «chiusa e riservata», epopee scomparse, metafore sulla bellezza e la perfezione della natura e l'infinita crudeltà dell'uomo.

Ivana Godnik

AFFOLLATO INCONTRO CON IL FILOSOFO FRANCESE

E Glucksmann fa l'elogio del buonsenso

PORDENONE Presenza dirompente da oltre quarant'anni sullo scenario internazionale, il «pensatore in agguato» **André Glucksmann** ripercorre la sua «vita philosophica» e lancia un appello al buon senso. «Che ci accomuna tutti - spiega - è significa riconoscere i propri errori e sapere che cos'è male e sbagliato, pur senza afferrare il buono e il vero assoluti».

Affollato e applaudito, ieri a Pordenonelegge.it, l'incontro con una delle voci storiche dei nuovi filosofi di Francia. Da sempre impegnato contro i regimi autoritari e per la difesa dei diritti individuali e dei popoli oppressi, l'autore di libri di suc-

cesso come «Occidente contro Occidente» o «Sessantotto. Dialogo tra un padre e un figlio su una stagione mai finita», inizia parlando dei fatti di Georgia. Da «militante» che da anni si batte per i diritti del popolo ceceno, commenta: «Da parte della Russia c'è una chiara volontà aggressiva, e mi sorprende davvero che da parte dei miei contemporanei e dei capi di stato questo non sia stato compreso». Da qui una durissima critica all'attitudine diffusa di «raccontarsi la menzogna che tutto va bene e che sarà sempre così», e la constata-

zione che «l'euforia e l'ottimismo che negano il male sono le malattie del XX e del XXI secolo». Non che Glucksmann sia pessimista. «Anzi - ribadisce -, credo nella forza del buon senso. Ma è fondamentale - dice - tenere gli occhi aperti e riconoscere che nel mondo esistono potenze bellicose».

Si sofferma a lungo sulla sua autobiografia, «Una rabbia di bambino». È proprio l'infanzia trascorsa in guerra, da bimbo di origine ebraica nella Francia occupata dai nazisti, ad averlo vaccinato contro l'acque-

scenza al dogma e all'oblio. «Mi chiedevano di dimenticare gli orrori, ma da allora ho imparato a urlare il mio "no!"».

Folla anche all'incontro con **Magdi Cristiano Allam**, vicedirettore del «Corsera», editorialista e scrittore, che ha parlato del suo libro «Grazie Gesù. La mia conversione dall'Islam al cattolicesimo». Intervento che non poteva non destare interesse, tra gli applausi di chi apprezza incondizionatamente la conversione e le perplessità di chi la analizza con distacco. «Ad alcuni cattolici ero più gradito come musul-

mano ribelle che come cattolico credente - commenta - e persino alcuni vescovi hanno detto che il mio battesimo avrebbe dovuto restare un fatto riservato, senza pubblicità». Atteggiamenti, questi, in cui Allam legge «la crisi profonda della spiritualità, anche in seno alla Chiesa cattolica, il ripiegarsi sull'ideologismo orientato a sinistra, sul buonismo e relativismo». Ciò da cui l'Italia e l'Europa devono prendere le distanze, «pena la perdita della propria identità - afferma -, che affonda le sue radici nella tradizione giudaico-cristiana».



Il filosofo francese André Glucksmann (foto Missinato)

Passione e scienza nell'intervento dell'economista e attivista indiana **Vandana Shiva**, che nel libro «India spezzata», parla di globalizzazione e di terrorismo. «Due fenomeni strettamente legati - ha detto -, perché la globalizzazione economica si traduce in processo di esclusione di milioni di persone e di comunità, come accade oggi in India a vantaggio di poche multinazionali». Secondo Shiva, «gli Stati-azienda odierni portano avanti una politica dell'esclusione basata sull'odio e sulla paura dell'altro, manipolando l'informazione. Uno stile - conclude - che anche voi in Italia conoscete bene».

Alberto Rochira

- 1 La solitudine dei numeri primi, Paolo Giordano (Mondadori)
- 2 Annibale, Paolo Rumiz (Feltrinelli)
- 3 Un cappello pieno di ciliege, Oriana Fallaci (Rizzoli)
- 4 Rossovermiglio, Benedetta Cibrario (Feltrinelli)
- 5 Il casellante, Andrea Camilleri (Sellerio)

- 1 Inchiesta sul cristianesimo, Corrado Augias (Mondadori)
- 2 È facile smettere di fumare..., Allen Carr (Ewi)
- 3 Prova matematica dell'inesistenza di Dio, John Paulos (Rizzoli)
- 4 NECROPOLI, Boris Pahor (Fazi)
- 5 GOMORRA, Roberto Saviano (Mondadori)

- 1 Un po' più in là sulla destra, Gred Vargas (Adelphi)
- 2 L'eleganza del riccio, Muriel Barbery (e/o)
- 3 Danza macabra, Veit Heinichen (e/o)
- 4 Firmino, Sam Savage (Einaudi)
- 5 Uomini che odiano le donne, Stieg Larsson (Marsilio)

LIBRO DEL GIORNALISTA E SCRITTORE

Nelle pagine di «Scuorno» bellezza e orrori di Napoli secondo Francesco Durante

Il fascino di una città che passa da un'emergenza all'altra, dai morti di camorra allo scandalo rifiuti

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Verrebbe voglia di dare ragione a Walter Benjamin. Quando diceva che Napoli appare bellissima se la guardi da lontano. Perché vista da vicino, questa città piena di fascino e di contraddizioni respinge con i suoi cumuli di «munnezza» lungo le strade, con le sue storie di camorra e di morti ammazzati, con le truffe e i raggi di ingegnosi, con il dribbling perfetto di regole e leggi.

Ma, poi, riaffiorano nella memoria le parole di Johann Wolfgang Goethe, che scrisse «non sarà mai del tutto infelice chi può ritornare col pensiero a Napoli». E allora, capita proprio a fagiolo un libro come «**Scuorno (vergogna)**» (Mondadori, pagg. 211, euro 17,50) che Francesco Durante, giornalista di notevole bravura e scrittore raffinato, ha voluto dedicare alla sua città d'origine. Lui che ha trascorso una parte della sua vita lontano da Napoli, tra il Friuli e il Veneto, e che, tra l'altro, negli anni Ottanta, è stato responsabile della redazione di Pordenone del «Piccolo».

Di Napoli, purtroppo, negli ultimi anni si finisce per parlare soltanto quando scatta l'emergenza. «Siamo stati la città dell'ultima epidemia di colera in Europa (1973). Quella del terremoto (1980) - scrive Durante - Quella delle ricorrenti faide di camorra: cutoliani contro Nuova Famiglia (anni Ottanta del XX secolo), Alleanza di Secondigliano contro tutti (anni Novanta), dilauriani contro scissionisti (anni Zero del XXI). Ora dell'immondizia».

E se è vero che i Futuristi cantavano «bombardata, Napoli canta», è pur anche vero che i napoletani hanno imparato a farsi un baffo delle continue emergenze. Ai tempi del terremoto era stato lanciato il tormentone dance «Belli Mercalli», una sorta di pernacchia in faccia al terremoto. Nel 2005 Tony Tammaro ha lanciato «The Dark Side of Monezz», una sorta di sberleffo all'emergenza rifiuti e al capolavoro psichedelico dei Pink Floyd. Ma adesso, nonostante il trionfalistico intervento del governo Berlusconi che ha spazzato via in poco tempo le montagne di immondizie, uno che ama Napoli veramente torna a chiedersi: perché questa città non riesce ad avere un orizzonte più limpido, un futuro meno plumbeo? E perché tanti scrittori, tanti intellettuali, ma anche tante persone anonime, non potrebbero vivere lontano da questo coacervo di bellezza e orrori, di suggestioni e problemi?

Ripercorrendo la storia di Napoli, andando a rianimare figure leggendarie come quella di Masaniello, ricordando le rivelazioni seminate da Roberto Saviano nel suo lodatissimo «Gomorra», Durante trova nelle parole di un'altra scrittrice napoletana, Valeria Parrella, una delle possibili risposte alle sue domande: «Napoli ha un microclima esistenziale che non trovi da altre parti». Cioè? Un impercettibile non sentirsi soli, il sapersi accolti anche da chi magari ti incontra per la prima volta.

Un'irresistibile maledizione, insomma. Un grumo di sentimenti fortissimo. Una città che, dice Durante, non puoi lasciare quando hai imparato a viverla.



Francesco Durante, giornalista e scrittore, ha vissuto a Pordenone (foto Stefano Piedimonte)

DEBUTTA CON «UN TENTATIVO DI BALENA»

Le miniature di Codignola

Il «Moby Dick» di Herman Melville è, senza dubbio, un romanzo fluviale. Uno degli esempi più alti di narrativa dove la fantasia e la scrittura galoppino libere di pari passo. Ma, a ben guardare, quel capolavoro potrebbe essere frazionato anche in una serie di frammenti. Scorporando i vari capitoli e considerandoli ognuno una storia a sé.

Dietro questa tentazione sta il vecchio dilemma della letteratura: sintesi o alluvione? Testo breve o lunghissimo? Frammento o indigestione di parole? Ed è proprio in questo campo minato che si avventura Matteo Codignola nel suo nuovo libro «Un tentativo di balena» (Adelphi, pagg. 151, euro 13). Ad affiancarlo nella realizzazione di questo testo, che lo vede debut-

tare come scrittore, c'è Roberto Abbati, autore, interprete e regista di spettacoli, che ha curato una serie di suggestivi disegni.

Dicono che Stephen King, autore di innumerevoli best seller e scrittore decisamente fluviale, sfidato da un giornalista a inventare una storia minima, abbia risposto con geniale sintesi: «L'ultimo uomo rimasto sulla terra è chiuso nella sua stanza. Bussano». Liofilizzando così il perturbante «Io sono leggenda» di Richard Matheson, che affianca al sopravvivuto una legione di zombie.

Anche Codignola, con l'aiuto di Abbati, si fa contagiare dal fascino della miniatura. Riducendo il «Moby Dick» in uno spettacolo da quindici minuti. Andando a esplorare un mondo formato minuscolo.

FILM

IN DVD



Una scena del film «La mosca» (1986) di David Cronenberg

di CRISTINA BORSATTI

Scenari improbabili ma non impossibili. Plausibili, fantascientifici. Quelli della cosiddetta fantascienza di anticipazione non hanno mai smesso di popolare letteratura e cinema sin dai tempi di Jules Verne. Affascinante quello che ci vede tele-trasportati da un luogo all'altro attraverso lo spazio, la materia. Immaginate: da New York a Tokyo, tra le rovine di Roma e sulla vetta dell'Everest, in un batter di ciglia. Se fate parte di quella larga fetta di esseri umani che si è ritrovata a sognare questa possibilità, il cinema - anche il più recente - fa al caso vostro.

Teletrasporto e cinema, un amore antico, sebbene l'opportunità di affrontare l'argomento ci giunga da un presente vicinissimo. Esce in questi giorni (distribuito dalla 20th Century Fox Home Entertainment) «**Jumper**», occasione unica per vedere venti tramonti in una sola notte, fare il giro del mondo in un paio d'ore e aggiungere milioni di dollari in pochi minuti. L'idea non è nuova, ma sempre ammalante. Qualcuno la ricorderà come una delle invenzioni più riuscite di «**Star Trek**», culto televisivo (e poi cinematografico) che ci ha permesso di teletrasportarci da un pianeta all'altro, nello spazio



Kiefer Sutherland

più remoto (oggi disponibile in cofanetti editi dalla Paramount Home Entertainment).

Ma anche la televisione non si è inventata niente, se si pensa che nel lontan-

no 1958 la prima «mosca» cinematografica si aggirava già tra uno spazio e l'altro. Sono gli anni d'oro dello sci-fi, e Kurt Newman firma un piccolo capolavoro del genere in cui figura

vincent Price. «**L'esperimento del dottor K**» dà vita ad una macchina in grado di scomporre la materia, trasferendola nello spazio per ricomporla altrove. Come nella migliore fantascienza, l'esperimento finisce in tragedia, ma il successo è tale che tra il 1959 e il 1965 vengono realizzati due sequel: «La vendetta del Dottor K» di Edward Bernds e «La maledizione della Mosca» di Don Sharp. Fino a qualche anno fa introvabili, attualmente (eccetto, per ora, il terzo titolo) distribuiti in home video dalla 20th Century Fox.

A qualcuno saranno già venute in mente altre più recenti e analoghe pellicole.

SESTA STAGIONE DI «24»

Così si vive alla giornata

Mille minuti per non morire. Questa è la storia di Jack Bauer, dalla prima alla sesta stagione di «24». Kiefer Sutherland torna a vestire i panni del personaggio che l'ha reso celebre, dopo averlo lasciato in Cina in balia di due anni di inaudite torture (questo accadeva al termine della stagione numero 5). Ce l'ha fatta ancora una volta, ma il pericolo è sempre dietro l'angolo. Invece di tornare libero, l'indistruttibile agente del Ctu (l'Unità Antiterrorismo americana) scoprirà che la sua uscita di prigione è parte di un piano se-

greto: la sua vita in cambio del ritrovamento di Hamri Al-Assad, leader di una feroce e sanguinaria organizzazione terroristica. Lo ritroviamo distrutto, fisicamente e psicologicamente. Ma, non temete, il suo personale senso di sacrificio gli farà tornare le energie.

Adrenalina pura, come ai vecchi tempi, per una serie che - eccetto un passo falso al quarto anno di programmazione - non ha mai deluso, pescando a piene mani nei timori più attuali e agganciando la fantapolitica. Acclamato dalla critica e

dal pubblico fin dal suo debutto nel 2001 (11 Emmy e 2 Golden Globes), «24» non darà ancora una volta un attimo di tregua, spingendo sull'acceleratore fino alle estreme conseguenze.

Benché non nuovissima, la formula del tempo reale continua a funzionare: il tempo dell'azione è ancora quello di un orologio digitale che appare sullo schermo, e la molteplicità dei riquadri permette di seguire in contemporanea più piani narrativi, facendo attenzione alle sottotrame.

Il cofanetto a sette dischi contiene una buona dose di contenuti speciali, tra cui spiccano scene tagliate e riprese alternative. Al solito, l'attesissimo trailer della stagione successiva. La settimana, per intenderci.

FILM PER ADULTI

- 1 28 Settimane dopo di Fresnadillo (20th CenturyFox)
- 2 30 Giorni di buio di Slide (Medusa Film)
- 3 John Rambo di Stallone (Mondo Home)
- 4 In onore niente regole di Clooney (Universal)
- 5 Io sono leggenda di Laurence (Warner Bros)

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA:
Via col Video (Trieste)
Video House (Trieste)
Blockbuster (Udine)
Da vedere (Pordenone)
Videosonik (S. Canzian d'Isonzo)

FILM PER RAGAZZI

- 1 Alla ricerca dell'isola di Nim di Flackett-Levin (Moviemax)
- 2 Il mistero delle pagine perse di Turteltaub (Walt Disney)
- 3 Bee Movie di Smith e Hickner (Paramount)
- 4 Ratatouille di Bird (Walt Disney Company)
- 5 I Simpson (Il film) di Silverman (20th Century Fox)

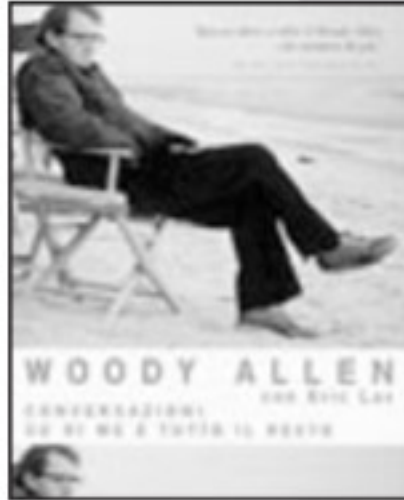
TAROCCHI E MISTERI



Dall'autrice di «I codici del labirinto», un nuovo fantasy che mischia esoterismo, leggende e cospirazioni. Due storie parallele, ambientate nel misterioso sud della Francia, e due protagoniste che, a un secolo di distanza l'una dall'altra, sono accomunate dalla stessa smania di comprendere il passato...

L'ottavo arcano di Kate Mosse
Piemme, pagg. 644, euro 22,00

UN'INSOLITA BIOGRAFIA DI WOODY ALLEN



Woody Allen si confessa a Eric Lax, in una sorta di autobiografia ricca di riflessioni, aneddoti, fredde e confessioni che, raccolte in ordine sparso, consentono al lettore di ricostruire un ritratto fedele e sorprendente del grande regista newyorkese.

Conversazioni su di me e tutto il resto di Woody Allen ed Eric Lax
Bompiani, pagg. 618, euro 21,50

L'EDITORE POSTMODERNO



Raccolta delle lettere di Pavese a Einaudi e ai consulenti della casa editrice per cui lo scrittore lavorò a lungo. Traspare, in questi scritti, la sua idea di cultura, anticonformista perché poco ideologica. Idea che lo portò a pubblicare nella stessa collana «Il capitale», «Le mille e una notte» e la «Bibbia».

Officina Einaudi di Cesare Pavese
Einaudi, pagg. 422, euro 22,00

CURIOSITÀ SUL MONDO DELL'ARTE



Elzeviri multiformi sul mondo dell'arte, dalla penna di uno dei maggiori esperti del settore. Zeri abbandona il piglio accademico per dedicarsi a riflessioni strettamente attuali. Come un'analisi della donna-oggetto nell'arte o un saggio su San Sebastiano patrono dei gay.

L'inchiesta variopinta di Federico Zeri
Longanesi, pagg. 285, euro 19,00

DA «STAR TREK» A «L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO»

Teletrasporto e cinema, un amore antico

Venti tramonti in una notte e il giro del mondo in un paio d'ore con «Jumper»

Vincent Price. «**L'esperimento del dottor K**» dà vita ad una macchina in grado di scomporre la materia, trasferendola nello spazio per ricomporla altrove. Come nella migliore fantascienza, l'esperimento finisce in tragedia, ma il successo è tale che tra il 1959 e il 1965 vengono realizzati due sequel: «La vendetta del Dottor K» di Edward Bernds e «La maledizione della Mosca» di Don Sharp. Fino a qualche anno fa introvabili, attualmente (eccetto, per ora, il terzo titolo) distribuiti in home video dalla 20th Century Fox.

A qualcuno saranno già venute in mente altre più recenti e analoghe pellicole.

le. «**La mosca**» di David Cronenberg è del 1986, remake dichiarato del film di Newman. Jeff Goldblum e Geena Davis coniugano fantascienza e body horror, mettendo al mondo l'ennesima mostruosità e un inevitabile seguito. «**La mosca 2**» di Chris Walas (ancora titoli 20th). Verne (1865) e Welles (1901) a parte, una sorta di trasferimento della materia, con la sua nascita la cinematografia l'ha già portato a compimento. Se è vero che la settima arte ci permette ogni volta di attraversare lo spazio-tempo. Ecco un'altro presagio carco all'arte fatta della materia di cui sono fatti i sogni. Ipotetiche - come le macchine del tele-

trasporto - anche quelle del tempo continuano a popolare l'immaginario cinematografico. Quella classica - a cui le storie di fantascienza ci hanno abituato - è solitamente rappresentata come un veicolo o un apparecchio grande tanto quanto una piccola stanza: si entra, si configurano i parametri di viaggio e si aziona il dispositivo. Dopo pochi secondi si può uscire e ci si ritrova nell'epoca desiderata. Come ne «**L'uomo che visse nel futuro**» di George Pal, tappa fondamentale del genere a cui la Warner Home Video da qualche anno ha ridato linfa in Dvd. Ma questo è un altro viaggio, un'altra storia.

AELITA



Pietra miliare della fantascienza russa, sino ad ora introvabile. Definito il primo film «futuristico» della cinematografia sovietica, con ambientazioni su Marte, anche se la maggior parte del film si svolge a Mosca. Filmografia e biografia del regista completano il quadro.

Regia di Yakov Protazanov
con Yuliya Solntseva
Puntozero - Durata: 112'

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA



Il caporedattore di «Elle» Jean-Dominique Bauby si risveglia dopo esser rimasto in coma per tre settimane. Il giornalista è totalmente paralizzato, ma ciò non gli impedisce di dettare un libro del '97, il cui titolo ha ispirato quello di questo film.

Regia di Julian Schnabel
con M. Amalric e E. Seigner
01 Distribution - Durata: 107'

IL CASTELLO DEGLI SPETTRI



Con questo film il regista tedesco Paul Leni, tra i maestri del cinema espressionista, realizza il suo primo film americano, chiamato a Hollywood da Carl Laemmle, dando così il via alla grande stagione del cinema fantastico realizzata negli anni Trenta dalla Universal.

Regia di Paul Leni
con G. Astor e L. La Plante
Ermitage - Durata: 100'



di ROSSANA PALIAGA

«Cielo e mar» è uno dei cd che hanno avuto negli ultimi tempi maggiore risalto sugli scaffali dei negozi specializzati. In copertina il sorriso di Rolando Villazon, le braccia tese appunto tra il cielo e il mare con l'entusiasmo e l'appagamento di un cantante che sta vivendo un periodo di grande popolarità e presenta ora al suo pubblico un ritratto discografico inedito.

«Amo le sfide, per me sono una necessità» - ammette il simpaticissimo, solare tenore messicano per definire le scelte di programma del suo primo recital inciso per la Deutsche Grammophon. Il suo istinto, l'emozionalità latina che lo contraddistingue, sono stati i canoni: «Ho fatto ricerche e raccolto molti brani, scelti se all'ascolto il mio cuore batteva più forte e mi veniva la pelle d'oca». Si tratta di arie e scene da opere che non ha mai interpretato sul palcoscenico e con le quali si è cimentato in sala di registrazione con l'orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi sotto la direzione di Daniele Callegari.

Il titolo del cd suggerirebbe l'impressione di una raccolta di grandi cavalli di battaglia come è la romanza dalla



Il tenore messicano Emilio Rolando Villazón e, a destra, la copertina del disco «Cielo e mar»

Gioconda cui si ispira. Ai brani più noti si affiancano invece arie e scene da riscoprire. Il punto di partenza, che è servito da stimolo alla realizzazione dell'intero progetto, è stata la tormentata romanza «Ah! Se tu fra gli angeli» dall'opera Fosca del poco noto autore brasiliano del secolo XIX Antonio Carlos Gomez.

Tra le arie non di grande repertorio che sono riuscite a «far accapponare la

pelle» al tenore messicano ci sono anche due arie «belliniane» da Il Giuramento di Mercadante e la cantabile romanza dalla Maristella di Giuseppe Pietri. Se il nome di quello che attualmente è il più celebre e il più amato tenore al mondo non fosse abbastanza per attirare la curiosità degli appassionati (ma è sicuramente un ottimo veicolo per dare visibilità a brani poco diffusi), il cd contiene anche diversi grandi classici dalle opere di Boito, Cilea e Verdi.



L'orchestra è al servizio del cantante, lo asseconda, trova un accordo armonioso con il suo slancio espressivo. Villazon si lascia prendere e trasportare dall'afflato melodico, la voce squillante sempre spinta a caricare e appoggiare le note con un fremito in gola. Per il suo temperamento mediterraneo è più difficile focalizzare l'armonia della dimensione estatica rispetto alla concitazione dei sentimenti più accesi. La continua tensione verso emozioni a tinte forti riduce la tavolozza delle sfumature espressive a favore di un'esaltazione del mezzo vocale che a volte predomina sull'indubbia capacità comunicativa. Il lirismo di romanze come «Dai campi, dai prati» dal Mefistofele di Boito si veste di toni troppo ansiosi, tesi, ma una maggiore morbidezza convince nei contrasti del meno noto Poliuto di Donizetti, come anche nella tenerezza dell'aria dall'ancora più oscuro Il figliuol prodigo di Ponchielli, oppure in un'ispirata interpretazione di «Quando le sere al placido» dalla Luisa Miller di Verdi.

SOEUR MARIE KEYROUZ
• CHANT BYZANTIN
>>> HARMONIA MUNDI



La suora libanese Marie Keyrouz è da anni un simbolo del dialogo ecumenico in musica. La cantante e religiosa, laureata alla Sorbona, ha intrapreso un percorso originale alla scoperta delle espressioni del canto cristiano orientale, mettendo il dono di una bella voce al servizio della preghiera per la pace. La ristampa di una registrazione realizzata nel 1989 ripropone la sua interpretazione del ciclo della Settimana santa secondo la liturgia bizantina di derivazione greca e araba. La melodia su bordonale esalta nel carattere narrativo e meditativo il messaggio di intensa spiritualità reso con la nitidezza e la sapienza di una interprete che unisce capacità tecnica e contenuto in un messaggio spirituale che si riveste di consapevolezza stilistica.

ENSEMBLE HUELGAS
• LA QUINTA ESSENTIA
>>> HARMONIA MUNDI



La polifonia franco-fiamminga, il tardo gotico inglese, la scuola romana, tre grandi espressioni dell'arte polifonica rinascimentale vengono messe a confronto nel cd di un gruppo di consolidata esperienza come l'Ensemble Huelgas diretto da Paul Van Nevel. Il tripudio sonoro della messa «Tous les regretz» di Orlando di Lasso si accosta alla ricco trattamento contrappuntistico della messa «Ave Maria» di Thomas Ashewell, fonte di rarefatti intrecci vocali di incantevole delicatezza, per lasciare spazio alla solenne compostezza di Palestrina nella messa «Ut re mi fa sol la». E la scrittura stessa e definire i diversi orientamenti stilistici. La resa acustica della registrazione valorizza l'amalgama vocale, dove la purezza del suono deriva dalla consapevolezza tecnica e stilistica del singolo nell'armonia dell'insieme per offrire un ascolto appagante e di grande fascino.

PROGETTO MONOGRAFICO IN DUE DOPPI CD

I 75 anni di Claudio Abbado

È forse il più completo, il più generalmente ammirato e unanimemente apprezzato tra i direttori d'orchestra tuttora in attività, un punto di riferimento e un modello artistico di grande profondità e valore. Claudio Abbado compie 75 anni e la Deutsche Grammophon lo festeggia con un progetto discografico monografico che celebra una collaborazione iniziata nel 1967. Le sei nuove uscite (tutte già in commercio) sono all'insegna della musica di Mozart e Beethoven. Due doppi cd con i concerti per violino, la Sinfonia concertante, le sinfonie 29, 33, 35 «Haff-

ner», 38 «Prager» e 41 «Jupiter» sono il regalo dell'Orchestra Mozart, della quale Abbado è direttore artistico e Giuliano Carmignola primo violino. Per Carmignola si tratta della prima incisione mozartiana, per l'orchestra diretta da Abbado è invece la prima registrazione su strumenti d'epoca. La vivacità espressiva del celebre violinista italiano si sposa con la matura sobrietà e la ponderatezza di una direzione che si ca-

ratterizza per approfondimento e misura. Nel caso delle sinfonie si tratta di alcune nuove registrazioni, mentre altre, dal vivo, sono tratte da concerti eseguiti in Italia tra il 2004 e il 2006. C'è poi la versione rivisitata dell'integrale delle sinfonie di Beethoven in 5 cd, ottenuta utilizzando le registrazioni video effettuate nel 2002 che il maestro ha riferito essere le più conformi alla sua immagine di queste leggendarie pagi-

ne musicali. L'orchestra in questo caso è quella dei Berliner Philharmoniker. «Marce e danze» è il titolo della compilation di autori vari selezionata da Abbado e che riassume in maniera più colorita trent'anni di collaborazione con la celebre casa discografica tedesca e con alcune delle maggiori orchestre al mondo, dalla Scala di Milano alla Chicago e alla London Symphony Orchestra. Maurizio Pollini è assieme ad



Claudio Abbado, 75 anni

Abbado il protagonista dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, racchiusi in un cofanetto da tre cd. Grandi no-

mi caratterizzano anche l'interpretazione del Triplo Concerto abbinato e nel quale emergono i nomi di Ilya Gringolts, Mario Brunello e Alexander Lonquich con la Simon Bolivar Youth Orchestra.

E' affidato infine a un doppio dvd il ritratto del maestro in concerto con un pot-pourri di musiche di Mozart (brani di intonazione religiosa tra i quali il Laudate Dominum dai Vesperae), Schubert (Messa n.6), Rossini (due opere di verture operistiche) e Brahms (il concerto per pianoforte n.2 con Pollini). In questo caso le orchestre sono quelle dei Wiener Philharmoniker e della Scala. (r.pal.)



di CARLO MUSCATELLO

La Targa Tenco per la miglior opera prima, che gli è appena stata assegnata e gli verrà consegnata all'Ariston di Sanremo dal 6 all'8 novembre, fortunatamente sta risvegliando e amplificando l'attenzione attorno a quello che da tempo indichiamo come il miglior esordio del 2008. E Vasco Brondi, il ventiquattrenne cantautore ferrarese che si nasconde dietro lo pseudonimo **Le luci della centrale elettrica**, già visto più volte nei mesi scorsi nel vitalissimo circuito off triestino e in regione. L'album - che lo scorso anno era stato preceduto da un demo - s'intitola «Canzoni da spiaggia deturpata» (La Tempesta Dischi/Venus). L'artista è genuino, visionario e ancora arrabbiato al punto giu-

sto. Nella sua pagina su MySpace - dove una manciata di brani sono ascoltabili e scaricabili gratuitamente - scrive che le sue «canzoni d'amore e di merda dalla provincia sono state accese da me in un pomeriggio troppo lungo e troppo azzurro come progetto di cantautorato denuclearizzato. Un cantautorato attualizzato, che non trascuri le distorsioni sature, le frasi urlate, i ritmi ossessivi. Una chitarra acustica/distorta compra-

ta a rate e una voce che sussurra urla e tossisce...».

C'è chi ha scritto che Vasco Brondi ricorda a tratti Rino Gaetano e altre volte Luca Carboni, ma nelle sue canzoni e nel suo modo di cantare si avverte - oltre a un'urgenza creativa, a un bisogno primario di comunicare che non lascia indifferente l'ascoltatore - retaggi di epoche che il ragazzo può aver conosciuto solo indirettamente: la Bologna del Set-



A destra, Vasco Brondi, alias Le Luci della Centrale Elettrica; a sinistra, Chris Martin dei Coldplay



A FINE SETTEMBRE A BOLOGNA E MILANO

E i Coldplay con «Viva la vida» hanno firmato il disco dell'estate

raggio in più, con maggiore apertura a nuove idee e sperimentazione. Dieci i brani, po-

co più di quaranta minuti di musica, nella quale si sente la mano dei due produttori dell'album, Brian Eno e Markus Dravs. Soprattutto il contributo del primo è stato notevole: «Ha infuso eccitazione, vita, pazzia, ses-

sualità. È stato incredibile», ha detto Chris Martin. Alla squadra, durante la registrazione, si è unito il vecchio amico e manager Phil Harvey, affettuosamente citato nelle note di copertina come quinto membro della band.

Il risultato è un album caratterizzato dalla mancanza e dall'incertezza, dal viaggio e dal tempo, dalla felicità e dai rimpianti. Un potente mix di sentimenti che si ritrova in pezzi come «Lovers in Japan», «Strawberry

Swing» e soprattutto in «Death and all his friends».

I Coldplay avrebbero potuto vivere di rendita, sfornare il classico album fotocopia, puntare sulla mozione degli affetti. Hanno preferito guardare avanti, rimettersi in gioco. E hanno lasciato il segno.

Il loro tour tocca Vienna mercoledì 24 settembre, Monaco il 26, e poi Bologna e Milano, rispettivamente il 29 e 30 settembre (biglietti già esauriti in prevendita).

tantasette, Claudio Lolli, i Cccp/Csi/Pgr di Giovanni Lindo Ferretti (peraltro rappresentati nel disco dalla chitarra di Giorgio Canali, che ha accolto il giovane virgulto sotto la sua ala protettiva), gli «altri libertini» di Pier Vittorio Tondelli...

Alcuni versi delle sue canzoni sono già assurti al rango di «frasi storiche», almeno per il piccolo esercito di suoi estimatori. Da «farò rifare l'asfalto per quando tornerai» a «siamo l'esercito del Sert» (che richiama quello anni Sessanta «del surf»...), da «con le nostre discussioni serie si arricchiscono solo le compagnie telefoniche» a «si fermavano i tram per deridermi», da «inviare le ciminiere perché hanno sempre da fumare» fino al trionfo nichilista generazionale di «cosa diremo ai figli che non avremo di questi cazzo di anni zero...?».

Le dieci canzoni del disco andrebbero, anzi, vanno citate tutte: «La lotta armata al bar» e «Per combattere l'acne», «Nei garage di Milano Nord» (con un omaggio nel finale proprio al Rino Gaetano de «Il cielo è sempre più blu») e «Lacrimogeni», «Sere feriali» e «Stagnola», «Piromani» e «La gigantesca scritta Coop», «Fare i camerieri» e «Produzioni seriali di cieli stellati». Ballate per chitarra e voce. Istantanee urlate, schegge del presente, malinconia, smarrimento, desolazione dalla provincia italiana.

Nota autocratica: a volte riserviamo tanta attenzione alle stanche novità di vecchi cantautori che non hanno più molto da dire. E rischiamo di perderci esordi folgoranti e profumati di verità come quello di un ragazzo di nome Vasco Brondi. Da tenere a mente.

MANGO
• ACCHIAPPANUVOLE
>>> SonyBmg



Ritorna Mango, con quattordici classici della musica italiana e straniera riletti alla sua maniera. E con ospiti come Franco Battiato (di cui viene riproposta «La stagione dell'amore», che è anche il primo singolo dell'album) e Claudio Baglioni. Un lavoro che, spiega il cantautore di Lagonegro, provincia di Potenza, gli ha dato la possibilità di «rubare dei sentimenti ad altri colleghi». Come De André, Fossati, Battisti, Pino Daniele, Elisa, De Gregori, Patty Pravo, Renato Zero, Luigi Tenco, Anna Oxa. Ma anche John Lennon e i Creedence Clearwater Revival. «Rubare un sentimento è una cosa bellissima, perché significa appropriarsi di tante emozioni, facendole proprie - racconta Mango -. Volevo realizzare questo disco da quindici anni. Io nasco come cantante, ora sono tornato al primo grande amore, al canto, all'interpretazione, che mi consente di descrivere un mondo che non è il mio». «Acchiappanuvole» - dice - sta per acchiappapagnoni, nel senso di «nuscire a pensare alle nuvole non come un disaggio, ma come portatrici di pioggia buona, positiva...».

CYNDI LAUPER
• BRING YA TO THE BRINK
>>> Epic



E ritorna anche Cyndi Lauper, indiscussa regina della pop dance, con 25 milioni di dischi venduti alle spalle. Il suo è un ritorno alle origini. «Il disco può essere ascoltato in due modi totalmente differenti - spiega -. È un album dance a cui ci si può accostare a un primo livello più superficiale, ma se ciò non bastasse, c'è molto da approfondire nei testi. Queste canzoni scavano davvero a fondo». Il disco la vede completamente immersa nel processo creativo. E infatti co-autrice di ogni brano e divide la produzione con alcuni dei più autorevoli produttori del panorama dance: Dragonette, Kleerup, Basement Jaxx e Axwell, solo per citarne alcuni. L'album propone sonorità inedite, come quelle del primo singolo «Same old story», co-prodotto da Rich Morel. I dodici brani dell'album sono la testimonianza della maturità conseguita da questa artista che ha trovato il successo anche come attrice e regista di video e spot pubblicitari. E la cui «Time after time» fu interpretata nientemeno che da Miles Davis. Che l'ha resa immortale.

TRIESTE Fra le tante personalità intellettuali a cui Trieste ha dato i natali, un caso singolarissimo è rappresentato da Ornella Volta. Per i cultori della letteratura del fantastico, il suo nome rimane legato a una epocale antologia di racconti e documenti vari intitolata «I vampiri tra noi», pubblicata nel 1960 da Feltrinelli (con un'introduzione di Roger Vadim) e tuttora insuperata per completezza nell'affrontare forme e tematiche legate ai precursori ed eredi di Dracula; ma ancor più originale, sulla stessa linea, è il suo saggio francese del 1962 «Le Vampire», pubblicato in italiano da Sugar nel 1964. Per i melomani, invece, è l'imprevedibile nome di riferimento riguardo all'universo musicale e spirituale, di Erik Satie. Già ospite in passato del Teatro Miela in occasione delle celebrazioni satiane, la Volta è ora a Trieste, proveniente da Parigi dove vive stabilmente fin dagli anni Cinquanta, invitata dal festival «I Mille Occhi» per una curiosa situazione di «convergenze parallele». Tutto si spiega leggendo nel catalogo le gustosissime note della sua «Autobiografia involontaria». Ma già il racconto delle sue frequentazioni cinematografiche basta a rimanere sbalorditi.

«Appena arrivata a Parigi ho scoperto la Cinéma matheque française, e volevo iscrivermi alla scuola di cinema dell'Idhec;



CINEMA. OGGI ALLE 17 AL TEATRO MIELA

Ornella Volta, una triestina a Parigi

Ai «Mille Occhi» ricordi e aneddoti della scrittrice del fantastico

poi sono andata a studiare a Roma al Centro Sperimentale, al corso di regia; c'era con me anche la triestina Anna Gruber. Ma il direttore democristiano del Centro decise a metà anno che le donne iscritte avrebbero potuto avere solo un diploma come segretaria di edizione». Sfumano così le sue aspirazioni come regista, anche se partecipa come assistente a qualche film, tra cui «La Bella di Roma» di Comencini o «Totò all'inferno» di Mastrocinque. «Partecipai invece più tardi alla sceneggiatura

di «Piège» di Jacques Baratier. Lui è straordinario per creare rapporti di grande intensità tra persone ed artisti, come nel caso di «Dragées au poivre», in cui compaiono, anche se solo per brevi istanti, tutti i principali attori della scena francese degli anni Sessanta».

Altra esperienza da manuale di Ornella Volta è la sua frequentazione con Fellini: «Lo conobbi nel 1967 tramite il suo sceneggiatore Bernardino Zapponi, lui era incuriosito dal mio mestiere di vampirologa e venne-

pe a trovarmi a Parigi. Così in seguito mi chiese di occuparmi delle ricerche e dei contatti per l'inchiesta sul mondo del circo francese che sviluppò per «I clowns»; lavorai anche sui set, facevo l'interprete e poi curai la versione francese dei dialoghi. Poi continuai a seguire la lavorazione dei suoi film successivi, per divertimento, ma anche perché in quegli anni scrivevo per la rivista di Michel Ciment, Positif».

E questo pomeriggio, alle 17, Ornella Volta sarà protagonista di un incontro che vedrà Giuseppe



Ornella Volta nel 1970 a Roma con Federico Fellini. A sinistra la scrittrice triestina fotografata ieri a Trieste da Mila Lazic

Lippi come moderatore.

La programmazione dei «Mille occhi» prosegue oggi al teatro Miela con un'ampia selezione di lavori firmati da Jacques Baratier, alla presenza del regista: alle ore 11 «Le Comédien et ses personnages» (1964) e il lungometraggio «La Poupée» (1962), sceneggiato da Jacques Audoubert; alle 18 «Prologue suivi de Piège» (1968). Lo spazio centrale è impegnato invece dalla rassegna «Stendhal nel cinema», dedicata a Bruno Pincherle: in programma

alle 15 «Three Forbidden Stories» di Augusto Genina (Tre storie proibite, 1952, nella copia anglosassone ritrovata dalla Cineteca del Friuli); a partire dalle 20.30 «Mina de Vanghel» (1952), mediometraggio di M. Clavel e M. Barry; «The Barefoot Contessa» di J.L. Mankiewicz (del 1954, con Bogart e Ava Gardner: secondo Truffaut un calco del romanzo stendhaliano «Armance»); e infine la prima parte di «Lucien Leuwen» (1973) di Claude Autant-Lara.

Daniele Terzoli



Una scena del «Boris Godunov» alla Fenice

VENEZIA Si conclude domani al Gran Teatro La Fenice il breve ciclo di rappresentazioni del «Boris Godunov» di Modest Musorgskij che la Fondazione veneziana ha riproposto nell'allestimento nato qualche stagione fa al Comunale di Firenze. Spettacolo discutibile che ha il merito precipuo di riproporre al pubblico uno dei maggiori interpreti di Boris oggi attivi, Ferruccio Furlanetto.

E da qualche anno che il basso di Sacile ha messo in repertorio quello che da sempre è uno dei ruoli chiave per ogni voce grave che si rispetti, aggiungendo il capolavoro di Musorgskij alle opere mozartiane e verdiane che lo hanno portato su tutti i maggiori palcoscenici del mondo.

Oggi l'artista friulano, che al Teatro Verdi di Trieste ha mosso i primi passi, ripete il suo intenso e statuario Boris che nella scena della morte più che in quella dell'in-

coronazione si segnala per la sottigliezza con cui riesce ad appropriarsi di sfumature espressive e intensità di interpretazione che fino a qualche anno fa non gli avremmo sospettato.

I tormenti e le lacerazioni di questa grande figura regale non hanno più segreti per lui. Per autorevolezza scenica, capacità attoriali e ricchezza timbrica-espressiva

abbiamo un grande Boris che fa sua la lezione interpretativa più sfumata e articolata del non dimenticato Nicola Rossi Lemeni che alla Fenice fu Boris nel 1957.

Dell'allestimento, firmato da Eimuntas Nekrošius per la regia, da Marius Nekrošius (scene), Nadezda Gulyaeva (costumi) e Jean Kalman (disegno luci) poco da dire, ciò non toglie che lo si

può apprezzare per la scorrevolezza con cui in due lunghe parti condensa l'azione che nei suoi quattro atti e un prologo (l'opera viene eseguita integralmente nella versione del 1872-1874 secondo la revisione di David Lloyd-Jones) Musorgskij desume dall'omonimo dramma storico di Pushkin e dalla «Storia dell'Impero di Russia» di Nicolaj Karamzin. Rispetto

LIRICA. SUCCESSO DEL BASSO DI SACILE

Ferruccio Furlanetto alla Fenice intenso e statuario Boris Godunov

Grande successo di Elisa all'Arena di Verona

VERONA Un'Arena di Verona esaurita da mesi ha accolto sabato sera il debutto di Elisa nel tempio della lirica, prima delle tre tappe italiane del concerto della cantante monfalconese che il 30 settembre sarà a Roma e il 7 ottobre a Milano. Per lei la «consacrazione» all'Arena di Verona arriva a soli 30 anni con lo

show «Mechanical dream», in cui propone i suoni duri e la meccanicità della vita sottolineati dai video che illustrano tutte le canzoni. Sul palco la cantante è accompagnata dalle coreografie di Luca Tommassini, eseguite da ballerini e dalla squadra nazionale italiana di ginnastica ritmica, che evocano un'atmosfera circense.

alle sollecitazioni del concertatore e direttore Eliahu Inbal con un'esecuzione di grande pulizia e potenza. Come pure i Piccoli cantori veneziani.

Quanto alle voci, sono, salvo qualche rara eccezione, di grande qualità. L'esecuzione della Fenice non rinuncia al molto criticato atto polacco in cui, accanto all'Impostore (il falso Dimitrij) dello statuario Ian Storey, artista che sempre più ci ricorda timbricamente il suo maestro Carlo Cossutta, brillano il Rangoni di Valeri Alexeev e la figura e il temperamento scenico, più che la voce, di una vera primadonna: il mezzosoprano Julia Gertseva. Alla recita pomeridiana cui abbiamo assistito il successo è stato entusiastico per tutti ma in particolare modo per il protagonista Furlanetto e per il maestro Inbal.

Rino Alessi

MUSICA. APRE LA NUOVA STAGIONE DEL TEATRO VERDI

Mario Biondi domani sera a Pordenone

PORDENONE È il momento di festeggiare al Teatro Verdi di Pordenone l'apertura della nuova stagione di spettacoli. A fare da «aperitivo» al programma 2008-2009 sarà un evento speciale e fuori abbonamento (teatro già tutto esaurito): domani, alle 21, il concerto di Mario Biondi (che chiude il tour estivo proprio a Pordenone) con il suo Duke Ensemble, formazione di undici elementi: Gianluca Mannutza al pianoforte, Giovanni Amato alla tromba e flicorno; Daniele Scannapico, sassofono tenore, flauto; Lorenzo Tucci alla batteria; Luca Florian alle percussioni; Pietro Ciancaglini al contrabbasso; Andrea Bertorelli al pianoforte elettrico; Davide Drogo alla chitarra e le coriste Wen-

dy Lewis, Cristiana Polegri e Vahimiti Cenci. Una band di grande livello per accompagnare un'inconfondibile voce calda, dalle forti atmosfere, che sta riscuotendo grandi successi a livello internazionale.

Dopo il successo di pubblico ottenuto con il doppio cd Live «I Love you more» (disco di platino), e del tour invernale assieme alla Duke Orchestra, Biondi si è presentato al pubblico dell'estate 2008 appunto con una nuova formazione, il Duke Ensemble. Con questa dimensione live alcuni brani dell'album si arricchiscono di ulteriori sfumature e nuove sonorità, dando vita a uno spettacolo emozionante dove i ritmi del soul si fondono con il jazz.

Il repertorio proposto



Il musicista Mario Biondi

rappresenta infatti un viaggio attraverso la musica di gran classe, basti ricordare brani come «Close To You» di Burt Bacharach o «Just The Way you Are» di Billy Joel, riproposta come omaggio ideale alla storica versione interpretata dal

grande Barry White; gli inediti «Rebirth», «Moonlight in July» e «I Love You More», firmata dallo stesso Biondi. Un autentico tributo alla musica di qualità proposto da un artista che conferma di essere uno dei nuovi grandi protagonisti del panorama musicale internazionale, come confermano i recenti successi dei concerti al Blue Note di Tokyo e lo speciale riconoscimento del Consolato Britannico nell'ambito della 1. Edizione di Uk-Italy Business Awards Ceremony.

Una carriera importante, che l'artista catanese figlio d'arte, ha cominciato dieci anni fa, giovanissimo, al Tout Va di Taormina, facendo da spalla ai big dell'epoca che passavano dal celebre locale, uno su tutti Ray Charles.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

HANCOCK 17.00, 18.40, 20.20, 22.15
con Will Smith, Charlize Theron.

■ **ARISTON**

MACHAN 16.30, 18.30, 21.00
Venezia 2008: la storia vera di una falsa squadra di Umberto Pasolini.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

BURN AFTER READING:
A PROVA DI SPIA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di Joel & Ethan Coen, con Brad Pitt, George Clooney, John Malkovich.

THE ROCKER IL BATTERISTA NUDO 18.00, 20.00, 22.00
dal regista di Full Monty.

STAR WARS THE CLONE WARS 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Animazione.

HANCOCK 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00
con Will Smith e Charlize Theron.
A Cinecity con proiezione digitale 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA 18.05, 20.10, 22.15
di Pupi Avati. Silvio Orlando Coppa Volpi Venezia 2008.

KUNG FU PANDA 16.05, 18.00, 20.00, 22.00
Animazione.
A Cinecity con proiezione digitale.

UN GIORNO PERFETTO 16.00
di Ferzan Ozpetek, con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea.

PICCOLO GRANDE EROE 16.10
Animazione.

Da venerdì: «LA MUMMIA: LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE» con Jet Li e Brendan Fraser; «SFIDA SENZA REGOLE» con Al Pacino e Robert De Niro.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL MATRIMONIO DI LORNA 16.15, 18.15, 21.10
di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Premiato a Cannes 2008 per la migliore sceneggiatura.

PRANZO DI FERRAGOSTO 16.30, 18.20, 21.00
di Gianni Di Gregorio e prodotto da Matteo Garrone. Premiato alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia 2008.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

UN GIORNO PERFETTO 17.20, 18.55, 20.30, 22.10
di Ferzan Ozpetek, con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea. Dal Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BURN AFTER READING
A PROVA DI SPIA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Ethan e Joel Coen, con Brad Pitt e George Clooney.

IL PAPÀ DI GIOVANNA 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
di Pupi Avati, con Silvio Orlando e Francesca Neri. Un trionfo al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

HANCOCK 16.30, 19.30, 21.00
con Will Smith, Charlize Theron.

KUNG FU PANDA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

STAR WARS:
THE CLONE WARS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

THE ROCKER IL BATTERISTA NUDO 16.30, 22.15
Dal regista di «Full Monty». 100 minuti di risate!

PA-RA-DA 18.15
di Marco Pontecorvo, con Jalil Lespert. Dal Festival di Venezia.

LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI 20.30
BIRDWATCHERS
di Marco Bechis. Dal Festival di Venezia.

IL SEME DELLA DISCORDIA 18.00, 22.30
con Alessandro Gassman, Caterina Murino, Isabella Ferrari, Martina Stella. Dal Festival di Venezia.

■ **SUPER**

PIÙ CHE UNA DONNA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ **I MILLE OCCHI**

Dalle 11 a notte al TEATRO MIELA: Baratier, «TRE STORIE PROIBITE» di Gemina, incontro con Ornella Volta (ore 17), serata Stendhal in omaggio a Pincherle con «LA CONTESSA SCALZA».

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HANCOCK 17.40, 20.00, 22.00

BURN AFTER READING
SPIE COME NOI 17.50, 20.10, 22.10

KUNG FU PANDA 17.30, 19.50, 21.30

PRANZO DI FERRAGOSTO 17.50, 20.00, 22.00

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore:
10 COSE DI NOI 17.45, 20.00, 22.00
di Boill Lonners. Ingresso unico a 4 €

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

HANCOCK 17.40, 20.00, 22.00

BURN AFTER READING - SPIE COME NOI 17.45, 20.10, 22.10

KUNG FU PANDA 17.30

IL PAPÀ DI GIOVANNA 20.00, 22.00

GRADO

■ **CRISTALLO**

IO VI TROVERÒ 21.00
spettacolo unico.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2008. Terzo concerto musica di Rachmaninov e Mahler, direttore Renato Palumbo, pianoforte Alexander Toradze, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 26 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 27 settembre, ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008-2009. Campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA.**

Campagna abbonamenti 2008/2009: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Prenotazione turni fissi «spettacoli blu» e riconferme turni fissi «spettacoli rossi» fino a venerdì 26 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - www.teatromonfalcone.it**

Stagione 2008/2009. Oggi, ore 17.30, Sala Conferenze Biblioteca Comunale (via Ceriani 10): presentazione della stagione di prosa; ingresso libero.
Fino all'8 ottobre: riconferma abbonamenti. Dall'11 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

RAI REGIONE

Storie di cave e cavaatori sulle montagne della Carnia

«Storie di cave e cavaatori» non è soltanto il titolo di un libro dedicato a **Forni Avoltri**, ma anche l'argomento che sarà affrontato oggi, dalle 11, alla «Radio ad occhi aperti», assieme alla visita al Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo che ospita la mostra temporanea «**Paesaggi geologici**» dedicata proprio alla montagna carnica. Ancora consigli per concerti, spettacoli e manifestazioni culturali, nei pomeriggi di oggi, mercoledì e venerdì.

Domani mattina, prendendo lo spunto dal progetto regionale **Nati per leggere**, si parla di come avvicinare al libro i bambini dalla primissima infanzia all'adolescenza. Alle 14, dopo la quinta puntata della serie di trasmissioni su **Julius Kugy** (si parla di Gorizia e di traduzioni con Valerio Pocar, figlio del grande traduttore goriziano Ervino), ci si occupa del festival **Madame Guitat** che a Tricesimo nel fine settimana presenta concerti, workshop ed esibizioni all'aperto.

Al centro della diretta di mercoledì alle 11, il quarto incontro internazionale organizzato dal centro Balducci di Zugliano che ospita esponenti di tutto il mondo che si battono per la tutela dei **diritti umani** e dell'**ambiente**, contro la guerra e ogni forma di sfruttamento.

Prendendo spunto dai dati di una ricerca sui «Rapporti di genere e la violenza tra ragazzi e ragazze», svolta in alcuni istituti superiori del FVG, giovedì alle 11 si parlerà delle novità e delle iniziative formative che riguardano il **mondo della scuola**. Alle 14 ultima puntata del percorso della «leggerezza» in musica, dal titolo «Un altro pizzicor...». Un approfondimento sulle più importanti proposte musicali e di danza la trasmissione di venerdì mattina.

Sabato, alle 11.30, ultimo appuntamento con **Girandola** che porterà gli ascoltatori a Clauzetto, sul «Sentiero della battaglia di Pradis», rievocando le eroiche gesta dell'esercito italiano nel novembre 1917.

Domenica, alle 12.08, «**Uno straniero nel coro**», originale radiofonico del compianto attore e regista triestino Gianni Fenzi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 14.50
PULIAMO IL MONDO

Un viaggio in Italia, alla scoperta di come viene tutelato l'ambiente e il territorio: nella settimana che precede l'appuntamento con «Puliamo il Mondo» «Tgr Ambiente Italia» propone da oggi una striscia quotidiana, curata da Carlo Cerrato e Beppe Rovera.

RAIDUE ORE 11.00
INCONTRO CON BRUNETTA

Oggi il Ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta a «Insieme sul Due» interverrà nel dibattito incentrato sui fannulloni nella pubblica amministrazione e spiegherà le linee guida del suo Decreto per combattere l'assenteismo.

RAITRE ORE 21.05
L'OMICIDIO GILIBERTI

«Chi l'ha visto?» si occupa oggi del misterioso delitto di Mario Giliberti avvenuto nel '58 a Torino. La vittima aveva 29 anni. Il suo assassino non è mai stato preso: in una lettera si firmò Diabolich, nome che ispirò quattro anni dopo le sorelle Giussani per Diabolich.

RAIDUE ORE 21.05
SULL'«ISOLA DEI FAMOSI»

La seconda puntata di «L'isola dei Famosi» vedrà contrapporsi le due squadre, composte dai 10 concorrenti famosi e dai 7 non famosi, sbarcate la scorsa settimana, ciascuna sulla propria spiaggia. Due i nominati: Flavia Vento e Alessandro «mitraglia» De Giuseppe.

I FILM DI OGGI

UN JEANS E UNA MAGLIETTA
di Mariano Laurenti, con Enzo Cannavale, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)

RAITRE 9.05
A Capri un giovane barista e la figlia di un industriale del Nord s'innamorano. Il babbo non vuole, ma l'amore trionfa. Cocktail balneare di canzoni, macchiette, scene e battutine, shakerato su misura per D'Angelo.

LA PRIMA NOTTE
di Alberto Cavalcanti, con Vittorio De Sica, Jacques Sernas, Martine Carol.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1959)

LA 7 14.00
Un uomo sposa un'avventuriera che crede ricca, e intende derubarla con un complice la notte di nozze. Invece si innamora di lei ed è il complice a compiere il furto. Il mancato ladro recupera la refurtiva, ma viene a sapere dalla moglie che i gioielli sono falsi.

DELITTO PERFETTO
di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

RETE 4 16.00
Tony ha sposato Margo per interesse e vive agiatamente con i soldi della moglie. Finché non decide di ucciderla, con l'aiuto di un ex compagno di scuola. Ma qualcosa può sempre andare storto. Capolavoro del maestro inglese. Imperdibile.

IL CODICE DA VINCI
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

CANALE 5 21.10
Il cadavere del curatore del Louvre viene trovato ricoperto di strani segni e nella posizione dell'uomo di Vitruvio di Da Vinci. Un esperto indaga sulle scritte, che potrebbe portare a uno sconvolgimento della fede cristiana. Thriller di discreta fattura, ma nulla di più.

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA
di Joel Schumacher, con Barbara Hershey, Robert Duvall, Michael Douglas.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)

RETE 4 23.25
Los Angeles, estate 1992, caldo torrido. Bill rimane bloccato con l'auto in un ingorgo, la abbandona e «va a casa» con una passeggiata di quaranta chilometri che diventa un'odissea violenta. Inquietante ritratto della follia latente nella vita metropolitana.

IL BRANCO
di Marco Risi, con Giampiero Lisarelli, Ricky Memphis, Salvatore Spada.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1994)

RETE 4 2.05
In una cittadina laziale un gruppo di ragazzi compie uno stupro collettivo di cui sono vittime due autostoppiste tedesche. Tra horror e noir di denuncia, è un film indebolito da goffi flashback e, nel finale, da troppi fumi, troppi carabinieri, troppe Madonne.

RAI UNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Biagiuzzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.10 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.30 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Sorgente di vita
10.15 Tg 2 Notizie
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo e Chiara Tortorella e Paola Maugeri.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Rincontro da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 The District. Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook e Elizabeth Marvel e Roger Aaron Brown.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Embedded45: cinesprese al fronte
09.05 Un jeans e una maglietta. Film (commedia '83). Di Mariano Laurenti. Con Nino D'Angelo e Enzo Cannavale e Bombolo e Roberta Olivieri.
10.30 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.25 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.00 Animali e animali e... Con Lucia Colò.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Speciale Ambiente Italia. Con Beppe Rovera.
15.05 Tg 3 Flash LIS
15.10 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.05 Mediashopping
07.35 Magnum P.I. Con Tom Selleck e John Hillerman
08.35 Charles Angels
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Hamburg Distretto 21.
16.00 Delitto perfetto. Film. Di Alfred Hitchcock. Con Ray Milland e Grace Kelly e Robert Cummings
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalia Chiesa, Fabrizio Braccione, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Geniardi e Morena Salvino e Anna Saffronik e Fabio Galli
14.45 Uomini e donne.
16.15 Il ballo delle debuttanti
16.30 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer
16.55 Tg5 minuti
17.00 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.35 David Gnomo amico mio
06.50 Franklin
07.05 Doraemon
07.20 Le avventure di Piggyback Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch.
10.10 Supercar.
11.10 Pacific Blue.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Wildfire.
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 Ideni Jump
17.35 SpongeBob
17.50 Frodo
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia.
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna Vip.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus. Con Antonello Piroso e Gaia Tortora
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.25 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner
14.00 La prima notte - Le nozze veneziane. Film. Di Alberto Cavalcanti. Con Martine Carol e Jacques Sernas e Vittorio De Sica.
16.05 Il ritorno di missione impossibile.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

07.00 Hairspray. Film. Di Adam Shankman. Con John Travolta e Nicole Blonsky e Amanda Bynes
09.20 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn e Adam Campbell e Jennifer Coolidge
11.05 The History Boys. Film (drammatico '07). Di Nicholas Hytner. Con Samuel Anderson e Stephen Campbell Moore
13.20 Michael Clayton. Film (drammatico '07). Di Tony Gilroy. Con Tom Wilkinson e Michael O'Keefe e Sydney Pollack
15.25 Un amore da pazzi. Film (commedia '05). Di Elie Kanner. Con Reiko Aylesworth e Bruno Campos
17.10 Prova a volare. Film (commedia '07). Di Lorenzo Cicconi Massi. Con Riccardo Scamarcio e Alessandra Mastroratti
19.15 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn e Adam Campbell e Jennifer Coolidge

21.10 FICTION

> La stella della porta accanto
Con Bianca Guaccero.

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Conduce Simona Ventura.

21.05 ATTUALITÀ

> Chi l'ha visto?
Conduce Federica Sciarrelli.

21.10 FILM

> Le comiche 2
Seconda puntata della serie con Paolo Villaggio.

21.10 FILM

> Il codice Da Vinci
Mystery-thriller tratto dal bestseller di Dan Brown. Con Tom Hanks.

21.10 TELEFILM

> Grey's anatomy
Due nuove puntate della fiction ospedaliera con Patrick Dempsey.

21.10 ATTUALITÀ

> L'infedele
Con Gad Lerner.

21.00 FILM

> SMS Sotto mentite spoglie
Con Giorgio Panariello.

SKY SKY 3

06.00 Norbit. Film (commedia '07).
07.45 Get Shorty. Film (commedia '96).
09.35 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07). Di Jon Kasdan.
11.20 Uno su due. Film (commedia '06).
13.10 cose che odio di te. Film (commedia '99).
15.05 Vivere un sogno - Goal 2. Film (drammatico '07). Di Jeanne Collet - Serra.
17.05 Bortolero. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava.
19.15 La freccia dell'acqua. Film (drammatico '01). Di William Bindley.
21.00 La rivincita delle bionde. Film (commedia '07). Di Robert Luketic.
22.40 cose che odio di te. Film (commedia '99).
00.25 Vivere un sogno - Goal 2. Film (drammatico '07).
02.25 Get Shorty. Film (commedia '96).
04.15 Carrington. Film (drammatico '95).

SKY SKY MAX

06.15 Don't Say a Word. Film (thriller '01).
08.15 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07). Di Simon Fellows.
10.10 Blown away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins.
12.20 FaceOff. Film (azione '97). Di John Woo.
14.45 Men of Honor - L'onore degli uomini. Film (drammatico '06). Di George Tillman Jr..
17.00 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone.
18.50 Shooter. Film (azione '07). Di Antoine Fuqua.
21.00 FaceOff. Film (azione '97). Di John Woo.
23.25 Le verità nascoste. Film (thriller '00). Di Robert Zemeckis.
02.00 Men of Honor - L'onore degli uomini. Film (drammatico '06).
04.30 Tentazione mortale. Film (thriller '02).

SKY SKY SPORT

09.00 Gnock Calcio Show
10.00 Campionato serie A: Roma - Reggina
11.00 Campionato serie A: Fiorentina - Bologna
12.00 Campionato serie A: Milan - Lazio
13.00 Goal Deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A
14.30 Gnock Calcio Show
15.30 Fan Club Roma: Roma - Reggina
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Bologna
17.30 Fan Club Milan: Milan - Lazio
18.30 Guarda che lupi
19.00 Euro Calcio
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Una partita
23.00 Mondo gol
00.00 Guarda che lupi
00.30 Numeri Serie A
01.00 Campionato serie A: Torino - Inter
02.00 Campionato serie A: Cagliari - Juventus

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Parental Control
14.00 Lazarus.
14.30 Mtv Confidential
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 Love test
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus.
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Storytellers.
22.00 MTV Special
22.30 Flash
22.35 Operazione Soundwave.
23.00 Mtv Day 2008 - Greatest Hits
00.00 Fabri Fibra Live@Mtv Day 08
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Albakira - Racconto di una generazione
19.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 All Night
02.00 The Club
03.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Operetta operetta
09.25 Novecento contrulce.
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Supersera
12.35 Zibaldone goloso
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30 ... Animali amici miei
14.00 La grande musica classica
14.50 Memorial Snidero
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super calcio - Udinese
19.00 Super calcio - Tristina
19.30 Il notiziario serale e sport
21.00 Meridiani
22.30 Il notiziario regione
20.55 Alla scoperta dell'Università di Trieste
21.05 Triestina - Sassuolo
23.00 Notiziario notturno
23.30 Detective per amore.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G
14.20 Euronews
14.45 Biker explorer
15.15 Concerto
15.45 City folk: Monaco di Baviera
16.15 L'universo è
16.45 Istria e... dintorni - estate
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisuale Magazine
21.00 Meridiani
22.30 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.55 TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decolanz.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Leventide
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decolanz.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Leventide
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.00 Iride
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di soldi; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1: 9.05: Radio archivio sport; 10.00: GR 1: 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1: 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1: 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1: 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tondo a cassa; 18.00: GR 1: 19.00: GR 1: 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1: 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1: 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Radiosigra; Scherzi della memoria; 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2: 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli ospiti; 15.30: GR 2: 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «L'oro bianco. L'avventura del sale»; 20.30: GR 2: 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2: 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3: 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyline; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Festival del Festival; 20.30: Il Canellone; 22.45: GR 3; 22.50: Il Canellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Ac-cesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 24.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 24.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 24.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 24.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 24.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 25.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 25.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 25.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 25.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 25.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 26.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 26.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 26.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 26.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 26.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 27.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 27.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 27.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 27.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 27.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 28.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 28.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 28.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 28.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 28.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 29.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 29.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 29.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 29.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 29.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 30.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 30.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 30.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 30.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 30.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 31.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 31.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 31.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 31.45: Tg3 Giornale radio del Fvg; 31.55: Tg3 Giornale radio del Fvg; 32.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 32.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 32.30: Tg3 Giornale radio

PROMEMORIA

- ✓ Il Wwf terrà un incontro mercoledì alle 11 nella sede di via Rittmeyer 6: l'associazione esporrà il proprio parere sul giudizio favorevole al rigassificatore
- ✓ È in programma per stamattina, con inizio alle 10, nel palazzo della Regione il Tavolo sulla sicurezza organizzato
- progettato a Zaule da Gas Natural, giudizio che la Commissione Via ministeriale ha espresso lo scorso giugno.
- dall'assessore regionale Federica Seganti in collaborazione con il Commissario di Governo prefetto Giovanni Balsamo.



TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300



€ 149,00

• 9 programmi • Arcade libera
• 2 anni garanzia • Insegnamento gratuito

ASSISTENZA E VENDITA TUTTE LE MARCHE

Musquarna PFAFF NECCHI SINGER



ANNO GIUDIZIARIO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE ARRIGO DE PAULI

I dati del Tribunale: criminalità in calo

Dimezzati omicidi e violenze sessuali. Scesi da 268 a 228 i giorni necessari a chiudere una causa

RICHIEDENTI ASILO

Nuovi compiti ai giudici Efficienza a rischio

Venticinque magistrati lavorano al Tribunale di Trieste e questo numero può ritenersi adeguato alla mole di lavoro. Ma l'efficienza della macchina giudiziaria è a rischio perché di recente sono stati attribuiti nuovi compiti ai magistrati della Sezione civile. A Trieste da marzo vengono vagliati i ricorsi di coloro che chiedono asilo politico e che hanno vista respinta la loro domanda dalla Commissione territoriale per il Nord Est. In sintesi gravitano sul Tribunale di Trieste tutti i ricorsi presentati dai cittadini extracomunitari ospitati nel Centro di permanenza temporanea di Gradisca. In precedenza questo compito era del Tribunale di Gorizia.

Tra il 5 marzo e il 31 agosto 2008 i ricorsi presentati sono stati 264. Proiettando questo dato a livello annuale, si arriva a quota 530. Va aggiunto che la legge impone che l'istruttoria sia compiuta in tempi ristrettissimi anche in assenza di quei dati che i Paesi d'origine dei «chiedenti asilo», non forniscono mai.

Il giudice Sergio Carnimeo, il magistrato che si occupa prevalentemente di questi casi, si è trovato di fronte a situazioni molto difficili. Ad esempio un chiedoente asilo ha fornito come prova della persecuzione subita dal suo gruppo etnico una serie di fotocopie di articoli di quotidiani. Le «testate» effettivamente esistevano ma gli articoli erano apocrifi. Falsi. Mai comparsi su quei giornali e realizzati o forniti al chiedoente asilo da un amico tipografo solo allo scopo di farli pervenire al giudice per dimostrare la persecuzione e ottenere asilo nel nostro Paese.

di CLAUDIO ERNE'

Le cifre parlano chiaro e smentiscono il diffondersi dell'insicurezza e delle impunità. Il Tribunale di Trieste ha conquistato nell'ultimo anno la Coppa dei Campioni a livello triveneto. La durata dei procedimenti civili ma anche di quelli penali si è ulteriormente contratta rispetto l'anno precedente e consente una soluzione delle controversie economico-commerciali in tempi ragionevoli e compatibili con quelli delle aziende.

«Duecentoventotto giorni contro i 268 dell'analogo periodo posto a cavallo del 2006-2007» si legge nella relazione che il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli ha inviato pochi giorni fa al Primo presidente della Corte di Cassazione. Altrettanto hanno fatto o faranno a breve scadenza gli altri magistrati che dirigono in tutti i capoluoghi italiani analoghi uffici giudiziari. Queste relazioni confluiranno poi in un unico documento che sarà illustrato nel prossimo gennaio in una solenne cerimonia a cui parteciperanno il Presidente della Repubblica, il capo del governo e le altre autorità. È un rito che si ripete da decenni e consente di fare il punto sullo stato della Giustizia nel nostro Paese. Cifre, statistiche, scenari, proiezioni. E spesso anche polemiche.

Il Tribunale di Trieste è presente nei quartieri alti della classifica nazionale stilata in base all'efficienza e alla produttività. Primo nel Triveneto, tra i primi sei o sette a livello italiano. Del resto è inserito per legge tra



L'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2008 in Tribunale

i dodici Tribunali di «prima fascia». Lo è più per ragioni storiche e geopolitiche, piuttosto che dimensionali. Il nostro territorio è poco più che un fazzoletto e molte industrie se ne sono andate altrove, trasferendo anche la sede legale.

Venticinque sono i magistrati che lavorano nel nostro Tribunale: un presidente, tre presidenti di sezione, un presidente aggiunto del Gip e venti giudici. «Una composizione sostanzialmente adeguata alle necessità di giustizia del Circondario di Trieste, alle sopravvenienze e ai carichi di lavoro».

Cifre positive anche per la Giustizia penale. Tra il pri-

mo luglio 2007 e il 30 giugno 2008 sono stati definiti 5511 procedimenti penali contro i 5426 dei dodici mesi precedenti. Sono in attesa di una sentenza o di una archiviazione 1926 fascicoli, contro i 2158 del precedente periodo. «Siamo scesi sotto quota 2000» scrive il presidente De Pauli. Un successo che pochi altri uffici giudiziari possono vantare.

Questi risultati sono stati conseguiti senza significative variazioni nelle percentuali tra chi sceglie il «rito ordinario» e chi i più spediti «riti alternativi». Nel 1988, quando è entrato in vigore il Nuovo Codice di procedura penale, il legislatore aveva «trionfisticamente» ritenu-

to che la stragrande maggioranza degli imputati avrebbe scelto il patteggiamento e il giudizio abbreviato, se non altro per gli ampi «sconti» di pena che queste scelte portano con sé. La previsione si è rivelata del tutto sbagliata perché l'intasamento di molti Tribunali, le nuove regole introdotte dal «giusto processo», gli indulti e le amnistie hanno premiato chi puntava, specie se a piede libero, sui tempi più lunghi del rito ordinario. «Udienza rinviata, udienza favorevole» dicevano un tempo molti gli avvocati.

Questa tendenza non si è modificata di molto col trascorrere degli anni. Nel 1988 e negli anni seguenti la percentuale di chi sceglieva a Trieste i riti alternativi si attestava al 25 per cento. Oggi dopo vent'anni siamo al 35, o poco più. Al contrario il legislatore aveva previsto almeno il 70 per cento.

Nell'ultimo anno giudiziario, si legge nella relazione inviata a Roma, si è dimezzato il numero degli omicidi volontari, passando da otto a quattro. Calato anche il numero delle estorsioni da 44 a 36, così come quello dei reati contro la pubblica amministrazione. Dodici peculati contro i 32 precedenti, una concussione, sette corruzioni, 48 abusi d'ufficio rispetto ai 65 dell'analogo periodo a posto a cavallo del 2006 e 2007. In calo anche i reati di violenza sessuale: 36 contro 62. «Nell'auspicio ricupero del rispetto della persona e della libertà altrui» scrive il presidente Arrigo De Pauli. In decremento anche i procedimenti per usura. Ne sono emersi solo dieci contro i 12 dell'anno precedente.

CIFRE IN CRESCITA

Intercettazioni a quota 3700 «Dispendiose ma necessarie»

Un reato su tre commesso da cittadini stranieri, soprattutto extracomunitari

Sono oltre 3700 le intercettazioni telefoniche autorizzate dal Tribunale di Trieste su richiesta della Procura della Repubblica. «Un numero molto alto e in leggero incremento rispetto l'anno precedente» si legge nella relazione del presidente Arrigo De Pauli. «La loro dispendiosità va al passo con l'indispensabilità, risultando le intercettazioni l'unica alternativa concreta, in funzione dell'accertamento del reato, alla flagranza e alla confessione, nell'assetto che si inteso imprimere al procedimento penale».

Queste intercettazioni coinvolgono non solo persone che vivono a Trieste ma anche i telefoni cellulari usati dagli appartenenti alle organizzazioni che «importano» lavoratori clandestini facendoli passare per il nostro territorio.

Va aggiunto che più del 30 per cento dei reati di cui si è occupato il Tribunale di Trieste sono stati commessi da cittadini stranieri, in larga parte extracomunitari.

«Il dato è di indubbio rilievo» scrive il presidente Arrigo De Pauli - ma va collocato da un lato nel particolare contesto di questa zona di confine e di transito, nell'altro all'interno di un fenomeno migratorio ineludibile, che non risparmia le devianze».

I procedimenti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina sono stati 314 contro i 202 dell'anno precedente.

Il vistoso incremento è attribuito al fatto che al momento non si sono ancora avvertiti a livello giudiziario gli effetti dell'entrata nell'Unione europea di numerosi Paesi dell'Est: in particolare la Romania.

La bassa criminalità dell'area triestina è diretta conseguenza - secondo la relazione - del controllo sociale che qui viene esercitato. È sostenuto da una forte tradizione civica e culturale e costituisce un serio antidoto al crimine e soprattutto al radicamento e all'infiltrazione di associazioni di tipo mafioso.

Il presidente del Tribunale prende in esame anche la vicenda Unabomber, di cui si stanno occupando sia la Procura della Repubblica, sia la sezione Gip. L'inchiesta è qualificata come atto terroristico. «Questo procedimento rappresenta un'eccezione inquietante ma del tutto isolata. Va confermato che la storia meno recente di questa già travagliata parte d'Italia è stata in passato caratterizzata dall'alternanza fra la pacifica coesistenza di etnie e culture diverse e la tragedia delle guerre e degli eccidi. Ne sono bensì derivate tensioni storiche non del tutto sopite, tuttavia mai sfociate in delitti oggettivamente e soggettivamente politici, mentre alla realtà del circondario risulta sostanzialmente estraneo il fenomeno terroristico». (c.e.)



Arrigo De Pauli

FAMIGLIA

Le vertenze
coniugali

Più separazioni, più divorzi ma soprattutto un aumento esponenziale delle cosiddette «amministrazioni di sostegno» che coinvolgono molti anziani e altri «soggetti deboli» bisognosi di essere aiutati nelle loro scelte.

È questa una delle immagini della famiglia triestina messa a fuoco nell'ultimo anno dalle istanze approdate al Tribunale. Sono state 562 le richieste di separazione contro le 528 dell'anno precedente: 440 sono consensuali, 122 giudiziali, congiunte all'apertura di una pesante vertenza tra coniugi. I divorzi sono stati 407, di fronte ai precedenti 368.

Importante nelle dimensioni, ma anche significativo sul piano sociale, è stato invece l'incremento

■ I MATRIMONI IN CRISI

Periodo 1 luglio 2007 - 30 giugno 2008

➤ **PROCEDIMENTI DI SEPARAZIONE: 562**

440 consensuali **122** contenziosi

528 nell'annata 2006-2007

➤ **CONTENZIOSITÀ: 27,72%**

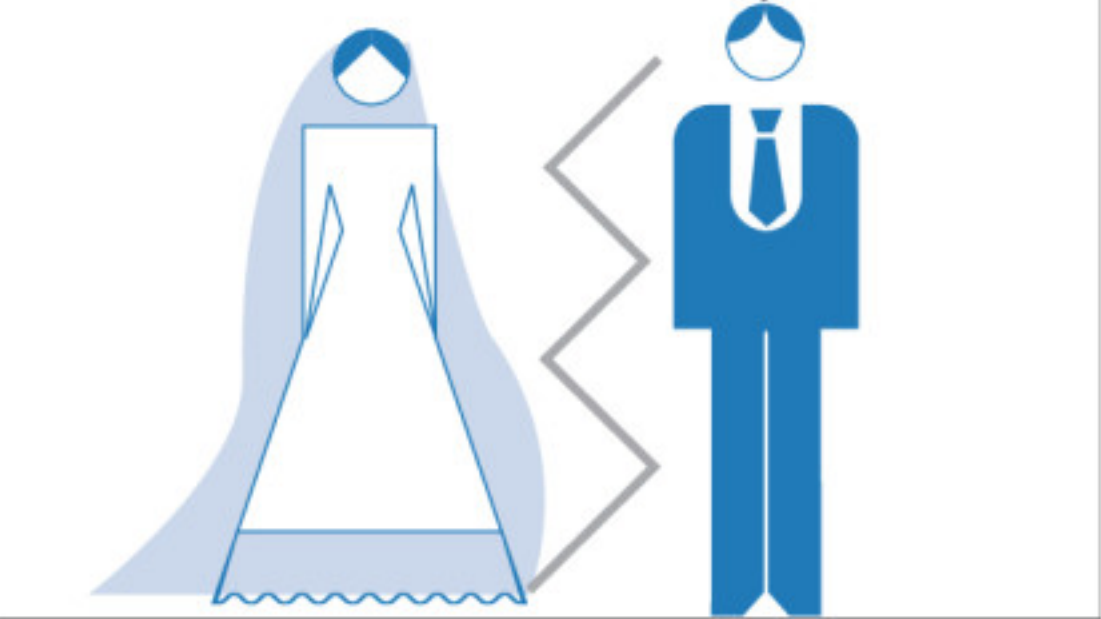
7,48% nell'anno precedente

➤ **DIVORZI: 407**

di cui **109** contenziosi (**26,78%**)

368 nell'annata precedente,

con contenziosi del 10,62%



Salgono le richieste di separazioni e divorzi

Impennata delle amministrazioni di sostegno per gli anziani: da 235 a quota 419



Una coppia di anziani



Una sposa con il bouquet: salgono le unioni in crisi

delle amministrazioni di sostegno: 419 contro le 235 del precedente periodo. L'incremento del 79 per cento dimostra, secondo la relazione, una attenzione precisa per il problema degli anziani. A Palermo tra il 2007 e il 2008

il Tribunale ha affrontato meno di dieci analoghe richieste. Questo perché l'Istituto dell'amministratore di sostegno non espropria, al contrario dell'interdizione, l'anziano da i suoi diritti. Non lo riduce a un paria, ma gli

pone unicamente accanto una persona che lo può aiutare a non compiere errori irreparabili. È un atto di civiltà e di rispetto che però sta lentamente prendendo piede nel nostro Paese. Più facile, anche a fini patrimoniali, è

tentare di interdire la zia, la nonna, la lontana parente col conto in banca e una adeguata pensione, propria o di reversibilità.

In questo quadro va aggiunto che sembrano ridotte ai minimi termini le inchieste e i processi per circonvenzione di incapacità, ben presenti col loro carico di dolore nelle aule fino a qualche anno fa. Sedicenti amici di famiglia, cugine lontane, badanti, nuove compagne si erano schierate spesso su versanti opposti. Denunciate o denunciati. Nel mezzo, una persona che era stata depredata di tutto o che spontaneamente aveva «regalato» ai nuovi sopravvenuti, i beni di famiglia.

A livello economico-sociale va citato anche l'andamento delle controversie di lavoro e di previ-

denza. Le «cause» avviate nell'ultimo anno sono state 1077, di cui 449 di lavoro e 628 previdenziali. L'anno precedente erano state 1372.

Ultimo dato segnalato dal presidente del Tribunale è quello del personale di cancelleria e delle dotazioni finanziarie. La pianta organica, ridimensionata di cinque posti di lavoro, è scoperta al 25 per cento. E inoltre penalizzata dai part time, ben 18 e «da un discreto tasso di morbosità». Le assenze per malattia dovrebbero ridursi a breve scadenza per effetto dell'iniziativa del ministro Renato Brunetta. Insoddisfacenti le dotazioni per le spese di cancelleria e d'ufficio: 15 mila euro per tutto l'anno di fronte ai 18 mila stanziati nel 2004 per il solo primo semestre.

DOPO IL CASO FEST



A sinistra una foto del cantiere di «Era» in Campo Marzio, sopra Fulvio Belsasso e a destra l'interno dell'Immaginario scientifico



» IN BREVE

LEGGI RAZZIALI

Camber: «Il Pd fa un uso strumentale della storia»

«Il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini ha pubblicamente accusato l'amministrazione comunale di non avere celebrato al 18 settembre 2008 il settantesimo anniversario dell'annuncio della promulgazione delle leggi razziali. Ma perché Cosolini se la prende solo con il Comune e non con i suoi uomini che amministrano la Provincia e che sono rimasti nel più totale silenzio?». Così Piero Camber (Fi), dopo le polemiche degli scorsi giorni sulle celebrazioni «mancate» del 18 settembre. «Tutto ciò - continua Camber - puzza di volgare strumentalizzazione di un momento buio della nostra storia. Trieste e la sua amministrazione comunale non dimenticano la storia»

PROPOSTA

Radicali: creare l'anagrafe di chi ha incarichi pubblici

È stata presentata l'iniziativa, predisposta a livello nazionale dai Radicali italiani, per costituire un'Anagrafe pubblica degli eletti e correlata della relativa proposta di delibera, inviata a tutti i sindaci dei Comuni regionali. «Chiediamo che di ogni istituzione - ha spiegato Marco Gentili, esponente locale dei Radicali italiani - siano messi in rete il link del sito istituzionale, il bilancio interno, la composizione dell'istituzione stessa, le presenze e il comportamento di voto degli eletti, gli atti presentati, l'iter e la conclusione ed infine gli atti adottati dalle singole articolazioni dell'istituzione. Di ogni persona si vuole inoltre che siano pubblicati dati anagrafici e incarichi elettivi».

IN VIA FLAVIA

Perde l'equilibrio e finisce con la mano sotto il bus

Perde l'equilibrio mentre aspetta l'autobus alla fermata, cade a terra e finisce con la mano sotto il veicolo, che in quel momento stava facendo manovra per accostarsi al marciapiede. È successo ieri intorno alle 20, in via Flavia, davanti al Palasport. L'uomo, 46 anni, è stato trasportato a Cattinara dal 118, ma non sembra essere in gravi condizioni. Come confermato dai vigili urbani, il 46enne stava aspettando il bus 21 in direzione Borgo San Sergio, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, finendo con la mano sotto una ruota del mezzo.

di MADDALENA REBECCA

La «vittima» eccellente per ora è Fest, la fiera dell'editoria scientifica che la Regione non intende riproporre (sebbene dopo il chiarissimo annuncio della cancellazione giunto dal governatore Renzo Tondo, ieri l'assessore Alessia Rosolen abbia detto che «non c'è mai stata l'intenzione di uccidere Fest»). Ma con la rassegna internazionale, nella lista degli esclusi rischiano di finire in futuro altre iniziative. Come il polo scientifico nell'ex Centro meccanografico delle Ferrovie in Campo Marzio.

Nell'edificio davanti alla Lanterna la precedente amministrazione regionale, d'intesa con altri enti cittadini (dal Comune alla Provincia, dall'Università all'Area di ricerca), aveva ipotizzato un Museo della scienza in cui mettere in mostra l'attività didattico-divulgativa di tante realtà impegnate in questo settore. Il progetto, per il quale era previsto un apposito accordo di programma, si sarebbe affiancato a quello già in piedi nella stessa area: la realizzazione della sede permanente di Era - Esposizione di ricerca avanzata, curata dall'associazione Globo divulgazione scientifica, e dell'atelier fotografico Alinari.

Il nuovo polo museale allargato avrebbe potuto beneficiare di un finanziamento regionale di 3 milioni di euro «spalmati»

Tagli alla scienza: adesso è a rischio anche il Museo di Campo Marzio

Il nuovo polo avrebbe dovuto ricevere tre milioni dalla Regione, non confermati

su vent'anni, inserito nel bilancio 2008 al capitolo «potenziamento delle strutture a carattere scientifico, della ricerca e della conoscenza». Soldi che sarebbero serviti sia per concludere i lavori di ristrutturazione degli spazi per Era ed Alinari (che per lo stesso intervento hanno già ottenuto 1,5 milioni di euro da Ministero della Ricerca, Fondazione CrTrieste e Fondo Trieste), sia per costruire una seconda palazzina. Palazzina in cui, nell'ottica dell'integrazione tra diverse realtà didattiche, avrebbe dovuto trasferirsi anche l'Immaginario scientifico, oggi ospitato a Grignano.

Fin qui il passato. Ma è sul futuro dell'iniziativa che si addensa più di qualche nube. Da mesi sull'operazione Campo Marzio è caduto il silenzio. La Regione non ha ancora dato il suo via libera e, aspet-

to ancora più preoccupante per i soggetti coinvolti, non ha confermato il contributo di 3 milioni.

Un silenzio che qualcuno, come il presidente di Globo Fulvio Belsasso, dice «fisiologico» perché legato all'esigenza del nuovo esecutivo di studiare il progetto, e qualcun altro, a partire dal segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, legge invece come segnale di un possibile ridimensionamento. «La

sensazione - spiega Cosolini - è che la Regione voglia limitarsi a finanziare il completamento della sede di Era (realtà considerata vicina al centrodestra a differenza dell'Immaginario riconducibile all'area del centrosinistra ndr), abbandonando l'idea del polo scientifico integrato. Se così fosse il progetto sarebbe di fatto dimezzato e la città perderebbe un'occasione impor-

tante per valorizzare le sue tante attività divulgative e scientifiche».

Dall'attuale assessore regionale alla Ricerca, però, nessuna smentita. Contattata telefonicamente, Rosolen ha fatto sapere di non voler più intervenire sulla polemica dei «presunti tagli alla scienza». Polemica, a suo giudizio, portata avanti anche a suon di dati e cifre errati (l'assessore però non ha voluto fornire quelli corretti).

Ai diretti interessati intanto non resta che attendere. «Le cose stanno effettivamente andando a rilento, ma ci sono state le elezioni e le ferie - aggiunge prudente Belsasso -. Non abbiamo però motivi di dubitare del sostegno della Regione per proseguire i lavori che potrebbero terminare nel giro di 3 mesi». «Siamo in attesa - aggiunge il direttore dell'Immaginario Fabio Carniello -. Probabilmente l'assessore, che ci ha convocati tutti un mese fa, sta studiando il progetto. In fin dei conti si parla di investimenti che devono sempre essere valutati con attenzione».

L'IPOTESI

Cosolini: forse si vuole completare solo Era senza Immaginario scientifico e altri

NUOVI SOPRALLUOGHI

Investimento sulla strada Costiera Ancora incerta la dinamica dell'urto

Sono ancora in corso gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente che venerdì sulla Strada Costiera è costato la vita a Kos Naim Berisha, 27 anni, un kosovaro residente a Trieste, sposato e con un figlio di appena otto mesi. L'uomo è stato travolto e ucciso da una donna di 71 anni, Silvia Blasina, che l'ha centrato in pieno e mandato a sbattere contro la roccia. Era fermo al bordo della strada e stava discutendo con un motociclista con il quale si era «toccato» durante il percorso con la sua Golf. La Fiesta della donna lo ha centrato in pieno e ha proseguito

la sua corsa. Successivamente la donna è stata arrestata a Duino dove aveva appena fatto la spesa, convinta, a suo dire, di aver urtato un ramo. Sabato mattina il pm Giuseppe Lombardi, titolare dell'indagine, l'aveva rimessa in libertà. Permangono tuttavia le accuse di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Quello che agli investigatori della Polstrada appare senza spiegazione, oltre alla fuga della donna e le sue successive dichiarazioni, probabilmente rese in stato di choc, è proprio la circostanza in cui si è verificato l'urto. La Costiera, è



Il parabrezza sfondato

cosa nota, è una strada molto pericolosa, ma i limiti di velocità e i controlli continui di polizia

e carabinieri hanno ridotto di molto le velleità corsaiole di tanti automobilisti. La Blasina viaggiava in un momento in cui non c'era un traffico particolare e faceva ancora sufficientemente chiaro. Secondo i rilievi della Polstrada, che è tornata più volte sul luogo dell'incidente per chiarire ogni possibile dubbio, la «Fiesta» è andata dritta, ha centrato l'uomo ed ha proseguito regolarmente sulla sua corsia di marcia. Sull'asfalto non è stato trovato infatti nessun segno di frenata, il che può significare anche che andava a velocità moderata. Di sicuro dopo l'urto non ha accennato a nessun tipo di manovra e ha proseguito la corsa verso Duino. Il corpo di Berisha è volato a una decina di metri, e la Fiesta, col parabrezza sfondato sul lato destro.

VA PRESENTATO L'INDICATORE ISEE

Agevolazioni sulle tasse universitarie Le domande entro il 10 ottobre

Ateneo triestino, ecco un vademecum per ottenere agevolazioni sulle tasse e sul servizio mensa. Scade il 10 ottobre la possibilità di presentare l'Isee (indicatore della situazione economica equivalente), che permetterà agli studenti di risparmiare un bel po' di soldi. Se la domanda non verrà inoltrata in tempo lo studente sarà collocato d'ufficio nell'ultima delle nove fasce previste dall'attuale modello di fasciazione, con il risultato di dover pagare per le tasse cifre considerevoli e che, a seconda del tipo

di corso, si aggirano da un minimo medio di 1445 euro sino ai 2300 per gli iscritti a odontoiatria.

Lo ricorda il consigliere di amministrazione dell'Università (in rappresentanza degli studenti) Luca Salvati: «Non avvalersi delle agevolazioni vorrebbe dire sprecare inutilmente dei soldi, ad esempio, rinunciando anche a tariffe mensa ponderate secondo la situazione economica individuale. Importante ricordare che l'Isee non è la somma dei redditi del nucleo familiare, bensì il



L'Università cittadina

risultato matematico che si ottiene dalla somma di reddito e del patrimonio familiare divi-

so per un quoziente che tiene conto del numero dei componenti familiari, dei soggetti invalidi e altro».

Per fare le domande basta recarsi al Caf e chiedere l'attestazione Isee, presentando il modello unico o il 730. Poi si dovrà compilare la domanda che si trova on-line (www.units.it/studenti/segrstud), inoltrandola entro il 10 ottobre. Tutte le informazioni anche sul sito dell'Università. L'Ateneo dà anche la possibilità di praticare sport in associazioni esterne o tramite corsi organizzati dal centro sportivo universitario a prezzi vantaggiosi, ci sono poi i campus estivi o invernali, ski -pass per i centri sciistici regionali a quasi metà prezzo e sconti sugli abbonamenti dei bus». (d.c.)

AcegasAps

CAMPAGNA ABBONAMENTI 08/09

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

insieme

ABBONAMENTI

	intero	ridotto
NON NUMERATI	€ 50	€ 40
NUMERATI	€ 80	€ 65
GOLD	€ 120	

BIGLIETTI
TRIBUNA NUMERATA € 8
TRIBUNA NON NUMERATA € 5

da Massotrax
20%
di sconto agli abbonati

Per ridotti si intendono donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni. Diritto di prelazione per i vecchi abbonati fino al 20 settembre.

Biglietti e abbonamenti in vendita da:
TICKET POINT, Corso Italia 6/C (1° piano) - Tel. 040 630063



15%
di sconto agli abbonati

LA POLEMICA PORTO SENZA PACE

Operatori, sindacalisti e il sindaco di Muggia Nesladek contestano le posizioni assunte dalla cordata degli agenti marittimi triestini, giudicandole eccessive

«Il presidente dell'Authority ha agito nella massima correttezza, trasparenza e responsabilità».

Così i sostenitori della linea tenuta da Claudio Boniciolli nella gestione della partita dello Scalo legnami rispondono alle accuse di faziosità mosse nei suoi confronti dagli agenti marittimi triestini. Accuse, sostengono i componenti del Comitato portuale più vicini al presidente, fondate su motivazioni decisamente deboli. «Quello degli operatori insomma - confida qualcuno a microfoni spenti - è un chiaro tentativo di arrampicarsi sugli specchi».

«A mio giudizio il tipo di percorso avviato dal presidente Boniciolli per decidere a chi affidare la concessione dello Scalo legnami è assolutamente inattaccabile - commenta il segretario della Filt-Cgil Angelo D'Adamo -. Visto che la commissione tecnica ha accertato la sostanziale equipollenza delle proposte di Agentimar e General cargo terminal, si è fatto ricorso alla licitazione privata che farà emergere l'offerta economicamente più vantaggiosa. E l'entità dell'offerta è l'unico criterio oggettivo in base al quale operare la scelta. Quali altri criteri si sarebbero dovuti seguire altrimenti? Forse - conclude - bisognava scegliere in base al colore dei capelli dei componenti delle due cordate?».

Non esprime alcun tipo di valutazione politica, ma si affida a considerazioni squisitamente tecniche, il comandante della Capitaneria di porto. «Nel caso in cui, nella prossima seduta, non dovesse essere approvata la bozza di decisione presentata dal presidente Boniciolli - osserva il controammiraglio Domenico Passaro -, vorrà dire che il comitato portuale si as-



Da sinistra il contrammiraglio Domenico Passaro e Angelo D'Adamo

«Scalo legnami, verso Boniciolli accuse ingiuste»

D'Adamo (Filt-Cgil): l'offerta economica unico parametro per attribuire la concessione

sumerà l'onere e la responsabilità di valutare se sussistano elementi in grado di preferire l'una o l'altra proposta. Se anche in quel caso, però, si arriverà a un giudizio di equivalenza, bisognerà ricorrere nuovamente alla licitazione privata perché, lo ribadisco, ai sensi della legge 84/94 è l'unica strada percorribile».

Interviene a difesa di Boniciolli anche il sindaco di Muggia. «In questa scelta non può assolutamente entrare la politica», precisa Nerio Nesladek: «E se si parte da questo presupposto la strada è obbligata, pena il rischio di incorrere in accuse di danno erariale con conseguente intervento della Corte dei conti».

A Claudio Boniciolli non si può muovere quindi alcuna accusa di irregolarità o scorrettezza: ha dimostrato di essere un bravo tecnico. Quanto al resto - conclude Nesladek - mi spiace che le due cordate non siano riuscite a trovare un accordo. Penso che un clima di scontento e ostilità non sia un bene per Trieste».



Critico nei confronti della contropartita avanzata da Agentimar (affidare la decisione direttamente al comitato portuale), infine, il rappresentante dei dipendenti dell'Authority in seno al comitato, Fabio Vatore. «Il comitato portuale è chiamato a deliberare le proposte dell'Autorità».

Un magazzino allo Scalo Legnami. In corso per la concessione due cordate, la Agentimar e la General cargo terminal

ta, sarebbe anomalo che fosse invece chiamato a decidere su una concessione - osserva -. Mi auguro comunque che si arrivi ad un punto di equilibrio perché, in caso di muro contro muro, perderebbero tutti: il porto, la città e le istituzioni stesse che dovrebbero dimostrare di agire con responsabilità».

COMUNE

Opposizione: servono risorse per la sicurezza «Tagli a livello nazionale, il sindaco si impegna per gli stanziamenti»

«Ripristinare il pieno e costante collegamento tra la nuova sala operativa della Polizia municipale e gli altri corpi di polizia». E ancora: «garantire risorse umane ed economiche adeguate per permettere alle forze dell'ordine di monitorare efficacemente il territorio», e infine «evitare che in alcune zone periferiche della città dominino il degrado, che è una delle principali cause alla base del verificarsi di atti di micro-criminalità».

La pensano così tre consiglieri dell'opposizione di centrosinistra in Consiglio comunale, Fabio Omero (Pd), Roberto Decarli (Cittadini) ed Emiliano Edera (Lista Primo Rovis), firmatari di un ordine del giorno collegato alla delibera «Regolamento per l'utilizzo di impianti di telesorveglianza», approvato alcuni giorni fa dal Consiglio. «Trieste e i triestini hanno bisogno di una sicurezza reale, non d'immagine - ha spiegato Omero durante la presentazione del documento -. Il centrodestra, al Governo nazionale e regionale, e in Comune, fa della sicurezza il proprio cavallo di battaglia, ma poi, nel concreto, taglia risorse».

L'ordine del giorno, che ha per oggetto la sicurezza urbana e la collaborazione tra corpi di polizia, invita il sindaco Di Piazza a impegnarsi su due fronti, quello nazionale e quello locale. «Sul primo chiediamo un cambio di rotta - ha affermato il Cittadino Decarli -. Il Governo punta molto sulla sicurezza, ma poi con il decreto legge 112 dello scorso giugno opera tagli per tre miliardi di euro sui capitoli di spesa della sicurezza e della difesa dello Stato. E - ha aggiunto - nel triennio 2009-2010 prevede la riduzione di 40mila operatori delle forze di polizia e forze armate. Il sindaco Di Piazza deve trasmettere a Roma la volontà del Consiglio comunale di Trieste di cambiare direzione, per ripristinare le condizioni di piena funzionalità operativa dei corpi di polizia».

Sul fronte locale, invece, «chiediamo che il sindaco si impegni per predisporre il ripristino tra la nuova sala operativa della Polizia municipale e gli altri corpi di polizia - ha spiegato Emiliano Edera -, richiedendo i fondi per l'intervento alla Regione. Attraverso i fondi stanziati per la sicurezza, infatti, si potrebbero realizzare tutti i collegamenti con le telecamere presenti in città». «Ma ricordiamoci comunque - ha aggiunto Fabio Omero - che ogni corpo di polizia ha delle specifiche funzioni. I ruoli degli operatori di polizia non possono essere scambiati».



Il parcheggio di Cattinara

PROPOSTA DEL CONSIGLIERE DEL PD

Barbo: a Cattinara park senza pedaggio

«Si pensi ai costi di chi deve assistere per ore i parenti malati in ospedale»

«Il caso di Cattinara riapre il tema dei parcheggi a pagamento. E poiché di fronte al problema sorto a Roiano, l'assessore Bandelli e il consigliere Giorgi avevano sostenuto che delibere di questo genere vanno contestualizzate, mi domando perché tale principio non dovrebbe valere anche per Cattinara o S.Giovanni, dove un certo numero di posti liberi è stato depennato mentre serviva a collegare cittadini non serviti da mezzi pubblici con il centro cittadino». Tarcisio

Barbo, consigliere comunale del PD, interviene così nel dibattito aperto dopo la decisione di trasformare l'ampia ma comunque già insufficiente area di parcheggio situata davanti al principale nosocomio triestino in area con pedaggio. Inutili, in tal senso, le numerose proteste e raccolte di firme del mese scorso, provenienti in massima parte da utenti a qualche titolo dell'ospedale stesso. «A maggior ragione - sottolinea Barbo - il provvedimento destinato a far pagare il parcheggio davanti all'ospedale di Cattinara, non può non tener conto dell'utenza che è destinata a servire. Si pensi quindi almeno a diversificare la proposta prevedendo un tempo minimo gratuito almeno per coloro che vanno a far visita ai pazienti».

«Si provi a pensare - conclude Barbo - cosa rischia di pagare che si trova a dover assistere un malato grave diverse ore al giorno. Mi sembra un ottimo argomento, civile e serio, per contestualizzare il provvedimento».



CONFCOMMERCIO Trieste

via San Nicolò, 7 - 34121 Trieste - tel. 040 77 07 366 fax 040 77 07 361
www.confcommerciotrieste.it www.piazzaeuropa.eu

Luca Ciriani, Vicepresidente della Regione FVG e Assessore alle Attività Produttive

Nel panorama attuale del settore del commercio, l'iniziativa di Confcommercio Trieste con la proposta di "Piazza Europa" va nel senso di promuovere nel modo più ampio e visibile un comparto particolare, spesso sottovalutato, ma ricco di prospettive ed opportunità: il commercio ambulante. L'idea di mettere assieme per quattro giorni ambulanti di varia provenienza in una grande kermesse dove ognuno possa trovare i prodotti del gusto, della cultura e delle tradizioni di quasi tutti i Paesi del Vecchio Continente, è senza dubbio vincente. Sia per il commercio in sé, sia per il richiamo che la manifestazione avrà attirando visitatori e turisti, contribuendo così a promuovere Trieste e il suo territorio. Per questo auguro a "Piazza Europa 2008" il miglior successo.

Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente della Provincia di Trieste

"Piazza Europa", il Mercato Internazionale del Commercio Ambulante, nato per promuovere gusti, sapori e prodotti del Vecchio Continente, si è affermato come un appuntamento capace di esaltare la vocazione turistica e transfrontaliera di Trieste e della sua provincia. L'edizione 2008 assume in tal senso un significato simbolico ancora più profondo poiché questa vera e propria festa del commercio ambulante si svolge quest'anno, grazie alla recente caduta dei confini, in un'Europa allargata e dunque rafforzata nella cooperazione e nel libero scambio. La Provincia di Trieste, che con il suo Assessorato alle Attività Produttive e Sviluppo del Territorio ha sempre sostenuto con convinzione questa iniziativa, dà il benvenuto ai partecipanti e ai visitatori di "Piazza Europa" con lo stesso entusiasmo e con lo spirito con i quali sta lavorando alla promozione delle peculiarità del territorio, con i suoi prodotti e le sue aziende, certa che i nuovi scenari europei porteranno concreti ritorni economici, commerciali e culturali e daranno nuove impulsi ai rapporti e alle collaborazioni internazionali.

Roberto Di Piazza, Sindaco di Trieste

Anche quest'anno Confcommercio mantiene vivo l'appuntamento con "Piazza Europa", il Mercato europeo del commercio ambulante. Un evento che rappresenta una delle manifestazioni di maggior richiamo organizzate a Trieste, un insieme di sapori e di prodotti che vivacizzano la città e la rendono meta per l'occasione di tanti visitatori. Uno sforzo, quindi, quello della Confcommercio, che va indubbiamente apprezzato e sostenuto, perché qualifica l'offerta complessiva del nostro territorio, sempre pronto a ragionare in termini non solo locali, ma su dinamiche apertamente internazionali. L'assenza dei confini, infatti, da un lato agevola la partecipazione e l'afflusso di persone dall'Austria e dalla Slovenia, d'altra parte però anche di responsabilità a presentare una Trieste moderna ed esteticamente attraente. Un compito, questo, al quale l'Amministrazione comunale ha ampiamente assolto in questi anni, rivalutando e recuperando urbanisticamente le parti più suggestive della città: dalle nuove rive al Castello di San Giusto, Trieste presenta un'immagine nuova e ancor più affascinante,

Bentornata Piazza Europa

★ ★ ★
PiazzaEuropa ★
Mercato
Europeo
del Commercio
Ambulante
08

un'immagine a cui tutti triestini con il loro impegno e con quel civile spirito di convivenza che a loro appartiene sono chiamati a concorrere. Rendiamo allora, con convinzione, merito agli organizzatori del mercato di "Piazza Europa" per il loro sforzo e per il coraggio di aver creduto con caparbietà ed entusiasmo ad un progetto che, nel corso del tempo, si è rivelato un successo per tutta la città, e che, anche quest'anno, non mancherà di soddisfare le nostre migliori aspettative.

Antonio Paoletti, Presidente della CCIAA di Trieste

Con il Mercato Europeo del Commercio Ambulante Trieste vivrà un altro week end all'insegna dell'internazionalità e della sua vocazione emporiale. "Piazza Europa" 2008 farà rivivere ancora una volta le emozioni di un autentico mercato all'aperto, con i suoi colori e profumi che rendono inconfondibile un'esperienza ormai diventata pacifica consuetudine. Sarà una grande festa capace di attirare come negli anni passati visitatori provenienti da tutta la regione e dai paesi confinanti. Lo spirito del mercato ambulante internazionale ben si inserisce nel contesto cittadino, ricalcandone appunto la vocazione emporiale che da sempre ha contraddistinto Trieste. Il coinvolgimento istituzionale è a tutto campo, segno che la manifestazione è stata recepita come un valore aggiunto per il territorio. E in effetti i numeri parlano da soli: i quasi 175 operatori provenienti da 17 Paesi del Vecchio Continente sono la dimostrazione dell'ampiezza dell'offerta e del potere attrattivo della manifestazione che si sviluppa lungo le vie del centro cittadino.

Massimo Panicle, Presidente della Fondazione CRTrieste

La Fondazione CRTrieste opera quotidianamente nella provincia di Trieste, con l'intento di rispondere alle esigenze della comunità e fornire a ogni cittadino un sostegno che permetta di trarre benefici concreti, raggiungendo tutti gli ambiti della vita comune. Le azioni della Fondazione nascono infatti dall'osservazione e dalla conoscenza del territorio e ne promuovono lo sviluppo economico, culturale, scientifico e sociale, testimoniando la continuità ed il forte legame con Trieste, zona tradizionale di intervento. Per queste ragioni, la Fondazione ha ritenuto di sostenere anche quest'anno la manifestazione "Piazza Europa 2008" organizzata dalla Confcommercio di Trieste. L'iniziativa non solo contribuisce alla promozione turistica e culturale della città e del suo territorio, ma costituisce anche un importante supporto alle attività delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi di tutta la provincia.

Stefano Fanti, Responsabile Alleanze e Confidi- FVG- UniCredit Banca Triveneto Orientale

Da 8 anni Trieste si fa teatro di una manifestazione unica nel suo genere come "Piazza Europa", che porta nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia commercianti ambulanti da tutte le principali nazioni europee. Proprio per questo UniCredit Banca si conferma sponsor di una rassegna che oggi è riuscita a diventare un grande evento internazionale. In questa particolare occasione la nostra banca coglie il doppio obiettivo di dare il proprio contributo a un appuntamento che è insieme "locale" e "globale". Locale in quanto organizzato e tenuto a Trieste dove UniCredit Banca affonda profonde radici storiche, ereditando da Cassa di Risparmio di Trieste il ruolo di banca di riferimento del territorio. Globale, invece, perché porterà in città una manifestazione a pieno titolo europea, come europeo è oggi il Gruppo UniCredit, di cui UniCredit Banca fa parte, pre-

sente con oltre 9.000 sportelli in 22 paesi. Nella provincia di Trieste, UniCredit Banca è presente oggi con oltre una quarantina di sportelli ed è partner leader delle Associazioni ed Enti che sostengono l'attività e la crescita delle Piccole Imprese del territorio.

Angelo Sette, Presidente Banca Popolare FriuliAdria

"Fin dalla prima edizione abbiamo voluto sostenere l'organizzazione del Mercato Europeo del Commercio Ambulante per una serie di motivi legati alla tradizione e alla strategia della nostra banca. Innanzitutto si tratta di uno degli appuntamenti più amati dal pubblico del Nord Est che ogni anno accorre numeroso tra gli stand. Ma, al di là di questo, "Piazza Europa" esercita un ruolo significativo anche nella promozione delle imprese del territorio e nella valorizzazione delle peculiarità culturali ed enogastronomiche. Ciò è coerente con l'attenzione di FriuliAdria nei confronti del terziario e del turismo che consideriamo forze trainanti per un rilancio economico dell'intero bacino giuliano».

Oscar Zabai, Presidente Autamarocchi Spa

Assai distante, da tempo oramai, c'è una volontà che accomuna Enti, Istituzioni, Amministrazioni locali, la Camera di commercio, l'Autorità Portuale e non ultimi le Aziende e gli imprenditori, nel fare assieme sistema per promuovere lo sviluppo di quest'area d'Italia ed Europa. Autamarocchi corre sulle strade e sulle reti ferroviarie di tutta il Vecchio Continente, ma con il fulcro della sua organizzazione solidamente radicata qui. Tra i tanti nostri mestieri nel mondo della logistica vi è uno che ci sta particolarmente a cuore ovvero quello di rigenerare per nuovi utilizzi i container marittimi che hanno completato il loro ciclo. Ne facciamo magazzini, laboratori, officine, li usiamo per spedire materiali e attrezzature nelle destinazioni estreme del nostro pianeta. Dopo un percorso che ci ha visto presenti nelle maggiori fiere e più grandi manifestazioni pubbliche in tutta Italia, ora siamo arrivati a Trieste con quell'innovativo progetto che Autamarocchi ha portato avanti con un pool di architetti della rivista "Casaviva" (Mondadori Editore) che ha portato alla realizzazione di M.A.R.T.A. (Minima. Accogliente. Radicale. Trasportabile. Aggregabile). Un'unità abitativa ricavata da un container usato con inaspettate e nuove soluzioni. Un prodotto finito ed allo stesso tempo un laboratorio di idee. Tutto ciò a partire da un semplice contenitore che, dopo oltre 10 anni, ha cessato il suo servizio di trasporto merci attraverso oceani e continenti.

Peter Howe, Rettore Reggente del Collegio del Mondo Unito

"Piazza Europa" ritorna nel centro di Trieste animando il cuore pulsante del Borgo Teresiano riportandolo così alla sua funzione originaria di mercato cittadino. Assieme agli operatori che arrivano qui da molti Paesi comunitari, sono orgogliosi di poter offrire il contributo degli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino a questa iniziativa. Quest'anno i ragazzi sono 182, provenienti da 77 diversi Paesi, ed una piccola rappresentanza presenterà, alla città, agli ospiti ed ai turisti, un breve spettacolo nella mattinata di domenica 28 settembre che sarà peraltro replicato anche nel pomeriggio della stessa giornata. Un piccolo spaccato di un caleidoscopio di mondi e microcosmi umani di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è promotrice dal 1982, anno di fondazione del Collegio medesimo. Con la speranza di poter partecipare attivamente alla vita e alle attività del territorio in cui lo stesso Collegio del Mondo Unito opera, auguro un'ottima riuscita a "Piazza Europa" 2008.

STRANIERI
LE COMUNITA'«Russkiy Dom» raduna un centinaio
di persone giunte dall'area ex Urss

Un doposcuola nella tradizione russa

Figli di immigrati a lezione di lingua e cultura per mantenere vive le radici

Giorni intensi nella comunità cittadina di madrelingua russa, che riunisce attorno all'Associazione Russkiy Dom rappresentanti di vari Paesi appartenenti allo spazio ex-sovietico (non solo russi dunque ma anche ucraini, bielorusi, moldavi, uzbeki, kazaki, azerbaijani, georgiani, tagiki, kirgisi, turkmeni ed armeni). Dopo una stagione caratterizzata da diverse attività, in questo momento ci si prepara per l'inaugurazione del doposcuola in russo per i bambini degli immigrati che fanno parte dell'associazione.

«L'obiettivo del doposcuola gestito dai volontari della comunità è principalmente quello di mantenere vive le tradizioni degli immigrati» spiega Igor Zelezersky, 29 anni, presidente della Russkiy dom.

Nato in Bielorussia, Igor è chimico di professione e vive da sette anni a Trieste dove lavora al Dipartimento di chimica dell'Ateneo giuliano. «A Trieste vivono più di un centinaio di immigrati di madre lingua russa - aggiunge Zelezersky - e per loro organizziamo assieme varie attività, a partire da corsi di lingua per bambini e adulti, feste etniche, spettacoli. E ancora serate di lettura, corsi di balli tradizionali oppure corsi di cucina. E anche questo un modo per mantenere ben vivo il ricordo della nostra area di provenienza, poiché condividiamo la stessa lingua, la mentalità e anche le tradizioni».

Una particolarità: le attività sono aperte anche ai tri-



Bambini si divertono con un girotondo in uno degli incontri organizzati dall'Associazione Russkiy Dom

estini interessati a conoscere meglio la cultura russa, che sembrano essere in numero crescente.

Nei programmi della comunità, peraltro, non sono previste soltanto lezioni di lingua, ma anche corsi di cultura russa mirati a conservarla e diffonderla.

«Le attività si svolgono due volte alla settimana, in

genere il mercoledì e il sabato oppure il venerdì e sabato nel pomeriggio in varie scuole convenzionate con l'associazione», spiega Igor: «Gli insegnanti di madrelingua russa assieme ai volontari dell'associazione impartiscono lezioni di lingua e letteratura russa ma ci sono anche laboratori di musica e di recitazione,

sempre in russo. In genere - aggiunge Zelezersky - i più piccoli imparano oppure migliorano la lingua dei genitori attraverso esercizi ritmici o giochi con le parole».

Nel concreto, il metodo d'insegnamento è incentrato sulla grammatica e sulla comunicazione con una particolare attenzione rivolta alla conversazione, ma il

corso si presenta anche come pretesto per impartire anche qualche conoscenza base sulla cultura russa. «Per i ragazzi più grandi invece - commenta ancora - abbiamo predisposto la rassegna cinematografica in lingua russa».

Per quest'anno le attività del doposcuola in russo partiranno il 4 ottobre con vari gruppi divisi per età: gruppo scuola materna per bambini dai 3 ai 5 anni (sono previsti giochi di gruppo), gruppo scuola elementare per bambini di 6 anni (alfabeto, aritmetica), gruppo scuola elementare per bambini di 7 e 8 anni (lettura, scrittura, letteratura russa, matematica), gruppo scuola media (lingua e letteratura russa), scuola superiore (lingua e letteratura russa).

E per quanto riguarda i progetti futuri? «Sogno di poter creare una vera e propria biblioteca con libri sia in russo che in altre lingue», dice il presidente della comunità. Ci sentiamo parte di questa città - conclude Igor - e quindi vorremmo coinvolgere quante più persone possibili nelle nostre iniziative e tutti coloro che desiderino conoscerci meglio».

Un progetto ambizioso che il giovane vuole portare anche all'attenzione delle autorità locali, visto che da poco è diventato anche rappresentante della comunità nella Consulta comunale degli Immigrati extracomunitari di Trieste, il cui secondo mandato è stato recentemente riconfermato dal Consiglio comunale.

Gabriela Preda

Trieste Cronaca

17

LA STORIA

IL PARCHEGGIATORE DEL BANGLADESH

«Lavoro 12 ore al giorno, sono stato fortunato»



Mobarak Hossain sul posto di lavoro, al parcheggio di via Xydias

Dal Bangladesh a Trieste: Mobarak Hossain lavora al parcheggio coperto dell'ex Standa in via Xydias. Lo gestisce da solo, tutto il giorno, tutti i giorni, dalle otto di mattina fino a chiusura. Nell'ufficio, ritagli di giornale con le foto di attori famosi, oggetti del suo Paese e una palla da rugby in miniatura azzurra con la scritta «Italia».

Mobarak è riservato, sembra non parlare troppo volentieri della sua vita e delle proprie relazioni personali. Un ostacolo alla comunicazione consiste

«Lavoro sempre, dodici ore filate, dalle otto di mattina alle otto di sera. Ho già lavorato per la ditta che gestisce il parcheggio a Milano, e quando me ne sono andato dalla Lombardia e sono arrivato a Trieste non è stato difficile trovare un'altra occupazione nel settore. Qui sto bene ma non conosco la città proprio a causa del mio lavoro, e allo stesso modo dialogo con le persone in maniera molto limitata e superficiale. Non mi mancano troppo gli amici, per loro non avrei comunque tempo a disposizione,

ma grazie a Dio sono felice e non mi manca nulla».

Con i soldi che guadagna con la sua occupazione, Mobarak a mesi alterni riesce a mandare in Bangladesh qualche centinaio di euro per la famiglia e gli studi dei fratelli, pagare il mutuo della casa e mantenere le

due donne della sua vita, la figlia e la moglie Salina. «Il costo della vita aumenta di giorno in giorno - commenta - da quando nel 2006 mia moglie mi ha raggiunto in Italia il prezzo dei cibi che solitamente consumiamo sono raddoppiati: venti chili di riso, per esempio, li pago 35 euro mentre due anni fa erano solo 18. Ci sono molti miei connazionali a Monfalcone ed è proprio da là che ci arrivano molti dei prodotti che io e la mia famiglia consumiamo abitualmente, come le spezie e il riso per esempio. Siamo musulmani, adesso in particolare siamo nel periodo del Ramadan, e non possiamo mangiare quello che mangiate voi, nel Corano sono scritte delle regole alle quali dobbiamo attenerci».

Ma perché l'Italia? Cosa spinge molti immigrati ad arrivare sino al nostro Paese e cosa sperano di trovarci? «Voi italiani siete brava gente - conclude Mobarak - siete cordiali e sorridenti. Nella mia vita ho lavorato per tre anni anche in Arabia Saudita e posso garantire che là le cose sono parecchio diverse. Da voi i venditori ambulanti non vengono apostrofati in malo modo né allontanati con la forza. Voi rispondete alle loro richieste con un "No, grazie"».

Linda Dorigo

COMMERCIO

La strategia
del radicamento

Nell'era della grande distribuzione le Cooperative operaie rilanciano quello che un tempo si chiamava il negozio di vicinato. Una serie di punti vendita, presenti nei diversi rioni, da affiancare all'ipermercato delle Torri d'Europa.

Una soluzione mista che - davanti alla modifica della legge regionale sul commercio, che dovrebbe limitare le aperture domenicali - lascia le mani libere alle Coop che conta su circa 700 dipendenti. Apprendo una nuova fase nella gestione delle proprie strutture. Ecco spiegata quindi la ristrutturazione dei supermercati di piazza Cavana, viale XX settembre e via Palestrina a cui, nei prossimi mesi, seguiranno gli interventi nelle vie Teatro romano e Montorsino, oltre alle realtà di Rozzol Mela, Altura, Opicina e Muggia.



Livio Marchetti delle Cooperative operaie, da poco anche nell'esecutivo della Lega coop Fvg

«È un investimento che abbiamo voluto fare per consolidare la presenza sul territorio. Entro l'anno tre di questi supermercati saranno ristrutturati», dice Livio Marchetti delle Cooperative operaie, da poco entrato anche nell'esecutivo della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia. «Non abbiamo paura della concor-

Le Coop ripartono dai rioni

Da Opicina ad Altura, tre supermercati restaurati entro l'anno

renza, le stesse possibili modifiche sulle aperture domenicali - dice Marchetti - potrebbero in realtà creare problemi ad altri. Noi siamo presenti sull'intero territorio».

In realtà qualche contraccolpo potrebbero averlo i dipendenti che lavorano nel fine settimana all'ipermercato delle Torri d'Europa. «Non abbiamo mai licenziato qualcuno per carenza di lavoro - dice Marchetti - ma è chiaro che anche la chiusura domenicale potrebbe penalizzare certi tipi di contratto. Prima della modifica all'attuale legge sarà opportuno trovare i giusti equilibri e accorgimenti».

Intanto però in un mercato, dove le grandi catene cercano spazi, le Cooperative operaie non solo si difendono - puntando sull'offerta di



frutta e verdura, dopo un accordo con gli operatori del settore - ma rilanciano la sfida unendo le piccole botteghe ai supermercati.

Una sfida lanciata anche alle Coop consumatori Nordest, che si pre-

parano ad espandersi in città sbarcando in grande stile in via della Tessa, a Muggia e soprattutto all'ex Silos.

«Il mercato è libero e con i "cugini" delle Coop Nordest c'è un'ottima collaborazione. Diciamo che noi puntiamo sulla cooperazione e il territorio, abbiamo una storia di 105 anni - dice Marchetti - che dimostra quanto siamo radicati sul territorio, dove possiamo vantare delle ricadute non indifferenti anche perché le Cooperative operaie hanno la sede legale a Trieste».

Quasi un distinguo rispetto alle Coop Nordest, che hanno il quartier generale a Reggio Emilia, evidentemente invitate a fare altrettanto fondando una società per consentire alla città di beneficiare delle ricadute. (p.c.)

L'interno del supermercato Coop alle Torri d'Europa

Contro il maestro unico firme quasi a quota 1400

Crescono le adesioni alla grande manifestazione popolare contro il maestro unico prevista per venerdì 26 settembre alle 17 in piazza dell'Unità: a sfilare con cori e striscioni accanto ai docenti e genitori triestini ci saranno anche alcuni insegnanti di Monfalcone, che hanno deciso di protestare a fianco dei loro colleghi. Non solo: già si sta pensando anche a un'analoga manifestazione da svolgersi in contemporanea a quella di piazza Unità nelle vie di Muggia, sotto la guida dei docenti dell'istituto comprensivo Lu-

cio, che hanno aderito alla campagna. Venerdì continuerà la raccolta firme contro il decreto Gelmini, giunta ormai a quota 1350 adesioni: genitori e docenti, inoltre, approfitteranno dell'occasione per consegnare al prefetto Giovanni Balsamo proprio le prime firme raccolte nelle scorse settimane. I veri protagonisti della «festa-protesta», però, saranno i bambini, che durante la manifestazione potranno fare merenda a base di pane e cioccolata e scambiarsi i giochi usati una sorta di mercatino fai-da-te.



Studenti del Volta all'uscita dall'istituto

UN NUOVO PROGETTO ALL'ISTITUTO TECNICO

Alunni del Volta a lezione di ambiente

L'anno scolastico 2008/2009 vedrà un'autentica svolta ambientalista all'istituto tecnico Volta, che ha deciso di dedicare un nuovo progetto, destinato a coinvolgere tutti i suoi studenti, proprio all'educazione ambientale e a tematiche come il risparmio energetico, la bio-edilizia e le energie alternative. Finora all'istituto di via Montegrappa, il 10 per cento delle ore curricolari (3-4 ore a settimana) era riservato alle cosiddette «aree progetto», percorsi che prevedevano temi di-

versi a seconda del tipo di indirizzo e delle singole classi. Da quest'anno, invece, tutti questi spazi verranno dedicati a lezioni e approfondimenti legati all'ambiente e alle sue diverse sfaccettature. Un modo, questo, «per offrire ai giovani e in particolare anche alle future allieve del Volta, una nuova opportunità che risulti spendibile in campo occupazionale, garantendo le basi per una formazione di tecnici attenti all'ambiente, supportata anche dalla presenza nella scuola di mol-

ti laboratori e officine» spiega la preside Clementina Frescura, che continua: «La domanda proveniente da una società in continua trasformazione e l'esigenza di un raccordo col mondo del lavoro stanno infatti determinando forti cambiamenti nelle programmazioni di scuole superiori di vario indirizzo ed è proprio in quest'ottica che ci stiamo muovendo». Le ore dedicate all'educazione ambientale si differenzieranno a seconda delle classi e dell'anzianità degli allievi: gli studenti si cimenteranno con i pro-

blemi del risparmio energetico, della bio-edilizia (attraverso la costruzione di nuovi modelli abitativi), del riciclaggio dei rifiuti e delle energie alternative. «I ragazzi potranno trovare applicazioni pratiche anche all'interno della scuola stessa - spiega il vicepresidente Loco - ad esempio analizzando le finestre per studiare come recuperare calore oppure valutando la dispersione energetica di alcuni tipi di materiale: le possibilità sono molteplici e verranno approfondite nel corso dell'anno». (e.le.)

TEATRO «VERDI»

Ragazzi a scuola di lirica interpreteranno Mozart

L'opera è «Così fan tutte» e andrà in scena alla Tripcovich

È approdato a Trieste in questi giorni il progetto Opera Domani, prodotto da As.Li.Co.(Associazione Lirica e Concertistica Italiana) in collaborazione con il Teatro Verdi. Il suo obiettivo è sollecitare l'interesse dei ragazzi per l'opera lirica.

E' il secondo anno che il «Verdi» collabora con grande successo a quest'iniziativa che si caratterizza per la messa in scena di un'opera lirica in un allestimento concepito appositamente per il pubblico dei bambini e dei ragazzi. Prova ne è il fatto che l'anno passato più di 3 mila alunni di elementari e medie hanno partecipato attivamente alla messa in scena dello spettacolo «The Fairy Queen» di Purcell. Quest'anno la scelta degli organizzatori (che coinvolgono in questi progetti ogni anno circa 50.000 ragazzi e 1500 in-

segnanti di tutta Italia) si è orientata sull'opera «Così fan tutte, ovvero le necessità del core» di Wolfgang Amadeus Mozart.

Bambini e ragazzi interverranno durante lo spettacolo, interpretando dalla platea alcune pagine dell'opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione durante le prove con i loro insegnanti. La realizzazione dello spettacolo che vedrà i ragazzi cantare, guidati dal direttore e dalla musica mozartiana, eseguita dall'Orchestra del Verdi, è preceduta da riunioni di carattere formativo per gli insegnanti, che preludono poi alle attività laboratoriali direttamente nelle rispettive scuole.

Le iscrizioni al corso preparatorio per gli insegnanti hanno registrato

un grande successo con l'adesione di 120 docenti. Oggi, ore 16.30-19.30, nella Sala del Ridotto gli iscritti parteciperanno a un incontro formativo imperniato alle scelte artistiche della regista e coreografa dello spettacolo: Deda Cristina Colonna. Il 29 settembre, ore 16.30-19.30, gli insegnanti incontreranno Lidia Basterrechea, direttore di Coro. La preparazione didattica culminerà con la messa in scena del capolavoro mozartiano alla Sala Tripcovich il 28, 29, 30 e 31 ottobre con inizio alle 10 e il 4, 5, 6 novembre a Pordenone, al Teatro Verdi.

Alla Sala Tripcovich, per i matinée di «Così fan tutte» riservati alle scuole si registra già oggi il tutto esaurito.

Informazioni alla biglietteria del Verdi tel.040/6722298-299-307. fax:040/6722249; www.teatroverdi-trieste.com



Il consiglio della sezione triestina dell'Unione italiana ciechi: la prima sede, una stanza nella scuola di via Rismondo

to, che aveva perso la vista da alcuni mesi, fu una stanza della scuola elementare di via Rismondo. Segui lo spostamento in via del Teatro, quindi in piazza della Borsa. La prima sede di proprietà fu quella di via Canal Piccolo, finché, sotto la presidenza di Roberto Kervin, nel 1979, ci fu il trasferimento in via Battisti 2 che è la sede attuale.

L'associazione viveva grazie alla generosità di alcune famiglie triestine benestanti, tra cui gli

Stock, i principi della Torre e Tasso, Guglielmino Eonomo, la famiglia Schmidt Veneziani, monsignor don Alfredo Bottiere della Caritas Americana, e tanti altri singoli cittadini. Inoltre, nella giornata dedicata al cieco, i sostenitori dell'associazione, per lo più i comitati femminili d'appoggio, il primo dei quali costituito nel 1936, organizzavano una raccolta di fondi che costituiva il 50% circa delle risorse.

Ranzato presiedette la sezione triestina - fatta eccezione per un perio-

do di commissariato - sino al 1968, anno in cui subentrò Roberto Kervin, eletto successivamente presidente nazionale. A lui seguirono Lefat Heiberger, Romana Ceppi, Evelina Giovini, Antonio Bressan, Ada Maria De Crignis, e dal 1992 Hubert Perfler che è tuttora presidente della sezione triestina.

Va sottolineato che con Decreto legge 26.10.1944 n. 1047 lo Stato ha riconosciuto l'Unione italiana ciechi unico ente in Italia avente la tutela morale e civile dei diritti dei minorati della vista. A quel decreto fecero seguito altre leggi fondamentali per la categoria, tra cui quella per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, per la validità della firma, per il diritto alla frequenza della scuola normale; e ancora la legge quadro sull'handicap, sull'inserimento lavorativo, sulla pensionistica, sui cani

guida, sulle barriere architettoniche.

E a proposito di queste ultime, ricordiamo che da molti anni la sezione triestina si dedica con particolare attenzione a questo problema, affinché i non vedenti e gli ipovedenti possano spostarsi in città con sicurezza e autonomia. Si chiedono semafori sonori, avvisatori acustici sugli autobus, sistema di comunicazione a raggi infrarossi e segnali tattili a terra nelle vie cittadine e negli edifici pubblici. A tal riguardo tuttavia, la Regione ha già approvato due importantissime leggi: si prevedono quindi ottimi risultati.

Tra gli obiettivi che si prefigge la sezione provinciale di Trieste dell'Uic - oltre all'integrazione dei minorati della vista nella società, scopo dell'Unione - quello di favorirne la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali. Promuovere campagne di pre-

venzione per le malattie della vista: favorire l'integrazione scolastica, promuovere la piena attuazione del diritto al lavoro con il collocamento attraverso la formazione professionale di centralisti telefonici, masso fisioterapisti della riabilitazione. E ancora, promuovere non solo la riabilitazione dei disabili visivi, ma anche nuove iniziative a favore dei ciechi con minoranze aggiuntive. Infine stimolare la ricerca scientifica in campo filologico e filotecnico.

Grazie alla collaborazione di numerosi volontari, la sede provinciale triestina ha istituito pure un circolo ricreativo culturale denominato «Carlo Tomè» in omaggio al musicista non vedente; un centro diurno, attivo dal 2000, come punto d'incontro tra i soci; e un centro sportivo, formato da volontari e soci.

Grazia Palmisano

Unione ciechi, 80 anni di impegno

La sezione triestina nacque nel 1926, oggi conta cinquecento soci

ASSOCIAZIONI

Prima sede in via Rismondo

Con i suoi circa 500 soci (quasi tutti completamente privi di vista) e oltre mille nuovi iscritti, la sezione provinciale di Trieste dell'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti svolge quotidianamente un intenso e impegnativo lavoro che si dipana tra numerose attività e altrettanti servizi: iniziative e generosa assistenza, oltre a consulenze oculistiche, mediche legali, psicologiche, tifologiche e informatiche.

La nascita della sezione triestina risale all'11 aprile 1926, sei anni dopo che a Genova il 26 ottobre 1920, ebbe luogo l'atto di fondazione dell'Unione italiana ciechi (Uic) - a presiederla Aurelio Nicolodi - che diede la possibilità a tutti i ciechi italiani di organizzarsi nella rivendicazione dei loro diritti. La prima sede della sezione triestina, sotto la guida dell'architetto Luigi Ranza-



IPOVEDENTE DALLA NASCITA E GRANDE ATLETA E ISTRUTTORE

Il presidente Perfler, medaglia d'oro olimpica a Barcellona

Personalità non comune Hubert Perfler, presidente dal 1992 della sezione provinciale triestina dell'Unione italiana ciechi. Nato a Vipiteno nel 1965, ma residente a Trieste sin dalla fine degli anni Settanta, Perfler è ipovedente dalla nascita, affetto cioè da retinite pigmentosa di cui esistono più di cento tipologie diverse. Ma ciò non gli ha impedito di avere uno straordinario curriculum, basti pensare all'attività sportiva iniziata fondando a Trieste nel 1984 il Cividin Sporting Club. Attività costellata da successi, nel torball come nel goal-

Al top anche nello sci: nell'87 campione italiano di discesa libera e slalom

ball (pallavolo per non vedenti), nei campionati di nuoto a Milano, come nell'87 nella Nazionale di sci ove vinse il titolo italiano di discesa libera e di slalom gigante. Dopo le partecipazioni alle Olimpiadi invernali di Innsbruck, e nel '91 agli europei in Finlandia, Perfler nel '92 vede avverarsi il suo sogno: vince infatti, l'oro olimpico a Barcellona. Seguono altri successi, sino al '96, mentre dal 2000 al 2004 come tecnico allenatore della nazionale di goalball, partecipa a vari tornei internazionali e ai mondiali di Quebec. Nel 2004 assieme ad altri non vedenti e ipovedenti ha partecipato alla Barcolana con la barca a vela acquistata dalla sede triestina dell'Unione cie-

chi. Hubert Perfler è impiegato presso le Assicurazioni Generali e dedica il proprio tempo libero a favore dei più deboli. Numerosi i suoi impegni: oltre a presidente della sezione triestina dell'Uic, è infatti vicepresidente regionale dell'Uic del Friuli Venezia Giulia; presidente del Fand provinciale di Trieste e di quella regionale, istruttore di alfabetizzazione informatica nei corsi di aggiornamento dell'Uic. Su nomina del sindaco è presidente anche dell'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer. Inoltre è istruttore nei corsi per i volontari, e tecnico nazionale della squadra di goalball, che è lo sport olimpionico.



L'attuale presidente dell'Uic's, l'atleta Hubert Perfler

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290

ore 16.00 di Lunedì 29 settembre
PRESENTAZIONE CORSI 2008/2009
AULA MAGNA DI VIA CORTI 1/1
ISCRIZIONI GIÀ APERTE 9.00-11.30 FERIALI
www.uni3trieste.it - Tel. 040 311312-305274

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

22
SETTEMBRE

- **IL SANTO**
S. Ignazio da Santhia
- **IL GIORNO**
è il 266 giorno dell'anno, ne restano ancora 100
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.02
- **LA LUNA**
Si leva alle 23.37 e tramonta alle 15.22
- **IL PROVERBIO**
La lode giova al saggio e nuoce molto al pazzo

IL PICCOLO
22 settembre 1958 di R. Gruden

● Si è tenuta l'assemblea costitutiva della locale Aniepm, l'Associazione poliomielitici. Al suo vertice è stata data fiducia al comitato promotore presieduto dal dott. Nicolò Sulligoi.

● In Australia, dove si trova da tre anni, l'arbitro triestino di calcio Luigi Cadelli, ormai nei quadri federali di quel paese, è stato proposto arbitro internazionale.

● Sarà Camillo Giussani ad aprire le conferenze della «Dante Alighieri». Traduttore di Lucrezio e Tacito, autore di «Chiacchiere di un alpinista, ma pure presidente di Assicurazioni Generali e Banca Commerciale Italiana.

stata data fiducia al comitato promotore presieduto dal dott. Nicolò Sulligoi.

● In Australia, dove si trova da tre anni, l'arbitro triestino di calcio Luigi Cadelli, ormai nei quadri federali di quel paese, è stato proposto arbitro internazionale.

● Sarà Camillo Giussani ad aprire le conferenze della «Dante Alighieri». Traduttore di Lucrezio e Tacito, autore di «Chiacchiere di un alpinista, ma pure presidente di Assicurazioni Generali e Banca Commerciale Italiana.

FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1 tel. 040-308982

via Piccardi 16 tel. 040-633050

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040-274998

Aurisina tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1

via Piccardi 16

via Roma 15 - angolo via Valdirivo

lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 15 - angolo via Valdirivo 040-639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 48,9

Via Carpineto µg/m³ 32,4

Via Svevo µg/m³ -

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA

10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE

10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675.

(*) solo venerdì e sabato fino al 14 agosto. (**) fino al 15 agosto.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008



ROSA & CELSTE

MATTINO

PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la tradizionale Festa dell'anziano a Tricesimo domenica 12 ottobre. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

L'università della Terza Età comunica che proseguono le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2008/2009 con i seguenti orari: per la sede di Trieste con ingresso in via Conti 1/1: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17; per la sede staccata di Muggia in piazza della Repubblica 4: lunedì e giovedì dalle 9 alle 11. Lunedì 29 alle 16 in via Corti 1/1 si terrà la presentazione del programma. Info: tel. 040/3112312.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 i gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Info: 040/577388, 333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



NEDDA E LUIGI Auguri per il cinquantesimo di matrimonio e per gli 80 anni dello sposo da tutti i loro cari



RINALDO «Cece», tanti affettuosi auguri per i sessant'anni da chi ti vuole bene. Buon compleanno!



TERESA-CLAUDIO Per i 40 anni di vita insieme, un mondo di auguri da quanti vogliono loro bene



MARISA ED ENNIO Festeggiano i quarant'anni di matrimonio con l'amore di sempre. Buon anniversario!

ALL'ATELIER DI CARPE ARTEM

Pittura per conoscersi meglio

Sono aperte le iscrizioni all'atelier «espressivo socializzante» dell'associazione Carpe Artem di piazzetta Barbacan 1. L'idea di un atelier rivolto all'area benessere inteso in senso olistico nasce tre anni fa dall'iniziativa di Bianca di Jasio, pittrice triestina, che ha tra l'altro presentato lo scorso luglio alla sala comunale d'arte la personale «Yeoalchimie», nonché a breve arte-terapia con tutti i crismi di legge.

Durante gli incontri all'atelier verranno insegnate le tecniche di pittura più svariate: come primo approccio si propone e si sperimenta un po' tutto, cercando di indirizzare verso la tecnica che meglio favorisce i canali di comunicazione dell'allievo.

Il punto focale dell'arteterapia è situato nel processo creativo ed espressivo e non nel prodotto artistico finale. Si utilizzano le proprie potenzialità per elaborare il



L'atelier di piazzetta Barbacan

vissuto personale e per esternalarlo creativamente; si fanno uscire gli aspetti più intimi e nascosti di se stessi, le emozioni più recondite e inaspettate, per arrivare a una maggiore conoscenza e consapevolezza. Nel contempo si sperimentano e si potenziano abilità perlopiù ignorate e inutilizzate. In questo senso il processo creativo, al di là del contenuto e del risultato finale, è già terapeutico in sé.

Difficoltà relazionali, sovraccarichi emozionali, ansia da aspettative, insicurezza, depressione, disturbi alimentari ed altre problematiche possono trovare grande giovamento nel lavoro artistico così inteso e guidato da una terapeuta esperta. Info: www.carpeartem.it (g.d.m.)

19 ORE DELLA CITTA'

ROTARY MUGGIA

Una «casa delle donne» voluta dalla Provincia



La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat

«Trieste, piccola provincia, grandi progetti» è il tema illustrato dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, nel corso della conviviale del Rotary club Muggia, presieduto da Furio Silvestri.

L'amministrazione provinciale - ha esordito - oltre al tradizionale compito di produzione di servizi a favore della collettività, si propone in un ruolo nuovo e strategico di regia di processi decisionali e programmatici, quale coordinatore di tutti i soggetti territorialmente competenti, garantendo la costruzione di una visione condivisa e la razionalizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale.

In questo contesto, sono stati considerati i punti topici del programma. Quanto ai trasporti, nuove forme di collaborazione sono state avviate con la Slovenia, con particolare riguardo alla metropolitana leggera, onde migliorare la mobilità nell'ambito del territorio provinciale e incrementare le possibilità di trasporto di persone e merci sia su gomma che su rotaia.

La Provincia sta alacremente lavorando per il recupero del parco di

San Giovanni per restituire all'area una connotazione organica nel pieno rispetto delle diversità istituzionali degli enti cointeressati (l'Azienda sanitaria, l'Università e il Comune). Un altro significativo progetto è rivolto alla realizzazione della seconda edizione di «Teatri a teatro» che intende riproporre Trieste quale palcoscenico di importanti prime nazionali, realizzate con la collaborazione di tutti teatri stabili e la Fondazione lirica «Verdi».

La «Casa internazionale delle donne» è un altro degli obiettivi per il quale è già stato messo a disposizione un immobile di proprietà dell'ente, quale spazio pubblico no profit di cooperazione e laico, dove donne di etnie, lingue, culture e idee diverse, possano relazionarsi e dar vita a un arricchimento sociale, culturale ed economico della nostra comunità.

Da ultimo, Bassa Poropat si è soffermata sulla «promozione del territorio», con particolare riguardo al Carso per valorizzarne le bellezze artistiche, paesaggistiche, enogastronomiche e le relative realtà produttive e sul progetto strategico della nuova programmazione europea 2009-2013.

Fulvia Costantinides

Cuore di Trieste



- In memoria di Danilo Bizzoccoli nel IX anniv. della scomparsa dalla moglie Anna 26 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Salvatore Natali nell'anniv. (22/9) dalle figlie Silvana e Serena 30 pro Medici senza frontiere, 20 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).

- In memoria di Franco Gabrielli nell'XI anniv. (22/9) dalla moglie e dai figli 100, dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Oreste Gregori per il compleanno (22/9) dalla moglie Nerina 50 pro Astad, 25 pro Gattile Cociani, 25 pro Enpa.

- Dai bambini del Ricreatorio Cobolli 25 pro Enpa (cibo per animali).

- In memoria di David Argene in Frisario dal marito, dalla figlia Barbara e famiglia 20 pro Lega italiana tumori G. Manni.

- In memoria del cugino Luigi Beltrame da Edda e Giorgio Pellasciar 50, da Gina e Rina 100 pro Frati di Montazza.

- In memoria di Aldea Fait dalle fam. Albertini e

Bassanese 50 pro Cuore amico Muggia.

- In memoria di Giacomo Goina da Ceti e Uccia 20 pro Unitalsi Trieste.

- In memoria di Gian Enrico Ratto da Fiorella e Renato 30 pro Ail Udine.

- In memoria di Luciano Reatti da Nori ed Ermanno 25 pro Frati di Montazza (pane ai bisognosi), 25 pro Ass. Amici del Cuore (Rovis).

- In memoria di Romano Ritali da Bruno Suppancig 50 pro Lega del Filo d'oro Osimo (Ancona).

- In memoria di Rodolfo (Rudy) Tazuzzi dalla fam. Bertocchi 50 pro Centro tumori.

- In memoria di Denis Tella da Ori 20 pro Enpa Onlus (per il recupero di animali in difficoltà).

- In memoria di Ugo Nicolina ved. Babudri da Gina e famiglia 50 pro Astad.

- In memoria di Teresa Babich dalle figlie 50 pro padri Cappuccini di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Emilio e Luigi Bandelli dalla sorella Giovanna Bandelli 40 pro padri Cappuccini di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Luciano Biecheri dalla fam. Menga-ziol Pasticier 30 pro Airc.

- In memoria di Maria Luisa Bilardello dalla mamma 50 pro Cro di Aviano.

- In memoria di Anna Bonivento da Laura, Gisella e Aldo 50 pro Centro cardiovascolare.

- In memoria della dott. Monica Cergol da Romana Nucci 20 pro ospedale Burlo Garofolo.

AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» comunica che oggi il consueto appuntamento è dedicato a «I funghi dal vero». Alle 18.45 al seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

CORO SERBO

Oggi alle 20.30 con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto concerto del coro di Santo Stefano di Deciani, da Novi Sad (Serbia) diretto da Tamara Petijevic. Musica sacra serbo-ortodossa.

CORSO DI TASTIERE

Alla scuola di musica «Centro d'arte musicale» oggi e venerdì 26 settembre alle 16.30 incontro gratuito del corso di tastiere. Info 040/765889.

VARIE

CORSI REC

Nella sede del Cat in via Cassa di Risparmio 6, 2.o piano, prendono avvio i corsi di: agenti d'affari in mediazione immobiliare, lunedì 29 settembre alle 18; Rec somministrazione alimenti e bevande, martedì 30, alle 18. Le dispense saranno consegnate gratuitamente.

SPORTELLINO ADA

L'Ada Associazione per i diritti degli anziani comunica che, uno sportello di ascolto per anziani è aperto nella sede di via Polonio 5 al primo piano stanza 6 ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11 e raggiungibile anche telefonando al numero telefonico 040/368522.

SATYANANDA YOGA

L'associazione Satyananda Yoga comunica che sono ricominciati i corsi di yoga nella sede di via Economo 2 al 2.o piano. Ai nuovi iscritti viene offerta una lezione di prova gratuita. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet <http://www.satyanandayogatrieste.it/>.

AIKIDO

L'associazione Iwama Budo Kai proporrà a pubblico e curiosi una dimostrazione di Aikido tradizionale della scuola di Iwama sabato 27 in piazza Goldoni dalle 17. Info: info@iwamabudokai.net o 349/0586223.

MOSTRA LEGOVIC

Continua sino a venerdì 25 settembre la mostra fotografica di Miranda Legovic della comunità nazionale italiana di Cittanova «Il Laboratorio» della scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà di viale XX Settembre 59 promossa dall'università popolare di Trieste e dall'unione italiana. Dalle 17 alle 19, lunedì-venerdì.

REPUBBLICA DEI RAGAZZI

La Repubblica dei Ragazzi di Trieste riapre la sede centrale. La sala di ricreazione con il giardino immerso nel verde, attende i giovani che desiderano frequentarla partecipando alle varie attività. Corsi sportivi, laboratorio musicale dedicato ai bambini in età compresa fra i 3 e i 12 anni e un corso di introduzione alla chitarra classica per giovani dai 9 ai 14 anni. Info a Palazzo Vivante (ingresso in via Don Marzari) dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19 o telefonando nello stesso orario al numero 040/302612.

CORSI DI BRIDGE

Iniziano il 14 ottobre i corsi di Bridge al «Circolo di Trieste» rivolti ad allievi del 1.o, 2.o e 3.o anno. Per informazioni rivolgersi ad Ornella alla segreteria del circolo il lunedì, mercoledì e il giovedì dalle 16 alle 19 040/368648: oppure al 339/5840159.

UGL SUL BRENTA

L'Ugl Unione generale del lavoro organizza una gita in pulman il 26 ottobre alla Villa Contarini (Piazzola sul Brenta). Per informazioni e prenotazioni Ugl federazione pensionati via Cipi 5 tel. 040/661000.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

20

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008

PROTESTA

Rumori a Muggia

Gent. signora Alessandra Pecman Bertok, abbiamo abitato a lungo a Muggia, sia in viale D'Annunzio, sia in viale XXV Aprile. Per molti anni abbiamo avuto la campana del vetro e gli altri contenitori delle immondizie proprio sotto la finestra della camera da letto (1° piano), perciò le manifesto tutta la mia comprensione. Allora svuotavano la campana tra le 2 e le 4 di notte e sono stati mille risvegli da infarto. D'estate poi, alla fine delle feste in case private, a tutte le ore della notte venivano scaricate nella campana le bottiglie a decine. Che bello!

Abbiamo chiesto molte volte all'ufficio competente del comune di Muggia lo spostamento della campana, finché, dopo anni e l'ennesima telefonata, il giorno stesso, la campana fu spostata. Miracolo o cambio di amministrazione? Sinceramente non lo ricordo.

Ora abito sempre a Muggia, ma in centro storico e mi dispiace dirle che lei si sbaglia di grosso, perché non c'è alcuna regola che imponga la quiete alle ore 23. Infatti, fra spettacoli organizzati dal Comune e quelli organizzati da un locale di piazza Marconi, quasi ogni sera dei sette-otto mesi dell'estate muggesana, abbiamo musica ad altissimo volume almeno fino alle 23.30. Poi fra la piazza e il mandracchio proseguono schiamazzi, canti, urla, giochi fino alle 3 di notte, se non fino all'alba. È inutile protestare con l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine: nulla possono fare senza un'ordinanza del sindaco.

E durante l'inverno nulla cambia. In compenso non abbiamo campagne del vetro, né altri raccoglitori di immondizie perché puzzano ai clienti di bar e ristoranti. Abbiamo, però, la puzza di pipì e popò animale e umana, perché le strade non sono lavate da circa tre mesi (a parte la piazza). Vede come siamo fortunati? Questi rumori ci vengono risparmiati! Che ne dice, facciamo cambio di casa? Io ci sto!

Alda Robba

PIAZZA HORTIS

Cani al giardino

L'estate volge al termine e non tutti sono andati in vacanza... ma per viaggiare, non occorre andare alle Maldive o a Malborghetto. Talvolta basta uscire di casa e andare a piedi. Ed è proprio questo che ho fatto ogni mattina quest'estate: prendevo le mie due cagnoline e camminavo lentamente verso il giardinetto di piazza Hortis. Arrivate lì, ci fermavamo un po' sotto il fresco degli alberi con la lingua di fuori per il caldo. Finalmente eravamo in un luogo dove si poteva sentire un alito di vento nella fragranza del verde! Ora l'assessore Bandelli ha proposto e approvato una delibera che proibisce l'accesso ai cani in piazza Hortis. Le mie cagnoline, una di razza media, anziana, cardiopatica, l'altra una Chihuahua, non possono percorrere tragitti lunghi e quindi è perfettamente inutile che l'assessore Bandelli sostenga che «lo spirito della delibera non è punire gli amanti degli animali o accanirsi contro di loro», quando per molti che abitano nella zona di città vecchia, quello di piazza Hortis è l'unico spazio verde che possono raggiungere. La mappa dei divieti proposta dall'assessore Bandelli non ha nulla a che fare con il rispetto delle regole, è semplicemente un atto incivile: nelle grandi città come Milano o New York, portare a spasso i cani nei giardini e nei parchi costituisce un atto di civiltà. Non occorre disturbare Gandhi per sapere che il livello di civiltà di un popolo si misura dal rispetto che esso nutre per gli animali. Tutto il resto, campagne pubblicitarie, buoni propositi ecc. sono chiacchiere... Oggi l'amministrazione comunale si è mossa come un'amministrazione che non ama i cani e punisce, anzi vessa chi li ama.

Gelsomina Cozzarini Bosio

IL CASO DEL GIORNO

Marciapiedi pericolosi in via Costalunga

Sono nuovamente a scrivervi per segnalare ancora una volta lo stato di incuria dei marciapiedi di via S. Maria Maddalena, tratto di strada confluenza via Costalunga campo sportivo Costalunga. Nonostante le innumerevoli segnalazioni non si riesce a capire perché quel tratto di strada percorso dai residenti e dai ragazzini che hanno iniziato la scuola in

Salita di Zugnano non venga pulito. Non dimentichiamoci che solamente una decina di giorni fa un centinaio di metri prima ha perso la vita un ragazzino e circa tre anni fa un anziano, certo in situazioni diverse. È stata presentata una petizione alla Circoscrizione, ma nulla di fatto, sono apparse numerose segnalazioni sul vostro giornale ma sembra che non

interessi. Due settimane fa mi sono recato al Comando dei Vigili Urbani di Piazzale Cagni, anche loro sono (per non dire altro) stupiti di questo atteggiamento da parte degli organi competenti, mi hanno fatto vedere l'ultima e-mail che avevano inviato per sollecitare lo sfalcio urgente e la pulizia del marciapiede (il terreno confinante è di proprietà comunale) portava la data del 22 agosto 2008.

Bisogna attendere che succeda una disgrazia, visto che si è costretti a transitare sulla carreggiata? Poi tutti pronti a parlare della pericolosità della strada, perché non viene pulita. Quel tratto di strada è soggetto a continui incidenti e transitare a piedi è molto rischioso immaginarsi senza marciapiedi. I residenti aspettano con diritto e ansia questo intervento.

Renzo Snider

SEGNALAZIONI



ALBUM



I ricordi indelebili della colonia estiva negli anni 1956-'57

Anni 1956-1957, dolci e indelebili ricordi. La signora Anna Maria Cucchelli Masi, che ci invia questa foto, è stata direttrice di colonie estive a Valdarno e San Quirico. L'immagine si riferisce a Villa Donda dei Conti Marzotto all'opera Pontificia. Tempi gioiosi di canti, giochi, di bambini e bambine, quando anche la «direttrice» aveva un'età ver-

de. Golfino, grembiule, fazzoletto: le bimbe sorridenti di questa immagine raccontano davvero di vacanze molto diverse da quelle odierne, all'aria aperta e con giochi semplici. Se qualcuno ricorda questi periodi trascorsi in colonia e vuol mettersi in contatto con l'ex direttrice, oggi nonna, può farlo al n. 040-576015.

VERDE

Il bosco del Cedas

Leggo come un po' tutte le associazioni a protezione dell'ambiente, del paesaggio etc etc. si siano prese a cuore i platani di Piazza della Libertà, così come si sono prese a cuore i platani di Viale XX Settembre. Forse è il caso che iniziino a prendersi a cuore il bosco del Cedas. Un polmone di 5.000 mq che ad aprile 2009, salvo ripensamenti o rinvii, verrà eliminato per far posto a un nuovo insediamento urbanistico.

Francesco Visentin

EDITORIA

Libri degli esuli

Si fa un gran parlare del taglio dei finanziamenti pubblici ai giornali di partito, ma guardate che i finanziamenti politici per la stampa non sono mica solo quelli! Per esempio: giovedì 11 settembre mi sono recato in piazza S. Antonio alla terza edizione de «La Banca-rella» - salone del libro dedicato

all'Adriatico orientale, ed ho scoperto che nel 2005, 2006, e 2007 sono usciti numerosi volumi stampati su carta patinata pieni di illustrazioni a prezzi modici stampati a cura delle associazioni degli esuli istriani con il finanziamento previsto dalla legge 193/2004, quella che istituiva il cosiddetto «Giorno del Ricordo» ai tempi del vecchio governo Berlusconi. Essa prevedeva tra l'altro il versamento di notevoli somme di denaro a favore delle associazioni dei profughi provenienti dall'Istria. In tutti questi libri la parte «culturale» è puramente minoritaria, mentre domina l'odio antislabo ed il nazionalismo esasperato. Perché un cittadino italiano con le proprie tasse dovrebbe finanziare delle pubblicazioni che sono chiaramente di parte?

Gianni Ursini

DISSERVIZI

All'aeroporto di Ronchi

Che cosa sta succedendo all'aeroporto di Ronchi? Giorni fa dovevo partire per Monaco con il volo del-

le 6.30 ma a causa di un forte nubifragio, la zona partenze era pressoché allagata impedendoci di passare il controllo di sicurezza che, con mio grande stupore ho notato era stato spostato provvisoriamente proprio sotto gli abbaini da dove entrava l'acqua. Ci siamo trovati così, circa 250-300 persone, per 1 ora e più ad aspettare in piedi in una ristrettissima entrata dell'aerostazione, pressati come sardine, senza neanche una panchina per far sedere gli anziani, senza la possibilità di poter telefonare per il ritardo del volo dal momento che i telefoni, come pure i servizi, si trovavano dopo il danneggiato controllo.

Dal momento che ci vengono fatti dei rigorosi ed estenuanti controlli prima di entrare nella zona imbarchi, mi chiedo se un tale ammasso di persone davanti all'unica porta d'uscita, rientra nelle consuete norme di sicurezza aeroportuali? Alla fine di tanto disagio l'aereo per Monaco non è partito per guasti tecnici. Non mi è rimasto che dire: «Che la vadi ben, che la vadi mal, sempre allegri mai passion! Viva là e po' bon!».

Giampiero Torrisi

MULTE

Quattro zampe killer

Ho visto in questi giorni in un programma televisivo un'intervista a una signora che è stata azzannata da due cani pitbull alle braccia e alla gola subendo sedici operazioni e perdendo l'uso di un braccio e parte della voce. Sempre in questi giorni i giornali riportano che un bambino di dodici anni è stato gravemente ferito dall'attacco di un cane doberman e una signora di 84 anni è morta dopo che un branco di cani l'aveva attaccata. In tanti abbiamo pensato alla segnalazione del 1.º settembre della signora Laura Schiavini dal titolo «Cani senza guinzaglio, multa vessatoria» la quale, riferendosi a una multa subita da una signora che ha lasciato liberi in una piazza pubblica i suoi cani, afferma: «Per quanto tempo dovremo sopportare questi divieti?». Mi chiedo se la signora Schiavini ha dei figli oppure se è mai stata azzannata da questi cani killer, che molte persone insistono a ostentare per le vie della città senza guinzaglio ma soprattutto senza museruola? Siamo noi cittadini che diciamo fino a quando dobbiamo sopportare questi pericoli pubblici camuffati da cani? Chiedo anche alla signora se è giusto che io debba passeggiare per le vie della mia città con il mio nipotino di otto anni con il terrore di vederlo sfigurato o peggio da queste belve? Quindi i miei più sinceri complimenti ai vigili che hanno multato la signora auspicando per questi casi ancora più severità!

Francesco Spadavecchia

PIAZZA LIBERTÀ

Alberi da salvare

Come cittadina che frequenta la zona, venerdì 12 settembre, ho partecipato alla manifestazione promossa dal comitato cittadino per la difesa degli alberi di piazza Libertà.

Esso ha saputo coinvolgermi sul progetto studiato dai nostri Amministratori facendomi capire, con la

compatibilità tra seggiolino e vettura sulla quale verrà applicato: solo la dicitura Universal sull'etichetta assicura la compatibilità con qualsiasi tipo di automobile.

Per il montaggio di un seggiolino rivolto all'indietro sul sedile anteriore, è obbligatoria la disattivazione dell'air bag frontale (ovviamente se esistente). Anche qui bisogna fare attenzione ed accertarsi che sia effettivamente disattivabile: alcune case produttrici hanno predisposto la disattivazione automatica dell'air bag solamente per seggiolini di propria produzione.

Esistono anche alcune deroghe che si riferiscono al trasporto di bambini in taxi o su autovetture adibite al noleggio con conducente.

In questo caso si possono non usare sistemi di ritenuta, ma solo sui sedili posteriori e comunque se i bambini sono accompagnati da un passeggero di età non inferiore ai 16 anni.

Vi è un'ultima deroga, valida fino al giorno 8 maggio 2009, in base alla quale possono essere trasportati in soprannumero sui sedili posteriori bambini inferiori ai 10 anni, anche in questo caso solo se accompagnati da un passeggero di età non inferiore ai 16 anni.

Teniamo ben presente l'importanza della sicurezza dei bambini e non lasciamoci trarre in inganno dall'esigenza di trasportare un bambino se non abbiamo il seggiolino e riteniamo che per un breve tratto si possa rischiare.

Gli incidenti arrivano senza preavviso.

visita botanica al giardino storico e la visita storica, sotto l'aspetto architettonico della piazza, il perché dell'importanza della salvaguardia della stessa così come i nostri nonni l'avevano progettata. Voglio esprimere la mia gratitudine a tutti gli organizzatori per la buona riuscita della stessa.

Un elogio alla signora Sara che ha sapientemente raccontato l'impianto della Piazza partendo dal 1840, e un altro alla signora Paola che si è molto prodigata per far sì che venisse realizzato l'evento provocatorio, segnando i tronchi condannati all'abbattimento con una grossa X funerea al rullo di un tamburo da ghighiotina!!!! (tutto molto suggestivo) Sperando che i sopraccitati Amministratori si ravvedano dalla loro testarda ottusità, sollecitati da queste splendide persone.

Francesca Moretti

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare di cuore in particolare il signor Angelini proprietario della gelateria «Il Pinguino» e tutti coloro i quali la sera del 30 agosto 2008 si sono prodigati per trarre in salvo me e il mio cane. Merito loro infatti se oggi posso raccontare un episodio che avrebbe potuto trasformarsi in «tragedia». Quella sera ero a passeggio sul molo della pescheria con due cani uno dei quali di grossa taglia, anziano e completamente cieco. Ad un certo punto quest'ultimo accidentalmente è caduto in mare. Immediatamente il mio istinto è stato quello di scavalcare la rete e dalla passerella di legno gettarmi anch'io in acqua, sapendo che il cane con il suo handicap avrebbe perso il senso dell'orientamento. Più volte sono riuscita ad avvicinarmi al cane e ad afferrarlo, ma purtroppo anche a perderne la presa. Per fortuna dopo un po' ho visto un gruppo di persone le quali, scavalcata la rete, sono riuscite ad avvicinarsi a noi e con non poche difficoltà, a tirarci su dalla passerella. A tutti voi ancora una volta grazie!

Gemma Cannata

OGGI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso sulla Liguria; altrove, in mattinata parzialmente nuvoloso, poi peggioramento con possibili piovaski sulle prealpi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità residua in mattinata con qualche piovasco sul versante adriatico ma in deciso miglioramento. In serata aumento della nuvolosità sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con residue piogge in miglioramento.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti su Romagna e basso Piemonte, con deboli piovaski. **CENTRO E SARDEGNA:** su Toscana, Umbria e Marche cielo parzialmente nuvoloso; sulle rimanenti regioni cielo coperto con piogge e temporali che sull'isola assumeranno caratteri di forte intensità. **SUD E SICILIA:** cielo da molto nuvoloso a coperto con piogge e temporali anche intensi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

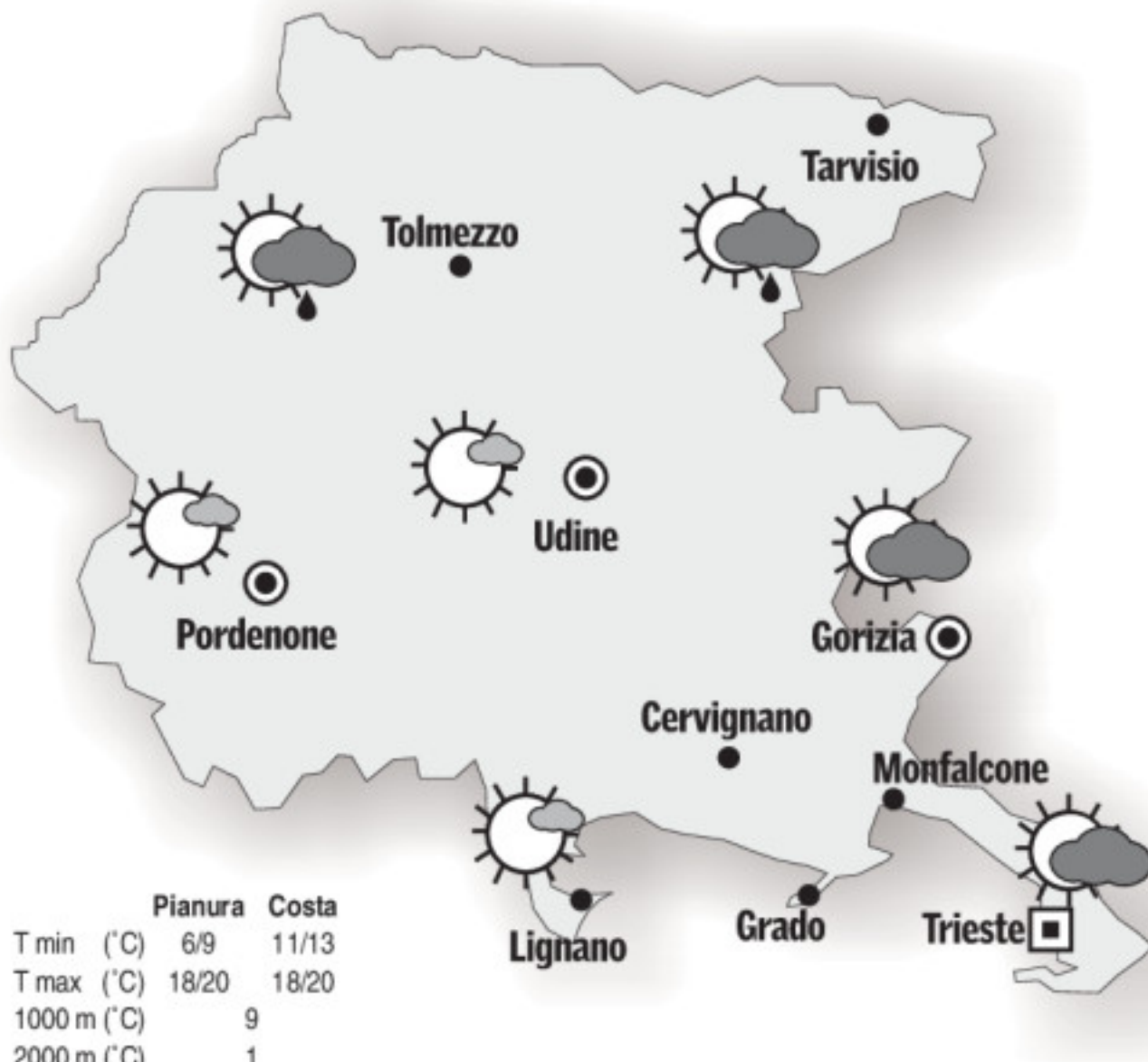
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		
Pressione	in diminuzione	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento		

IN ITALIA

ALGHERO	13	25
ANCONA	12	19
AOSTA	11	18
BARI	16	19
BOLOGNA	11	18
BOLZANO	9	17
BRESCIA	10	19
CAGLIARI	15	25
CAMPOBASSO	7	10
CATANIA	12	np
FIRENZE	10	20
GENOVA	15	21
IMPERIA	16	20
L'AQUILA	9	15
MESSINA	18	22
MILANO	10	18
NAPOLI	12	20
PALERMO	17	21
PERUGIA	12	np
PESCARA	12	16
PISA	9	22
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	23
ROMA	11	20
TORINO	12	18
TREVISO	14	15
VENEZIA	14	16
VERONA	11	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

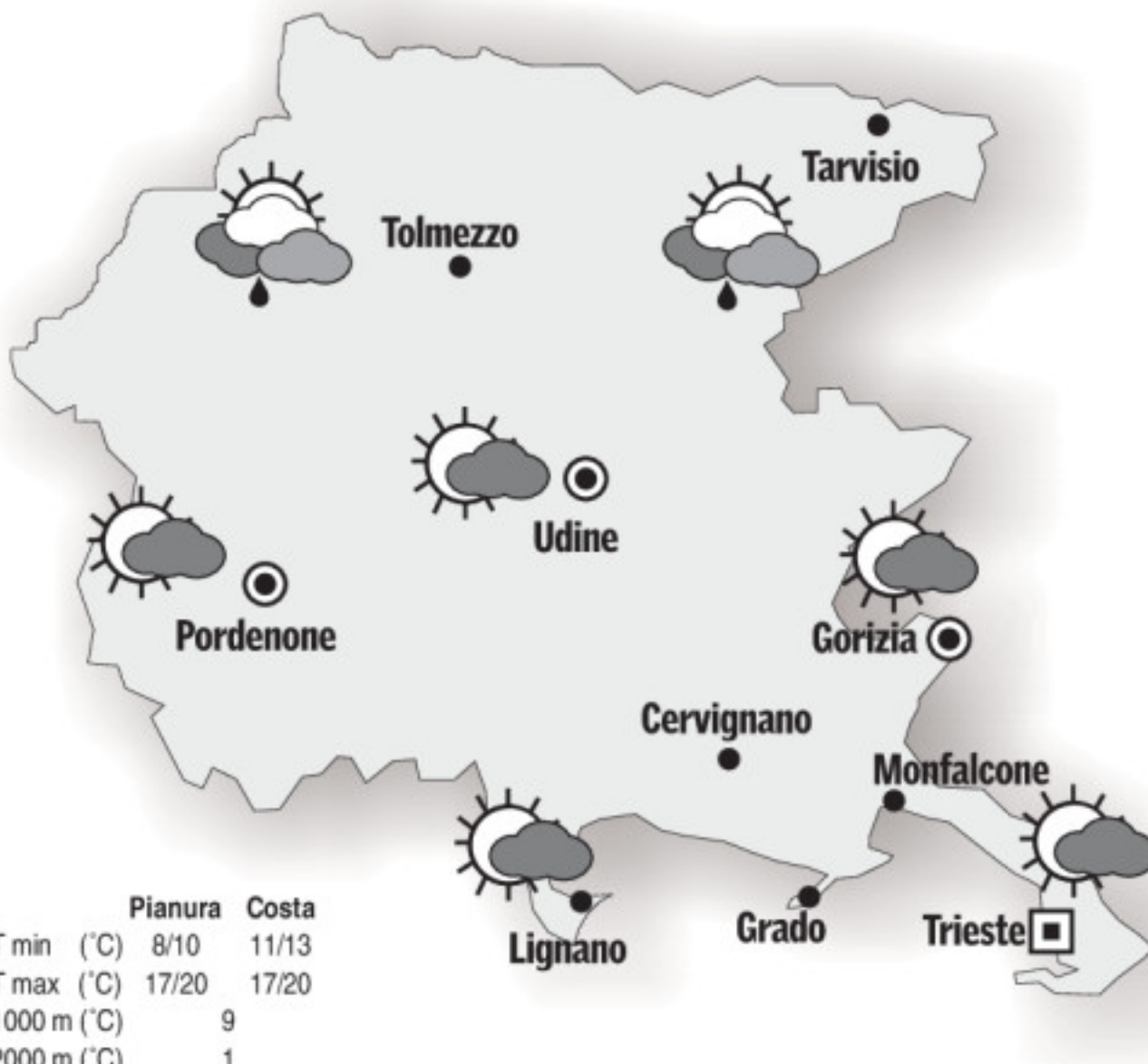
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso a ovest, variabile a est. Sui monti dal pomeriggio aumento della nuvolosità con la possibilità di qualche pioggia.
DOMANI. Su pianura e costa cielo variabile; sui monti cielo da varia-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



bile a nuvoloso con la possibilità di locali rovesci.
TENDENZA. Per mercoledì e giovedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa dove soffierà Bora moderata, variabile sui monti, farà ancora fresco. In seguito bel tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,0	3 nodi N-NW	14.08 +19	23.23 -29
MONFALCONE	quasi calmo	19,0	3 nodi NW	14.13 +19	23.28 -29
GRADO	quasi calmo	19,0	3 nodi W-NW	14.33 +17	23.48 -26
PIRANO	quasi calmo	19,5	5 nodi NW	14.03 +19	23.18 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	29	LUBIANA	6	14
AMSTERDAM	7	17	MADRID	15	31
ATENE	15	18	MALTA	18	26
BARCELLONA	19	24	MONACO	7	12
BELGRADO	9	11	MOSCA	8	14
BERLINO	9	15	NEW YORK	16	26
BONN	6	18	NIZZA	14	23
BRUXELLES	4	17	OSLO	4	15
BUCAREST	6	19	PARIGI	7	20
COPENHAGEN	10	17	PRAGA	8	11
FRANCOFORTE	7	15	SALISBURGO	6	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	14
HELSINKI	3	12	STOCOLMA	6	16
IL CAIRO	24	31	TUNISI	18	25
ISTANBUL	15	22	VARSAVIA	8	11
KLAGENFURT	3	12	VIENNA	9	11
LISBONA	19	29	ZAGABRIA	7	11
LONDRA	8	20	ZURIGO	3	15



All'interno della circolazione ciclonica presente sull'Europa centro orientale è presente una massa d'aria relativamente fresca che in parte affluisce anche in direzione della penisola italiana. Le perturbazioni atlantiche al momento scorrono solo nell'estremo nord dell'Europa. Sul Mediterraneo occidentale e sul nord della Spagna affluisce invece una massa d'aria instabile.

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

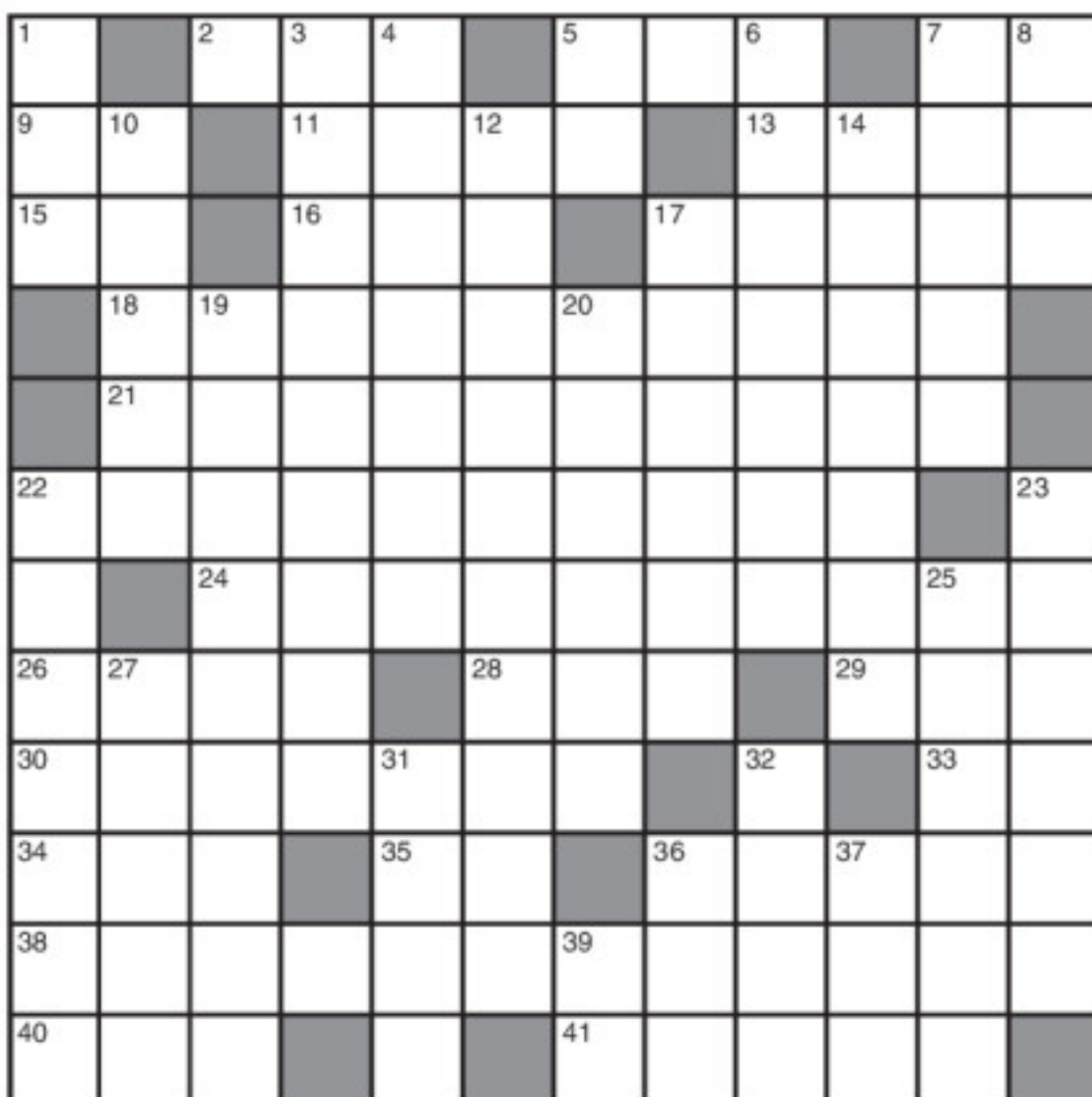


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE (5)
La cometa di Natale
S'è vista in movimento con la coda fra tante stelle nel profondo azzurro. Così nel firmamento ha poi lasciato, per le Scritture, un segno rinomato.
Computer

CRITTOGRAFIA PURA (2,2,1,1,3,2=6,5)
CAMO
Nigidius

ORIZZONTALI: 2 Azienda Sanitaria Locale - 5 Segno aritmetico - 7 Al termine della corsa - 9 Antica lingua - 11 Se lo rompe chi pensa troppo - 13 Era un circolo ricreativo (sigla) - 15 Articolo per studente - 16 Raggruppa Usa e Stati sudamericani (sigla) - 17 Regali che... si vincono - 18 Ridotto a brandelli - 21 Il fiore che si sfoglia - 22 Frate predicatore - 24 L'asse... regale - 26 Solcandoli vi si lascia la scia - 28 Si conta dalla nascita - 29 Andate in poesia - 30 Lieti, giulivi - 33 Aeronautica Militare - 34 Espri-me concessione - 35 In cima - 36 Approdi marittimi - 38 Lo sono anche i setter - 40 L'opposto di ENE - 41 Altro nome di Ilio.

VERTICALI: 1 La nota più lunga - 3 I raid... dei predoni - 4 Sono più larghe delle tagliatelle - 5 Il fiume chiamato un tempo Eridano - 6 La Repubblica con Odessa - 7 Ha per capitale Apia - 8 Arti degli uccelli - 10 Tutto l'universo - 12 Pesantissimo animale - 14 I «magnifici» che dirigono le università - 17 Ladrone di mare - 19 Fu imperatore dell'Asia centrale - 20 Colpi Omero - 22 Drappo di seta lavorato - 23 È nota per la produzione di cristalli - 25 Stato dell'Europa - 27 Detto altrimenti - 31 André, scrittore francese - 32 Si dice a chi appare improvvisamente - 36 Sua Altezza Reale - 37 Lo amò Galatea - 39 Provincia siciliana (sigla).

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
CORNO, RIMA =
CORRIMANO

Indovinello:
GLI SPECCHI



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI



Silenziosissimi - Risparmio energetico - Supergaranzia fino a 12 anni
Pagamenti personalizzati con rate a "Tasso Zero"

tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

Continua dall'8.a pagina

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita anche con lavori da fare massimo 45.000 nessuna spesa elledi 040635222.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA Arredamento ricerca per inserimento proprio organico addetto con esperienza per centro lavoro (macchina controllo numerico). Conoscenza uso PC, CAD/CAM e lingua inglese. Inviare cv F.P. 3605 Aquilina (Ts). (A00)

AZIENDA Arredamento ricerca per inserimento proprio organico un addetto ufficio acquisti, trentenne, molto capace, diplomato/laureato indirizzo tecnico/commerciale, indispensabile conoscenza uso PC e lingua inglese. Gradita esperienza pari mansioni anche settori diversi. Inviare cv C.P. 3605 Aquilina (Ts). (A00)

AZIENDA informatica ricerca grafico/webdesigner. Inviare curriculum a

info@esiasoftware.com

AZIENDA metalmeccanica bassa friulana leader nel settore dei compositi ricerca n. 2 ingegneri/periti meccanici con esperienza maturata sul campo, nella gestione di commesse/montaggi. Fluente conoscenza lingua inglese, disponibilità a trasferire estere. Ottime competenze organizzative e metodologiche. Inviare curriculum a:

vem@cimtec-holding.it

Tel. 0431622180.

CERCASI internista cucina orario diurno e serale presentarsi via Ginnastica 20 mattino. (A5716)

CERCASI personale per pulizie Gorizia-Cormons-Gradisca. Tel. 0481630070. (A00)

DIRETTORE generale cercasi per unità produttiva Formator a Fiume-Croazia. Inviare CV a

job@imsa.it.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA 145 1.6 T. Spark 16v L, anno 2000, grigio metallizzato, clima, Abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 4.000 finanziabile Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte, anno 2002, colore azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, ruote lega, 63.000 km, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 Distinctive 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, grigio met., Abs, clima bizona, a. bag, radio cd, garanzia Alfa Romeo, finanziabile euro 15.900. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 12.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 JTD M-Jet 150cv Sport wagon, anno 2007, km 21.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900 finanziabile, Aerre Car tel 040571062-040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004, km 100.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo 166 2.4 JTD Classic 2007, km 12.000, grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT Jts Progression 2004, km 155.000, nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.6 Ambition 3 p., 1997, km 101.000, visione met., lega, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv Quattro, 2007, km 12.000, gr. vulcano, Bixeno, Navipius, S-Line ext int. gar. Audi 4 anni. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Cabrio Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, Abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 3.000 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16 v, 2000, km 83.000, verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Croma 1.9 Mjet 150 cv Dynamic, 2006, km 29.251, testa di moro. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, Abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting Pack Abarth, anno 2000, colore nero, ottime condizioni, garanzia, euro 3.000 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

JEEP Cherokee 2.8 Limited, 2006, km. 29.000, argento, c/aut. pelle grigia cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v oro Plus, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16", bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 El blu 1999 km. 76.000, azzurro, servosterzo, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5 p. Luxury, 2002, km. 119.000, verde met., Cd Tc Hdc. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv, 2002, km 80.000, nero/argento, strumentini Telecom, capote Fendi, frangivento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a.

bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fidalita di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni 3202682300.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona riservata 3313073765.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA adorabile allegra affascinante attraente 3318450818.

A.A.A.A.A.A. GRADO bellissima massaggiatrice, ti farò sognare! 3408745255. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. MONFALCONE fresca, stupenda, simpatica, solare, meravigliosa, massaggiatrice 3485215100.

A.A.A.A.A. TRIESTE, indimenticabile stupenda brava tutti i giorni 3389943612.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti i giorni 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA Gilari sexy coccolona affascinante anche domenica 3896915670.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE, stupenda bionda Nataly affascinante coccolona brava 3484819405. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bellezza solare tutta per te, massaggi 3280189584. (A5592/10)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3205735185.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile diversa bella coinvolgente 3297636040.

A.A. GORIZIA sexy 1,78 strepitosa per momenti magici anche domenica 3381886092.

A.A. MONFALCONE stupenda bellissima Tamara affascinante disponibile anche domenica. Tel. 3338826483.

A.A. Monfalcone Samara diversa molto femminile univa brava sono la migliore 3472821028.

A. SEZANA bell'ambiente, ottimi massaggi, vi aspettiamo 11-19! Tel. 0038631831785. (A8817)

A. TRIESTE chiama per un massaggio stupendo e meraviglioso 3474881080.

BALLERINA sexy 899004182 libera 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

GRADO bellissima seducen-te bionda affascinante deliziosa tutta per te massaggi rilassante 3881781409. (C00)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte.

TRIESTE, bellissima affascinante, aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato, tutti i giochi 3494194311. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere annuncio sempre valido tel. 3460452189 - 040412201. (A5446)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A5575)



Fiat e l'Associazione dei propri Concessionari presentano:
7 giorni dedicati alla sicurezza dei bambini in auto.
Dal 22 al 28 settembre, in tutte le Concessionarie Fiat.

Consumi ciclo combinato l/100km da 5,6 a 6,3. Emissioni CO₂: g/km da 113 a 133

*fino a esaurimento scorte

BimbiSicuramente con Panda Mamy.

Vieni nelle Concessionarie Fiat e scopri tutti i sistemi di sicurezza per il trasporto del tuo bambino con la nuova Panda Mamy, l'auto pensata per te e il tuo bambino, anche con ESP di serie. Riceverai un simpatico gadget per il tuo piccolo*.

In tutte le Concessionarie Fiat che aderiscono all'iniziativa.

In collaborazione con:



BOSCH
Tecnologia per la vita



DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

CAROSSELLO IN DVD

Il programma più amato e popolare della tv. A grande richiesta, 4 DVD per rivedere le scenette con le réclame più famose e divertenti andate in onda dal 1957 al 1977.

IL 3° DVD

€ 8,90 ciascuno

ogni venerdì

BICICLETTA PER TUTTI

In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

IL 4° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

ogni sabato

PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA

Quattro volumi di itinerari sui luoghi della Prima Guerra Mondiale in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia nella Valle dell'Isonzo.

IL 2° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

disponibile

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

L'ULTIMO VOLUME CON IL CONFANETTO RACCOLTITORE

€ 6,90 libro+cofanetto

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 9,90